ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno ... semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, ... e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un numero cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 14 Giugno 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6065

Franco a Roma in settembre

Un altro lungo cordiale colloquio del Duce con Suner presente Ciano

Il Sovrano a Genova per lo sbarco dei 2800 Legionari aviatori

ROMA, 13

Duce, presente il Conte o, ha ricevuto il Ministro nolo Serrano Suner, che lo trattenuto a lungo cordiale quio.

Burgos si apprende, da autorevole, che il Generamo Franco si recherà a Roverso la fine del settembre simo.

Re Imperatore onorerà con a augusta presenza l'arrivo valorosi legionari aviatori Spagna che giungeranno Dominante giovedì 15. Il e Galeazzo Ciano sarà preall'arrivo in rappresentanel Governo. Interverrà an S. E. Valle, Sottosegretario eronautica. L'annunzio ufe della presenza dell'Augu Sovrano in occasione del rio in Patria dei gloriosi aquilegionari riempie di orgoglio giubilo tutta la cittadinangenovese, che accoglierà il rioso col più vivo, fervido voto entusiasmo. La città a alacremente preparando il grande avvenimento. Le cipali arterie cittadine vanvestendosi di migliaia e mia di manifestini multicolori ggianti al Re Imperatore, al , al Caudillo, ai valorosi leri ed all'Italia ed alla Spa unite indissolubilmente. bandieramento della Domie sarà totalitario. Il tricounito al rosso-oro spagnolo ranno, ogni strada ed ogni Un imponente schieramen forze fasciste farà ala al aggio dei Legionari e grantribune si stanno innalzan piazza della Vittoria, dove il Re Imperatore, le alte che dello Stato e della Pro a assisteranno alla rasse Genova fascista tributerà M. il Re e Imperatore, ai valorosi reduci delle vite mille battaglie nel cielo Spagna ed al Generale Kin, capo dell'aviazione spaa, che li accompagna, gli i del trionfo.

Un'intervista con Suner

Spagna orgogliosa della stima italiana

BURGOS, 13

viato speciale dell'A.B.C. di rid ha intervistato a Roma Serrano Suner e così tele al suo giornale:

o chiesto al Ministro Serrano una impressione finale del viaggio in Italia dopo le gior memorabili vissute a Napoli Roma. Egli ha riassunto il suo iero in una frase: «Dall'atteggento del popolo italiano, dalusiasmo di cui ha dato prova volta che ha visto i rappreanti della Spagna, dall'ammine che sente per la nostra a, per il suo Caudillo e per antesco sforzo compiuto nella ata che abbiamo testè concluonchè dal grande affetto con ono stato ricevuto da tutte le rchie italiane deduco che gli oli da trecento anni non goano come ora godono di così de stima: che il mondo ci ira e che ci si sente orgogliosi ssere spagnoli».

nviato ha ricordato quindi al stro il magnifico ricevimento apoli, primo contatto con l'Itaascista in questo viaggio glo l'impressionante sfilata nella a del Plebiscito, l'apoteosi in , ove il nome di Spagna e ranco vibra nell'aria con un iasmo indescrivibile, i suoi ui con il Re Imperatore e Duce pieni di cordialità e anzo nel Palazzo Venezia, con disi che conquistarono i cuo quanti li udirono e di tutti aliani, la superba sfilata delarina, l'udienza privata con dal Santo Padre, gratissima la Spagna, per il Caudillo e il Ministro e infine l'udienza ica coi tremila Legionari e usiasmo sincero di tutti gli ita di ogni categoria che proevano in ovazioni ogni qual appariva il Ministro e intravano la uniforme gloriosa delercito spagnolo oppure le cae azzurre e i baschi rossi dei gisti.

Ministro, continua il giorna, dice che egli ha provato ioni profonde in questi gior nel vedere come il nome di Spa riverito da tutti e come lo sovrumano compiuto da nco, dall'esercito e dall'auten popolo spagnolo abbia susci nelle alte gerarchie dell'Italia ella suprema gerarchia della una profonda impressione».

viato dell'A.B.C. nota, a que punto che le parole del Mini pur rivelando la realtà, apono pallide di fronte a quanto egionari di Spagna hanno ve nella Nazione sorella e non ono pienamente rendere le icolari alte accoglienze avute Serrano Suner e la popolarità affetto di cui gode in Italia il dillo. Pertanto, osserva concludendo l'inviato dell'A.B.C., sentiamo l'orgoglio di essere spagnoli. La Spagna è oggi nel cuore delle Nazioni amiche e nel pensiero di tutte. La luce del suo trionfo illumina l'enorme complesso della sua tradizione e ciò che il mondo deve alla sua missione civilizzatrice. In quest'opera in cui, compiendo un'altra volta il suo destino storico, la Spagna si è sacrificata per la cultura universale, si comprende come si concilino contro di essa tutti i poteri negativi della terra fino a costituire il cerchio denunciato da Franco. Non importa. Abbiamo una gioventù eroica, formidabile materiale umano, e abbiamo Franco, l'uomo puro e geniale che ci condurrà al trionfo pacifico come ci ha portato al trionfo militare. La vita è nostra».

Il decisivo concorso italiano alla vittoria

Un caloroso riconoscimento tedesco

BERLINO, 13

Il giornale *Die Wehrmacht*, in un suo numero speciale, pubblica un articolo sull'«aiuto degli italiani» ai nazionalisti spagnoli per la redenzione della Spagna, in cui è detto:

La minaccia rossa

«La Spagna minaccia di soccombere nel bolscevismo, ed ecco che energici Generali tentano con le loro truppe di salvare il Paese. La guerra civile scoppia, intere guarnigioni vengono massacrate dai rossi, ufficiali vengono assassinati, il canagliume rosso infuria nel Paese. Truppe nazionali, composte di parte dell'esercito attivo e di volontari, lottano contro la superiorità dei rossi. La maggior parte della Spagna cede nelle mani di questi. La Russia accorda il suo aiuto alla Spagna rossa.

Una Spagna rossa però, accanto a una Francia dominata dal Fronte popolare, potrebbe essere l'inizio della bolscevizzazione dei Paesi mediterranei. Un pericolo minaccioso si presenta per l'Italia fascista. Come primo Stato in Europa, l'Italia ha annientato il bolscevismo entro i confini del suo territorio. Inoltre da poco essa ha condotto a termine l'occupazione della Libia e ha conquistato l'Abissinia. Da una Potenza mediterranea è sorto un Impero. Il lungimirante Capo dell'Italia, il Duce, riconosce il pericolo che sorge in Spagna e attacca. Allorchè il Generale Franco inizia la lotta contro la Spagna bolscevica e i suoi capi criminali, la decisione per Mussolini è ormai chiara. L'Italia non può tollerare una Spagna bolscevica alle porte del mare romano. Se la ricostruzione dell'Italia e la sua posizione nel Mediterraneo non vogliono essere messe in pericolo, l'Italia deve attaccare e aiutare quelli che lottano per la cultura latina, i fratelli della penisola iberica.

Il Corpo dei volontari

L'Italia istituisce un Corpo di volontari per la lotta in Spagna e, in breve tempo, ex combattenti dell'Abissinia, fra militi e soldati, si muovono per lottare per le idee del Fascismo e dell'umanità. Il loro primo successo è la conquista di Malaga, dove le truppe italiane, a fianco di quelle di Franco, riportano la vittoria. In seguito le truppe italiane combattono in fraternità d'armi con gli spagnoli e con i volontari tedeschi in tutti i settori decisivi della guerra, in terra e in aria. Le lotte diventano sempre più difficili. Le armi più moderne vengono impiegate e le perdite sono gravi. Il corpo volontario continua per la sua via: Malaga, Guadalajara, Berneo, Santander, fronte del Levante, Aragona, Catalogna. Di battaglia in battaglia, la sua coesione diventa sempre più grande. Le perdite e il ritiro di forze per l'accordo mediterraneo italo-inglese diminuiscono il numero: il valore combattivo aumenta. Dei 50.000 uomini di un tempo, ne rimangono solo 20.000.

La fratellanza d'armi ispano-tedesco-italiana riporta successi su successi. Ufficiali di collegamento provvedono per contatti continui e stretti. Le fanterie sono comandate dai Generali Roatta, Bastico, Berti e Gambara; l'aviazione legionaria dai Generali Bernasconi e Monti. In terra ed in aria combattono soldati di tre grandi popoli come fedeli camerati contro il nemico rosso. Nelle parti della Spagna liberate dal giogo nemico risuona sempre il grido di: «Viva l'Italia, Viva la Spagna, Viva la Germania!».

Le azioni e i successi dei volontari stranieri hanno ragione di un'abile propaganda rossa che parla di invasori e di scopi egoistici degli stranieri. Resta il riconoscimento che gli italiani e i tedeschi, in piccolo numero, ma con grande spirito aggressivo, hanno combattuto contro il bolscevismo che porta con sè, come altrove, morte, distruzione, violenza, delitti e decadenze: dove le truppe italiane combattono portano con sè l'idea fascista e la possente personalità del Duce.

Grande e duratura è la gloria che il Corpo delle truppe volontarie in Spagna aggiunge a quella di precedenti gloriose guerre. Caro è il prezzo col quale esso concorre alla vittoria finale. 11.058 uomini del Corpo volontario feriti e 3022 morti. L'aviazione legionaria italiana, parte essenziale delle forze aeree nazionali, ha combattuto e vinto in tutte le parti della Spagna. I suoi apparecchi da ricognizione, i suoi caccia e i loro equipaggi hanno fatto onore al buon nome dell'Aviazione italiana e hanno raccolto nel cielo spagnolo nuova gloria e nuovi trionfi dopo quelli raccolti in Abissinia».

Nella guerra antibolscevica, combattuta e vinta dall'esercito del Generalissimo Franco in perfetta fratellanza d'armi col Corpo di spedizione italiano e con quello tedesco, gli episodi di sacrificio e di puro eroismo al servizio di un puro ideale di civiltà sono infiniti e riconfermano le superbe qualità militari dei popoli che a tale guerra hanno preso parte, combattendo contro una coalizione avversaria abbondantemente aiutata e ottimamente organizzata. Nessun ostacolo è valso a fermare l'impeto dei combattenti e le fulminee avanzate compiute in territorio nemico dimostrano quanto possano la tecnica militare e il valore dei soldati, quando siano fusi in un tutto armonico. I legionari in Spagna hanno compiuto azioni meravigliose, e il giornale delle forze armate tedesche ne riconosce l'apporto decisivo nella condotta della guerra. I legionari di Mussolini si sono prodigati su tutti i fronti, su tutti i campi di battaglia, e in numero di quattromila (non di tremila, come con errore involontario ha scritto Die Wehrmach*) sono caduti perchè la Spagna fosse libera. La fratellanza d'armi consacrata sui campi di battaglia iberici darà i suoi frutti. La Spagna, l'Italia e la Germania, hanno suggellato di fronte al nemico la loro intesa, la loro volontà di marciare unite per il raggiungimento di quegli ideali di giustizia per i quali tanti eroi sono caduti.*

Le Frecce sfilano a Torino

sotto una pioggia di fiori

TORINO, 13

Le Frecce spagnole sono giunte a Torino accolte da manifestazioni di simpatia e di affetto che, iniziatesi alla stazione, ov'erano a salutare gli eroici combattenti tutte le autorità, si sono rinnovate in mille aspetti ed episodi gentili. Le autorità e gerarchie hanno assistito in piazza Carlo Felice alla sfilata dei reparti, che ha proceduto per le vie centrali sotto una pioggia di fiori e tra le più alte acclamazioni della moltitudine che si assiepava al passaggio dei reparti dall'impeccabile e marziale atteggiamento, innalzando alalà all'indirizzo del Duce e del Caudillo. Intanto la missione militare spagnola, che da ieri è ospite di Torino, dopo aver reso omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti a Casa Littoria, ha visitato la Fiat al Lingotto, dove è stata accolta da un vibrante saluto da parte del sen. Agnelli, cui ha risposto il Gen. Martin Moreno, esaltando le forze dell'Italia fascista. Dopo la visita alla Fiat, la missione si è recata alla Casa dello Studente, ricevuta dal Federale, dal Rettore Magnifico e dalle gerarchie del «Guf». I goliardi hanno tributato agli ospiti una manifestazione affettuosa di omaggio. Quindi i componenti della missione sono stati ricevuti dal Circolo militare, alla sede del Gruppo fascista «Corridoni», a quella del nuovo centro ippico torinese ed alla Colonia «3 Gennaio».

Gli accordi culturali italo-tedeschi firmati a Berlino

BERLINO, 13

Nel periodo dal 7 al 12 giugno ha svolto i suoi lavori a Berlino, sotto la presidenza del direttore ministeriale Stuwe la Commissione italo-tedesca prevista dall'accordo culturale fra i due Paesi.

La Commissione si è occupata di vari problemi tra cui quelli dell'insegnamento dell'italiano rispettivamente del tedesco nelle scuole medie superiori delle due Nazioni, del lettorato nelle Università, degli scambi di insegnanti, della creazione di istituti culturali italiani e tedeschi.

La Commissione si è anche occupata di problemi attinenti al teatro ed al cinematografo, come pure dello scambio della produzione teatrale e delle compagnie di prosa.

La firma degli accordi è avvenuta ieri al Ministero degli Esteri da parte del direttore ministeriale Stuwe per la Germania e del sen. Giuliano per l'Italia.

Badoglio riferisce al Duce

sulla recente ispezione alle frontiere libiche

ROMA, 13

Il Duce ha ricevuto il Maresciallo d'Italia Badoglio, che Gli ha fatto un rapporto sulla recente ispezione da lui compiuta alle frontiere della Libia.

La Legazione in Albania soppressa dall'Inghilterra

Il Ministro diventa Console generale

LONDRA, 13

Alla Camera dei Comuni, richiesto di definire la posizione del rappresentante diplomatico britannico in Albania, il Primo Ministro Chamberlain ha annunciato che il rappresentante britannico a Tirana cesserà di avere il titolo di Ministro ed espleterà le sue funzioni come Console generale. Non sorge perciò alcun problema, ha dichiarato il Primo Ministro, per una nuova nomina. *(Stefani)*.

Lungo colloquio di Kiosseivanov col Ministro d'Italia

SOFIA, 13

Il Presidente del Consiglio, Kiosseivanov ha ricevuto il R. Ministro d'Italia marchese Talamo e lo ha trattenuto a lungo colloquio.

Passato e presente insegnano

Perchè gli appelli inglesi lasciano indifferente la Germania

Fatti precisi opposti a parole vuote

BERLINO, 13

A bordo di un lucido apparecchio della «British Airways», Sir William Strang è giunto ieri a Varsavia, dove, a quel che sembra, si è minuziosamente informato del punto di vista polacco in merito ai negoziati con Mosca e ha poi proseguito stamane in treno per la capitale bolscevica. Che cosa porta Sir William nella sua valigia all'onnipotente ed esigente signore del Cremlino per smuoverlo dalla sua ostinata riluttanza a legarsi con l'occidente democratico?

Scopi evidenti

La stampa franco-britannica, che per varie settimane aveva ostentato tanto ottimismo, è adesso profondamente scettica. La maggiore formula che avrebbe dovuto eludere la volontà degli Stati baltici di tener lontano il pericoloso vicino sovietico, non è stata trovata: Sir William potrà soltanto informare il dittatore sovietico sulle idee e intenzioni del Gabinetto britannico e fare sapere a Stalin fino a che punto l'orgogliosa Inghilterra è disposta a piegarsi alle sue autoritarie richieste. Mosca, dal canto suo, non mostra la menoma intenzione di mollare, tanto è vero che la stampa sovietica, dopo aver passato pressochè sotto silenzio le conversazioni degli ultimi tempi con Mosca, proprio oggi che Sir William Strang ha passato la forntiera russa, tiene a reclamare il diritto di intervento in Lettonia, Estonia e Finlandia, per il caso in cui la neutralità dei tre Stati venisse direttamente o indirettamente violata. Quali sieno i veri scopi dell'Unione sovietica è tanto chiaro, che i tre Stati baltici respingono con crescente energia ogni ingerenza bolscevica. Nessuno dei tre Paesi si sente minacciato dalla Germania e tutti e tre, invece, fanno chiaramente capire di temere un solo pericolo, e cioè quello della protezione bolscevica. Si tratta adesso di vedere se l'Inghilterra, pur di concludere il patto coi Soviet, è davvero disposta a sacrificare gli Stati baltici.

Cederà Londra?

La *Börsen Zeitung* osserva giustamente che anche oggi l'Inghilterra non si sente di osare tanto, ben comprendendo le disastrose ripercussioni che avrebbe in tutto il mondo una simile concessione a Mosca. Almeno in apparenza Londra vuole mostrare di rispettare la volontà dei neutrali, mentre a Parigi si hanno meno scrupoli. Ma chissà se alla resa dei conti Londra non sarà costretta a capitolare anche su questo delicatissimo argomento, pur di saldare tutti gli anelli della catena dell'accerchiamento? Solo il patto con Mosca può salvare la situazione, si va affermando con sempre maggiore insistenza a Londra come a Parigi.

Bisogna infatti riconoscere che il bilancio diplomatico di questa settimana non è molto confortante e viene aggravato dall'inasprimento del latente conflitto anglo-giapponese in seguito al blocco delle Concessioni di Tien Tsin. Londra si era preoccupata fin qui di nascondere il più possibile le difficoltà col Giappone, per non spingere la Russia ad aumentare le sue pretese; senonchè la situazione in Estremo Oriente è diventata tale che Lord Halifax ha dovuto affrontarla in Parlamento e i bolscevichi, che hanno l'orecchio fino, sapranno certo approfittarne sempre che si voglia ammettere la loro intenzione di legarsi alle democrazie, invece di continuare, come è assai più probabile, a temporeggiare per conservarsi piena libertà d'azione e trarre il massimo profitto dai futuri sviluppi degli avvenimenti.

Una manovra da disperati

In questa poco brillante situazione l'Inghilterra va accarezzando il disegno d'istituire un Ministero della Propaganda, da affidare, a quanto pare, all'ex Ambasciatore a Roma Lord Perth. Secondo la concorde opinione della stampa nazionalsocialista è un'idea suggerita dalla disperazione e alla quale si era già fatto ricorso al tempo della grande guerra. Valendosi di tutti i mezzi della tecnica moderna, Londra ha in animo di scatenare una vasta campagna intesa a suscitare la ribellionen dei tedeschi contro il Regime. Non altrimenti, d'accordo con Lloyd George, fece nel 1917 Lord Notcliffe, e poichè l'arma ha reso così preziosi servizi allora, perchè, si pensa a Londra, non dovrebbe essere buona anche adesso? Si tratta di convincere i tedeschi che il vero nemico è il loro stesso Governo, il quale con la sua politica ha provocato la sollevazione generale del mondo contro la Germania e trascinerà il Paese alla guerra e alla rovina. Ma se i tedeschi facessero una bella rivoluzione, abbattessero il nazionalsocialismo, si dessero di nuovo un saggio e pacifico regime democratico, ecco che le cose cambierebbero e che le verrebbero restituite perfino le colonie. Una nuova prova — si dice con disdegnosa ironia a Berlino — che in Inghilterra non si è capito nulla della Germania di Adolfo Hitler.

«Ma si crede veramente — scrive il *Lokal Anzeiger* — che un popolo di 80 milioni, forte e compatto com'è sotto la guida del Führer possa essere disgregato da una campagna di fandonie e di menzogneri allettamenti? Il popolo tedesco crede nel suo Governo e basta.»

Giustificata diffidenza

Si osserva da altri che i tedeschi hanno sufficentemente sperimentato che cosa significhi prestare l'orecchio alla propaganda avversaria. Così nel 1918 fu possibile la pugnalata alle spalle dell'esercito combattente e vittorioso. Ma l'errore del 1918 non si ripeterà più e parimenti fallito è il tentativo inscenato nei giorni scorsi e ritentato ancora ieri da Lord Halifax, di far credere alla Germania che Londra è sempre disposta a riaprire i negoziati per la pacifica soluzione delle questioni attuali e che non mira a soffocarla. In realtà ogni tedesco è persuaso che la Granbretagna persegue oggi i medesimi scopi che nel 1914 e nel 1919.

Ancora una volta il *Völkischer Beobachter* contesta all'Inghilterra il diritto di ingerirsi nei problemi che riguardano esclusivamente i tedeschi e sostiene il buon diritto del Reich di avere risolto una volta per sempre la questione ceka. L'In-

Paradossi dell'«accerchiamento»

La contesa per il Baltico

Mosca irremovibile dalle sue posizioni - L'equivoca soluzione che l'inviato Strang offrirebbe al Cremlino

LONDRA, 13

Mentre il signor Strang viaggia per Mosca la stampa inglese continua a fantasticare sulla formula che egli porta seco e sulle possibilità di un suo successo. «Egli ha seco una bozza di patto — dice il *Daily Telegraph* — che non può mancare di riconciliare i punti di vista divergenti fra noi e Mosca».

Chi vuole l'accordo e chi ne ha paura

«Non è affatto vero — dice al contrario il *Times* — che il signor Strang abbia seco una bozza già pronta, giacchè se vi fosse questa bozza sarebbe bastato mandarla per telegrafo all'Ambasciatore britannico ed evitare così il viaggio di Strang». Si desume da ciò che la missione dell'inviato del Foreign Office non sia dopo tutto, nè così ristretta, nè così precisa, come lo stesso *Times* aveva affermato l'altro giorno, ma che una certa latitudine sia data al funzionario. Ciò che rimane a vedersi è se, come già avvenne per Lord Runciman, questa latitudine non si risolva in ben poca cosa quando si verrà alla discussione pratica. Nei circoli inglesi pertanto le due correnti, quella che vuole l'accordo con Mosca a tutti i costi e l'altra che ha paura della Russia, si fanno sempre più divergenti.

«Attenti ai cattivi passi — continua ad ammonire il *Daily Express*». Bisogna andare fino in fondo e non avere paura — grida dall'altra parte l'ex Ministro della Marina Duff Cooper il quale aggiunge che se la Russia vuole che gli Stati Baltici siano garantiti anche contro il loro desiderio bisogna accontentare i russi, giacchè vi sono certe correnti di sinistra attività italo-tedesca verso Mosca che sembrano preludere ad un incommensurabile disastro e ad una rovina per l'Inghilterra, se non si farà troppo presto.

D'altra parte il discorso di ieri di Lord Halifax viene largamente e variamente commentato dai giornali odierni. Il *Times*, in un articolo di fondo, «La politica bicipite», che sembra una sciarada, smentisce completamente ciò che aveva scritto alcuni giorni or sono e nega che vi sia stato alcun accordo tra Lord Halifax, Chamberlain e Sir John Simon per pronunciare proprio nello stesso giorno tre dichiarazioni relative al desiderio di ritornare verso una politica di pacificazione.

Bicipite ovvero doppia

Ciò premesso il giornale della City dice che non bisogna meravigliarsi se Chamberlain parla di pace e subito dopo parla di riarmo. «La politica estera britannica — scrive — ha un carattere bicipite, che è perfettamente chiara e costante: ossia resistenza all'aggressione, ma volontà di negoziare. Questa politica bicipite — aggiunge sempre il giornale — corrisponde al desiderio della maggioranza dell'opinione pubblica inglese sebbene una parte di essa sia forse più scettica del Governo sulla possibilità di raggiungere una sistemazione permanente con i dittatori».

Che cosa voglia dire questa politica bicipite e che cosa intenda per sua chiarezza e costanza l'organo della City, nessuno lo sa. Ma, pur polemizzando con la stampa italo-tedesca, il *Times* si meraviglia che di là dalle Alpi e del Reno ci si stufi di udire parole e domandino fatti. E' ovvio che siamo ben lungi ancora dal comprendersi e che il secondo discorso di Lord Halifax rimane, almeno per noi, ancora più sibilino e meno convincente del primo.

Pare quindi difficile seguire il *Daily Telegraph*, il quale giudica che esso abbia dissipato ogni malinteso, pur affermando subito che Lord Halifax ha confessato che nessun mutamento è avvenuto o avverrà nella politica britannica. E allora? Allora appare più logica l'opposizione antifascista la quale, come per esempio la *Yorkshire Post* e il *News Chronicle* dice che è inutile perdere tempo a fare discorsi e che meglio è attenersi esclusivamente al riarmo e alla prosecuzione, se possibile, del famoso muro di accerchiamento. Secondo l'*Evening Standard* siamo giunti ad un breve periodo di sosta «nella guerra bianca diplomatica in Europa».

L'«Information Bureau»

Ma l'Italia ha definitivamente e categoricamente respinto gli approcci britannici i quali, secondo il giornale, evidentemente cercavano di scindere anche in quest'ultima ora le Potenze dell'Asse. Mussolini ha risposto all'Ambasciatore britannico che intende rimanere completamente favorevole a Hitler, al che l'Ambasciatore avrebbe risposto che nessuna concessione sarà ottenuta con la forza. Siccome tuttavia l'Ambasciatore britannico a Roma trovasi a Londra da vari giorni e vi rimarrà ancora, queste informazioni dell'*Evening Standard* sembrano... assai poco fondate giacchè non va giù nemmeno ai gonzi che ci sarebbe voluto un viaggio speciale da Roma a Londra per riferire un semplice «no» e riportarne un altrettanto semplice «impossibile». Bisogna quindi piuttosto credere a ciò che afferma lo *Star*, secondo il quale un certo lavorio diplomatico si sta compiendo del quale per il momento ben poco si sa di particolare.

Frattanto si riprende sulla stampa la campagna relativa alla formazione di un Ministero della Propaganda e dal *Times* fino ai giornalucoli di provincia le domande si moltiplicano perchè venga ricostituito in qualche modo quell'Information Bureau che fu l'officina della propaganda britannica durante la grande guerra.

Mentre si sta cercando di completare l'accerchiamento militare, un altro accerchiamento, quello del cevello, dovrebbe sorgere per completare l'opera diplomatica. E' curioso che, malgrado la decantata libertà di stampa britannica, nessuna voce si innalzi ancora contro la costituzione di un simile ufficio, che fu appena appena tollerato durante la grande guerra e che scomparve subito dopo sotto la valanga di proteste e di insulti. Ciò lascia pensare che in questa campagna destinata a ridare vita al vecchio Information Bureau giochino le stesse influenze che guidano la campagna diplomatica di accerchiamento, che allo spauracchio dell'aggressione si sta cercando di mettere in opera accanto al muro che dovrebbe strozzare materialmente i dittatori quello che dovrebbe avvelenarli e strozzarli anche moralmente. Peccato per gli inglesi che non siamo più al 1914 e che oggi, in fatto di propaganda, siamo divenuti anche noi maestri e che ormai gli occhi sappiamo tenerli bene aperti.

Il laburista Henderson chiederà giovedì alla Camera dei Comuni se il Governo ha approvato la nomina di un Generale francese a comandante supremo delle forze britanniche e francesi in caso di guerra. L'interrogazione è originata dalle affermazioni della stampa francese secondo le quali il Generale Gamelin sarebbe stato designato al comando delle forze anglo-francesi. Il *Manchester Guardian* a questo proposito si lamenta che troppo spesso la stampa francese attribuisce al Governo inglese decisioni di grande importanza di cui nè il Parlamento, nè la popolazione britannica sono al corrente.

I difensori della libertà

ROMA, 13

La disputa che si svolge nel campo degli accerchiatori attorno agli Stati baltici appare sempre del più vivo interesse. Il *Giornale d'Italia*, riportandosi alle origini, ricorda come la Russia dei Soviet abbia chiesto che la Granbretagna e la Francia si impegnino a dare agli Stati baltici confinanti con il territorio sovietico le stesse garanzie che essi hanno già dato alla Romania e alla Grecia. Ma gli Stati baltici in questione — la Finlandia, la Lettonia e l'Estonia — hanno subito opposto il loro rifiuto contro una tale garanzia. Anzi la Lettonia e l'Estonia hanno concluso in gran fretta un patto di non aggressione con la Germania, che dev'essere la prova della loro completa sicurezza di fronte al supposto aggressore. La Granbretagna e la Francia, dimenticando il precedente creato con la Romania e la Grecia, hanno allora replicato alla Russia che non si possono imporre garanzie ai Paesi che non le domandano. La Russia punta i piedi e insiste. Oggi è in corso un ultimo tentativo di operazione con la quale le due democrazie imperiali assicurerebbero la garanzia agli Stati baltici senza nominarli, aggiungendo così un nuovo elemento di equivoco ai tanti punti oscuri che già segnano la linea di marcia dell'accerchiamento.

L'articolo nota a questo punto che la disputa baltica appare di vivo interesse per tre aspetti: nei riguardi degli Stati baltici, nei riguardi della Granbretagna e della Francia e nei riguardi degli altri Stati già garantiti. Per ciò che concerne il rifiuto degli Stati baltici alla garanzia franco-britannica non vi è dubbio che ciò sia una prova della loro vitalità e indipendenza e del loro desiderio di vera neutralità, come non vi è dubbio che esso rilevi la loro limpida coscienza dei pericoli che la garanzia occulta comporta in questi tempi procellosi ed infidi, e del timore di essere trascinate con essa, contro ogni interesse, nella mischia organizzata dagli appaltatori dell'accerchiamento. E questa resistenza baltica lumeggia anche il vero carattere della politica dell'accerchiamento, che passa sopra gli interessi degli Stati costretti al sistema per servire soltanto misteriosi disegni dei suoi patroni.

La lega dei popoli liberi diviene dunque una lega di popoli servi. E' la maschera della nuova egemonia che i grandi Imperi intendono costruire sui rottami della Società delle Nazioni già modellata per fare guardia al loro mal tolto e assicurare il libero esercizio del loro comando in Europa. La disputa baltica non sarà certo l'ultimo episodio paradossale della politica dell'accerchiamento, mentre rimane pur sempre uno dei fatti più sintomatici che ne consentono la diagnosi precisa e la prognosi infausta.

Un articolo della "Pravda"

MOSCA, 13

A confermare che i Soviet siano inflessibili nelle loro richieste per la conclusione del patto tripartito, si ha notizia da Mosca che il giornale *Pravda*, parlando di nuovo nel suo editoriale ufficioso della questione delle garanzia ai tre Stati baltici, insiste espressamente sul punto di vista di Mosca, che viene di nuovo a reclamare il diritto per l'Unione sovietica di intervenire in Lettonia, in Estonia e in Finlandia se la neutralità di questi Paesi sarà direttamente o indirettamente violata. Il giornale non si preoccupa affatto della volontà propria di questi Stati in modo che sarà soltanto Mosca che vuole decidere e giudicare se la neutralità è stata o no violata. Sarebbe una follia pretendere che gli Stati baltici non abbiano bisogno di un aiuto da fuori. Anzi questi Stati sono interessati ad un simile appoggio. Accettandolo, i tre Stati non perdono affatto la loro indipendenza e la loro sovranità.

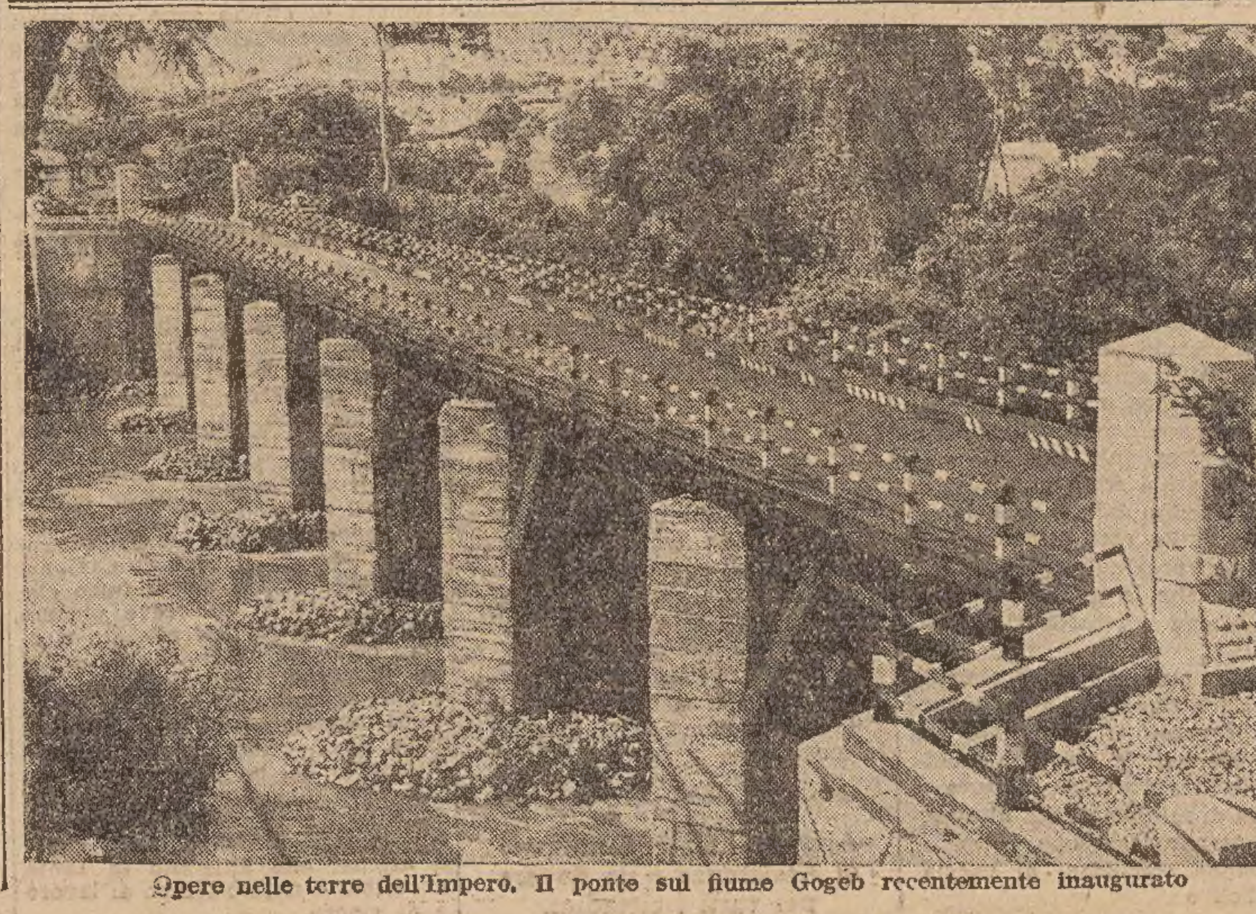
Il giornale critica poi aspramente gli uomini politici degli Stati baltici, nominando espressamente i Ministri degli Esteri di Estonia e di Finlandia e conclude dicendo che l'atteggiamento riservato dell'Unione sovietica nella questione della difesa degli Stati baltici è «il solo giusto», il solo che risponde pienamente agli interessi di tutti i Paesi amici e specialmente dei detti tre Stati baltici. *(United Press)*.

Inglesi ad Ankara polacchi a Londra

LONDRA, 13

Una missione militare inglese si recherà ad Ankara la prossima settimana. Il problema tecnico della collaborazione militare-navale fra l'Inghilterra e la Turchia nei Balcani e nel vicino Oriente sarà oggetto di uno scambio di vedute fra il Generale Kazim Orbay, che si trova a Londra e lo Stato Maggiore inglese. La missione militare turca avrebbe pure l'incarico di acquistare materiale militare in Inghilterra.

A proposito dell'imminente arrivo a Londra di una missione economica polacca per negoziare con la Tesoreria un credito che permetta alla Polonia di aumentare i suoi armamenti, la *Reuter* precisa che verrebbe discussa la possibilità di fornire alla Polonia artiglierie pesanti ed aeroplani. La missione è capeggiata dal colonnello Koc, ex Governatore della Banca di Polonia, e ne fanno parte il sig. Domaniewski, un direttore del Ministero delle Finanze e il sig. Wszelaki, ex consigliere economico del Ministero degli Esteri polacco.



Opere nelle terre dell'Impero. Il ponte sul fiume Gogeb recentemente inaugurato

ghilterra, nonostante le affermazioni dei suoi governanti, conduce la sua lotta contro il Reich con tutti i mezzi a disposizione. Ha mantenuto la finzione dell'esistenza di una Ceko-Slovacchia per fomentare un focolaio di torbidi in territorio tedesco; ha impedito il definitivo regolamento dei rapporti tedesco-polacchi sulla base delle generose offerte di Hitler a Varsavia; ha adescato la Turchia nella sua rete di alleanze; è pronta a tutto per di intendersi con Mosca. Se l'Inghilterra vuole la pace con la Germania, riaffermano in coro gli ufficiosi, si ricordi che ci vogliono fatti e non parole.

Politica per procura

PARIGI, 13

Il Consiglio dei Ministri di stamane è stato quasi interamente consacrato — come indica un breve comunicato ufficiale — ad una lunga relazione di Bonnet sulla situazione internazionale e sui negoziati in corso in particolar modo colla Russia e colla Turchia.

Una relazione di Bonnet

Informazioni ufficiose diramate dalle agenzie precisano che Bonnet ha messo al corrente i suoi colleghi dei minuziosi scambi di vedute che hanno avuto luogo tra il 7 e l'8 giugno tra Londra e Parigi prima di poter trovare un terreno di intesa sulle proposte da sottoporre al Governo sovietico per il patto tripartito. Informatori ufficiosi affermano a questo proposito che il delegato britannico, non soltanto ha avuto una libertà di movimento assai accentuata, ma che egli è incaricato di sottoporre al Governo russo diverse formule, tra le quali Mosca potrà fare la sua scelta. Un'altra parte delle dichiarazioni di Bonnet ha riguardato gli accordi con la Turchia.

Anche per questi negoziati gli informatori ufficiosi fanno mostra di un grande ottimismo, annunciando che le trattative saranno concluse rapidamente. Tuttavia essi aggiungono che restano da definire un certo numero di questioni particolari relative al Sangiaccato. Tali questioni sembrano aver formato oggetto di un colloquio che si è svolto subito dopo la fine del Consiglio dei Ministri fra Bonnet e l'Ambasciatore di Turchia Suad Davaz. Una questione avrebbe inoltre attirato l'attenzione dei membri del Governo; quella dei rapporti italo-spagnoli. Bonnet avrebbe dichiarato di ritenere che il Generale Franco, pur essendo favorevole a manifestazioni di amicizia e di simpatia verso le Potenze dell'Asse, intenda osservare una certa prudenza ed eviti di impegnarsi troppo a fondo con le Potenze totalitarie. Secondo Bonnet non vi sarebbe nessuna eventualità per il momento che la Spagna contragga un'alleanza con l'Italia e con la Germania. Il Ministro avrebbe però aggiunto che bisogna attendersi che una collaborazione molto stretta si stabilisca fra i tre regimi sul terreno economico, sociale e culturale.

Un viaggio che mette di cattivo umore

In realtà l'annuncio della visita di Ciano a Burgos prevista per la prossima settimana suscita evidenti contrarietà a Parigi. Si ricorderà infatti che la nomina del Maresciallo Petain ad Ambasciatore di Francia a Burgos aveva a suo tempo fatto sorgere qui quasi la certezza di poter rapidamente cancellare il ricordo del contegno francese durante la guerra di riscatto dei nazionali spagnoli.

Le recenti dichiarazioni di Franco e le affermazioni ancora più categoriche di Serrano Suner hanno fatto vacillare queste fantasiose prospettive, naufragate nell'ormai tradizionale oceano delle illusioni francesi. Fra l'Italia e la Spagna la solidarietà è ormai vincolata dal sangue e dalle alte finalità comuni alle due rivoluzioni. E' di questo elemento fondamentale della nuova situazione spagnola, di cui si è costretti a Parigi a tenere conto anche se tra l'Italia e la Spagna non sono stati ancora stipulati istrumenti diplomatici di carattere impegnativo.

Commentato è questa sera l'articolo del redattore capo del *Petit Parisien* nel quale appare ormai evidente che l'azione diplomatica del Governo di Parigi è completamente affidata alle mani del Foreign Office, di cui viene elogiata l'opera assidua e intelligente. Per contro nulla viene segnalato ad onore del Ministro degli Esteri francese. Secondo taluni l'alta burocrazia del Quai d'Orsay vedrebbe con compiacimento svalorizzata l'opera di Bonnet a vantaggio invece del prestigio di Lord Halifax.

La "Sigfrido„ e le democrazie

Perniciose illusioni

MONACO DI BAVIERA, 13

Nel commentare il discorso del capo delle costruzioni del Reich, dott. Todt, sulla cinta fortificata d'occidente, tutti i giornali prendono energicamente posizione contro la sistematica campagna tendenziosa delle democrazie, mirante a svalutare l'efficienza delle fortificazioni tedesche. La *Münchener Zeitung* osserva, a questo proposito, che la tattica seguita dai guerrafondai non tende ad altro scopo che a quello di rendere matura per la guerra l'opinione pubblica dei loro Paesi.

«Evidentemente, conclude il giornale, col far apparire insufficienti le fortificazioni finora da noi costruite, questi incoscienti impostori cercano di indurre le Potenze democratiche ad agire rapidamente perchè sia sfruttata la pretesa attuale debolezza della Germania».

Il *Völkischer Beobachter* a sua volta chiede ai guerrafondai se sarebbero disposti a convalidare la loro teoria domandando di combattere in prima linea nel caso di un attacco e osserva che comunque queste stolte menzogne sono molto pericolose, poichè tendono a diffondere tra i soldati che domani potrebbero essere avversari della Germania, falsi concetti sulla potenza militare tedesca, concetti che potrebbero loro costare una strage di vittime.

Giornalismo aeronautico e suo avvenire

I voti conclusivi del Congresso di Roma e le dichiarazioni di S. E. Alfieri

ROMA, 12

Con l'intervento del Ministro della C. P., si è chiuso oggi il primo Congresso mondiale della stampa aeronautica. Hanno parlato, svolgendo le ultime relazioni del Congresso, Adelt, sul tema «Il giornalista e il dirigibile»; la signora Bril Novotnia sul «Viaggio aereo come fonte di ispirazione» e Marino su «Giornalismo e diritto aeronautico».

Salutato da calorosissima applausi, giunge, accompagnato da S. E. Ilari, il Ministro della C. P. Alfieri.

Per la formazione degli specialisti

A chiusura dei lavori del Congresso, il presidente dell'Editoriale aeronautica invita il segretario generale a dar lettura del seguente ordine del giorno conclusivo:

Il primo Congresso mondiale della stampa aeronautica, riunito a Roma a Villa Aldovrandini dalla Editoriale aeronautica nel ventennale de «L'ala d'Italia», esprime i seguenti voti: Per la prima classe, dedicata al giornalismo aeronautico e la stampa quotidiana nei servizi di guerra e di pace: 1) che i giornali quotidiani abbiano a disposizione dei loro servizi degli aeroplani propri; 2) che nel corpo redazionale ci sia un giornalista aviatore particolarmente specializzato e soltanto utilizzato per le questioni aeronautiche; 3) che perciò, data la competenza e la consulenza del redattore aeronautico, non sia portato ad esagerazioni cosiddette sensazionali il notiziario di incidenti ineluttabili nella professione aviatoria, spesso trascurando, invece, quelle che sono le possibilità costruttive e realizzatrici dell'aeronautica.

Per la seconda classe: Il giornalismo aeronautico tecnico: 1) che la diffusione di questo particolare giornalismo sia portata, con opportunità ma con ampiezza e facile linguaggio, anche nella stampa quotidiana e popolare; 2) che sia intensificato il servizio informativo per la stampa da parte degli enti e degli organismi tecnico-scientifici dell'aeronautica.

Per la terza classe: Il giornalismo aeronautico e i giovani: 1) che le grandi imprese editoriali dedichino una particolare attenzione ai giovani che vedono nell'aviazione l'estrinsecarsi più schietto della civiltà moderna; e pubblichino libri di divulgazione, di illustrazione e di racconto ispirati al volo piuttosto che alle banali avventure di fantasie inesistenti e di avvenimenti sorpassati. Per la quarta classe: Il giornalismo aeronautico e la fotografia aerea: 1) che i grandi quotidiani ed i settimanali illustrati si servano della fotografia presa dal volo per descrivere gli avvenimenti; 2) che l'industria ottica crei una macchina per riprese cinematografiche e fotografiche dall'aeroplano, di facile uso e di accessibile costo, per servizi documentari e giornalistici.

La radio

Per la quinta classe: Aeronautica e radiogiornale: 1) che si pervenga a poter organizzare servizi radiogiornalistici informativi per grandi avvenimenti, da bordo degli aeroplani direttamente al pubblico. Per la sesta classe: Arte e letteratura ispirate al volo: 1) che gli scrittori e gli artisti si interessino e si ispirino alla civiltà aeronautica e ritraggano, raccontino, commentino la vita, la psicologia, l'azione degli aviatori. Per la settima classe: Cinematografia ed aeronautica: 1) che la tecnica aeronautica e la tecnica cinematografica rappresentino quel legame e quel contatto necessari a creare una armonica espressione artistica e documentaria. Per l'ottava classe: Scelta e formazione del giornalista aeronautico: 1) che i quotidiani, le case editrici, gli enti preposti alla propaganda ed alla divulgazione, le amministrazioni delle Agenzie di stampa siano proclivi a sostenere le aspirazioni dei giovani giornalisti che si indirizzano particolarmente all'arte ed alla scienza del volo; 2) che la formazione del giornalista aeronautico avvenga sistematicamente, non soltanto per la generosità di enti che riguardano più l'aviatore che il giornalista, ma per cura cosciente e comprensiva dei direttori dei giornali e degli editori. Si aggiunga infine con particolare compiacimento il voto espresso da questa assemblea, affinchè la cordialità di lavoro manifestatasi al primo Congresso mondiale della stampa aeronautica abbia a continuare anche per l'avvenire, disciplinandosi in un organismo mondiale con sede in Roma. Il segretario del Congresso, che ha avuto l'incarico di studiare il progetto, vi assicura che entro breve tempo vi sottometterà il programma preciso, interpellandovi in merito.

Geisenheener, a nome della delegazione tedesca, esprime i ringraziamenti a S. E. Alfieri per il suo intervento al congresso. Rileva che il Comitato organizzatore ha saputo fare un'organizzazione perfetta riunendo una grande numero di giornalisti. Fa risaltare l'interesse di tutte le relazioni che sono state presentate. Chiude con un «Arrivederci a Berlino!». Boin esalta a sua volta la magnifica organizzazione del Congresso, esprimendo le sue personali felicitazioni.

Parla il Ministro della C. P.

Risponde il Ministro Alfieri il quale ha posto in rilievo la importanza assunta dal Congresso per il numero veramente notevole dei partecipanti e per la sua perfetta organizzazione. Nel notare come il Congresso abbia avuto uno svolgimento particolarmente interessante per gli argomenti sempre seriamente impostati e largamente discussi, il Ministro ha annunciato che egli agevolerà il raggiungimento degli scopi che il Congresso si è posto per una maggiore valorizzazione del giornalismo aeronautico. Concludendo le sue parole, il Ministro Alfieri ha espresso la speranza che i partecipanti, ritornando ai loro posti di lavoro, portino con sè non solo l'eco della cordialità e della simpatia delle quali sono stati circondati in questi giorni, ma insieme con il ricordo delle realizzazioni del Fascismo, il riconoscimento già da essi espresso per il perfezionamento dell'arma aerea italiana sviluppata e potenziata dal Duce, che ne è stato il costruttore.

Le parole del Ministro della C. P. suscitano una vibrante prolungata manifestazione e calorosissimi applausi.

"Ho volato con Mussolini„

Le impressioni di Muller nei giornali americani

NEW YORK, 13

Vari giornali americani pubblicano, con molto risalto, un dispaccio da Roma di Merril Muller, il primo giornalista americano che può avere l'onore di dire: «Ho volato con Mussolini».

Merril Muller, dopo aver ricordato che egli è stato presentato al Duce dal Ministro Alfieri a Guidonia, accenna con termini entusiastici, alla sua gradita sorpresa per l'invito rivoltogli dal Duce di salire con Lui a bordo dello splendido trimotore «Savoia Marchetti» per il volo di 40 minuti, volo il quale gli ha dato una stupenda visione della Roma Imperiale e del suo mare. Il giornalista accenna poi alla sicurezza del Duce, veterano dell'aria, nel pilotare l'aeroplano, osservando che Egli è un tecnico valentissimo anche della navigazione cieca, ciò che costituisce una delle maggiori prove del buon aviatore. Il giornalista dichiara infine, di essere rimasto molto sorpreso di aver sentito Mussolini conversare correntemente in inglese, in tedesco e in francese.

Cadetti peruviani a Caserta

per completare i loro studi

GENOVA, 13

Col «Virgilio», proveniente dal Sud Pacifico, è arrivata una delegazione di 29 cadetti del Perù, che si recano a Caserta presso la R. Accademia Aeronautica, per completare i loro studi.

Udienze del Segretario del Partito

Il presidente della Fiera di Bari e il Consiglio della Confederazione bancari

ROMA, 13

Il Segretario del Partito ha ricevuto il presidente della Fiera del Levante che gli ha sottoposto il programma delle manifestazioni per il decennale della Fiera. Il Segretario del P. N. F. ha espresso il suo compiacimento per l'attività svolta dall'Ente con criteri intimamente aderenti agli indirizzi del Regime e in particolare per l'iniziativa presa di organizzare convegni mercantili internazionali allo scopo di potenziare l'esportazione italiana. Ha infine confermato l'appoggio del Partito per le ulteriori realizzazioni del vasto programma che la Fiera del Levante, secondo le direttive del Duce, attua da un decennio con piena comprensione degli importanti compiti ad essa riservati.

Il Segretario del Partito ha ricevuto poi il Consiglio nazionale della Confederazione fascista dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione, presentatogli dal presidente confederale. Era anche presente il presidente della Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione. Il presidente della Confederazione dei lavoratori ha riferito al Segretario del Partito sull'attività svolta nell'ultimo biennio prospettandogli i problemi di maggiore rilievo attualmente in corso.

Il Segretario del Partito si è compiaciuto per l'opera compiuta, sottolineando l'importanza dei compiti affidati all'organizzazione con particolare riguardo alla realizzazione dei piani autarchici e al raggiungimento della più alta giustizia sociale voluta dal Duce. I componenti il Consiglio della Confederazione fascista dei lavoratori del credito e dell'assicurazione hanno reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione deponendo una corona di alloro nel Sacrario.

Concorso a 149 posti

di sottotenente effettivo

ROMA, 13

Il *Giornale Militare Ufficiale* comunica il decreto ministeriale col quale è indetto un concorso per titoli ed esami per la nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo delle armi di fanteria, artiglieria e genio. Il numero dei posti messi a concorso è il seguente: arma di fanteria 90; arma di artiglieria 48; arma del genio 11. A tale concorso potranno partecipare i subalterni di complemento della rispettiva arma in congedo o in servizio che al primo ottobre 1939-XVII contino due anni o più di anzianità di nomina ad ufficiale e siano in possesso dei titoli di studio richiesti. I concorrenti non debbono avere oltrepassato il 28.o anno di età. Sono esclusi dal partecipare al concorso gli appartenenti alla razza ebraica.

L'esultante gratitudine di Palermo al Duce

Una grande manifestazione popolare

PALERMO, 14

Il popolo ha accolto con manifestazioni di ardente entusiasmo e di commossa gratitudine i nuovi provvedimenti del Duce per l'incremento di tutte le forze produttive della città e della provincia. Manifesti inneggianti al Duce e riproducenti brani del discorso pronunciato a Palermo nell'agosto del 1937 sono stati affissi sui muri della città imbandierata. In una imponente adunata svoltasi nel tardo pomeriggio nella piazza antistante la Casa del Fascio, le CC. NN., i lavoratori, le massaie rurali ed il popolo hanno inneggiato al Fondatore dell'Impero, manifestando tutta la loro esultanza, la loro riconoscenza ed il loro profondo amore. Alla massa festante il Segretario federale ha letto il comunicato Stefani *annunziante i provvedimenti, ricordando come la non lontana promessa del Duce che prevedeva per la Sicilia l'inizio di un'epoca tra le più felici che essa abbia mai avuto nei suoi quattro millenni, trovi oggi rapida attuazione e con essa la prosperità ed il benessere del popolo lavoratore. Ha annunciato poi, fra calorosissime acclamazioni al Duce, che il contributo di un milione per la G.I.L. farà sì che oltre 6 mila bambini in più sul numero previsto saranno ospitati nelle Colonie marine e montane della G.I.L. Il Prefetto ha quindi dettagliatamente illustrato il valore e la vasta portata dei provvedimenti adottati. Una interminabile ovazione ha accolto il discorso del Prefetto, mentre le invocazioni al Fondatore dell'Impero raggiungevano il più alto grado.*

Umoristi a loro spese

La via Napoli a Tunisi cambiata in via Tarascona

TUNISI, 13

Proseguendo la sua opera antitaliana, il Consiglio municipale ha deciso di mutare il nome di via Napoli in via Tarascona. La scelta del nome francese può dirsi veramente simbolica. Per certe mentalità francesi oggi si assiste davvero al ritorno del ben noto Tartarino.

Disegni di legge presentati alla Camera

Gli organici degli ufficiali

Aumento in seguito alle necessità determinate dalla organizzazione militare dell'Albania

ROMA, 13

Alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni è stato presentato un disegno di legge riguardante l'aumento degli organici degli ufficiali del R. Esercito.

Nuove norme sull'avanzamento

E' da tener presente che per l'organizzazione militare in Albania è prevista la costituzione di un Comando superiore, diretto da un Generale designato d'Armata, due Corpi d'Armata, sei Divisioni, di cui una corazzata, truppe suppletive, servizi di Corpo d'Armata. Tale organizzazione, compresa quella territoriale (Comandi di zona, distretti, depositi, magazzini ecc.) comporta un notevole organico di Ufficiali Generali superiori e inferiori, distribuiti in aumento degli organici vigenti per le armi in corpi e in gradi. In tale aumento è compresa l'immissione degli ufficiali provenienti dall'Esercito albanese. A ciò provvede il disegno di legge presentato, che reca inoltre i seguenti aggiornamenti alle vigenti disposizioni di legge sull'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito: a) abolizione delle promozioni per merito speciale o in via eccezionale; b) estensione alle promozioni straordinarie per meriti di guerra della norma sancita dall'articolo 134 della vigente legge di avanzamento per l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali. Gli aumenti di organico sono stati concretati con la riduzione di vacanze obbligatorie in tutti i casi nei quali non esiste già un eccesso di vacanze rispetto a quelle stabilite dalla legge. Ove ciò non è stato possibile effettuare, si è provveduto con promozioni dal grado inferiore.

I quadri

In relazione ai su accennati criteri gli organici degli ufficiali del R. Esercito, di cui al R. D. L. 11 ottobre 1934-XII, n. 1723, sull'ordinamento del R. Esercito e successive modificazioni, sono sostituiti dai seguenti per le armi, corpi e gradi di cui appresso: Generali di Corpo d'Armata 34; Generali di Divisione 71; Generali di Brigata 147.

	col.	ten.col.	magg.	cap.	sub.i
Fanteria (ruolo comando)	327	640	925	2556	2864
Cavalleria (ruolo comando)	29	62	95	217	230
Artiglieria (ruolo comando)	184	322	462	1260	1335
Genio (ruolo comando)	45	99	155	391	445
Corpo sanitario (ufficiali medici)	39	124	210	544	335
Corpo sanitario (ufficiali chimici farmacisti)	2	13	25	40	59
Corpo di Commissariato (ufficiali commissari)	19	39	61	120	120
Corpo di Commissariato (ufficiali di sussistenza)	—	9	17	86	72
Corpo d'amministrazione	16	52	125	621	359
Corpo veterinario	8	24	48	77	77
Corpo automobilistico (ruolo comando)	11	22	44	155	163

Fra i 34 Generali di Corpo d'Armata sono compresi 6 Generali di Corpo d'Armata, Comandanti designati d'Armata, preposti ai cinque Comandi designati d'Armata, di cui all'articolo 4 del citato R. D. L. 11 ottobre 1934-XII n. 1723 e successive modificazioni e al Comando superiore delle truppe in Albania, nonchè il Capo di Stato Maggiore Generale, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e l'Ispettore dell'Arma di fanteria, quando siano Generali di Corpo d'Armata designati d'Armata. Gli organici saranno raggiunti gradualmente, secondo quanto è stabilito dalla legge 7 giugno 1934-XII n. 897 sull'avanzamento. Le nuove norme entreranno in vigore il 29 giugno prossimo.

Il maltempo e le culture agricole

Malgrado i danni provocati le previsioni per il raccolto del grano si mantengono buone

ROMA, 13

L'Istituto centrale di statistica comunica: Nella seconda quindicina del mese di maggio è perdurato e si è anche accentuato l'andamento avverso della stagione, segnalato per il precedente periodo: piogge quasi ovunque persistenti, accompagnate anche da grandinate fortunatamente non molto gravi ed estese, a accezione di qualche parte della Lombardia, del Veneto, della Toscana, delle Puglie e delle Calabrie, ove la grandine ha colpito superfici di una certa estensione e arrecato danni di qualche entità.

Pioggie torrenziali sono cadute in alcune parti della Toscana, delle Marche e dell'Umbria, provocando degli allagamenti. Venti violenti in varie parti, e specialmente in qualche parte della Toscana, delle Puglie e delle Calabrie, vento di scirocco talora impetuoso in Sicilia e con carattere ciclonico nella provincia di Messina. La temperatura è stata quasi ovunque assai al di sotto della media normale.

La persistente piovosità e i venti burrascosi hanno provocato allettamenti più o meno estesi nel frumento e negli altri cereali vernini, specialmente nei frumenti tardivi e nel «Mentana»; le ruggini hanno fatto qua e là, e specialmente nelle provincie meridionali, la loro comparsa. Da alcune provincie dell'Italia settentrionale sono segnalate infestioni diffuse e intense di «pidocchio del grano»; le ultime e più delicate fasi vegetative dei cereali vernini si vanno compiendo in condizioni di stagione assai sfavorevoli, ma tuttavia i danni non sembrano di molta entità e, in complesso, le previsioni sul raccolto si mantengono favorevoli. In qualche parte dell'Italia meridionale e della Sicilia è stata iniziata la mietitura del frumento ed è in corso quella dell'orzo e dell'avena.

La vegetazione del riso è un poco ritardata dalle basse temperature; sono già stati iniziati i lavori di monda e di trapianto. Le piogge continue hanno impedito di ultimare la semina del granoturco e quello già in vegetazione si presenta un poco sofferente per l'eccessiva umidità del terreno e per deficienza di temperatura. La vegetazione della patata procede soddisfacentemente. In montagna la semina non è stata potuta ancora ultimare. Vegetazione non sempre uniforme della barbabietola da zucchero per imperfetta germinazione e per gli attacchi di insetti, specialmente di altica. Previsioni buone e discrete sul raccolto della fava da sementi, cui è già stata in varie parti iniziata la mietitura. Il trapianto del tabacco e del pomodoro è ritardato dalle piogge.

Soddisfacente vegetazione della canapa e del lino; le burrasche di questo periodo hanno provocato qualche allettamento. Le coltivazioni del cotone e del ricino sono state un poco contrariate dall'andamento stagionale. Il primo sfalcio dei prati è stato ritardato ed anche impedito dalle piogge, la cui persistenza ha reso difficoltosa la fienagione, pregiudicando in varia misura anche la qualità del prodotto; buona vegetazione nei pascoli.

La vite presenta generalmente vegetazione rigogliosa e abbondanza di grappoli; si teme però che il persistere della stagione umida e fresca favorisca la filatura e colatura di minima entità di attacchi di peronospera.

In buone condizioni di vegetazione l'olivo

10 bombe scoppiano

quasi contemporaneamente a Tel Aviv

TEL AVIV, 13

Vivamente allarmate per lo scoppio di dieci bombe avvenuto nelle prime ore di stamane, le autorità hanno ordinato il coprifuoco dalle 20.30 alle 4 del mattino. Le esplosioni si sono verificate quasi simultaneamente e hanno provocato notevoli danni nell'ufficio postale e alla stazione ferroviaria. Cinque cabine telefoniche sono rimaste completamente distrutte. *(United Press).*

La caccia al ladro del Watteau

La coppia misteriosa

con il seggiolino pieghevole

PARIGI, 13

L'impressione pel furto del celebre quadro di Watteau «L'indifferente», non è ancora dissipata. La polizia, benchè avvertita con 24 ore di ritardo, ha proceduto a una minuziosa inchiesta al Museo del Louvre per ricercare qualche indizio che la possa mettere sulle tracce del ladro. Essa cerca di rintracciare tutti i visitatori che si sono recati al Louvre nella giornata di domenica e che potrebbero dare qualche indicazione. In particolar modo i sospetti si concentrano su un misterioso visitatore ch'era stato notato sabato mattina in contemplazione dinanzi al quadro del Watteau e ch'era tornato al Museo nella mattinata di domenica e si era messo a copiare uno dei quadri, benchè sprovvisto della necessaria autorizzazione. Lo strano visitatore era uscito dal Louvre verso le 13 e vi era tornato poi verso le 14 in compagnia di una signora che portava sotto il braccio un seggiolino pieghevole. Nessuno dei guardiani, nè altri testimoni, hanno visto la misteriosa coppia lasciare il Museo, sicchè ci si domanda se non si tratti dei ladri e se il seggiolino pieghevole non ha servito a nascondere il quadro, facilitandone il trasporto fuori dal Museo. Vicino alla sala dove si trovava esposto «L'indifferente» vi è un'uscita assai poco sorvegliata.

Un pittore copista del Louvre

arrestato e rilasciato a Basilea

BASILEA, 13

La polizia di Basilea si era illusa per un istante di aver fatto un gran colpo, ossia di avere nelle mani l'autore del grave furto del celebre quadro del Watteau, «L'indifferente», scomparso domenica scorsa dal Museo del Louvre. Infatti, un pittore che, a quanto sembra, è di nazionalità italiana, un certo Bruno, sul quale erano caduti dei sospetti, è stato arrestato lunedì mattina e subito sottoposto a stringente interrogatorio.

Il pittore in questione, che da undici anni lavora al Louvre, dove si è specializzato nell'esecuzione di copie di opere dei più celebri maestri, era partito improvvisamente domenica sera da Parigi, giungendo lunedì mattina a Basilea ed era in possesso di numerosi quadri. Vi era fra questi l'«Indifferente»? Dal commissariato di polizia il pittore veniva in seguito accompagnato all'albergo, dove fu operata un'accurata perquisizione a tutto il suo bagaglio. Nonostante l'energia con la quale il sospettato negava di essere l'autore del furto, le autorità di Basilea, non persuase affatto, fecero esaminare tutti i quadri in suo possesso da un esperto e poichè dall'esame risultò che si trattava unicamente di copie, il pittore, sul cui arresto era mantenuto il più rigoroso segreto, è stato questa sera rimesso in libertà, non essendo risultato a suo carico neanche il minimo indizio ch'egli avesse partecipato direttamente o indirettamente al furto nel Louvre.

Apprensioni per la salute della Regina Madre d'Inghilterra

LONDRA, 13

La salute della Regina Madre Mary — si ricorderà che la Regina Madre è stata vittima di un incidente automobilistico — desta nuovamente qualche inquietudine. La Regina ha voluto presenziare l'altro giorno alla rivista militare per l'onomastico di Re Giorgio, ma sembra che ciò abbia causato un improvviso indebolimento delle sue condizioni fisiche cosicchè i medici le hanno ordinato di non prender parte per qualche tempo a nessuna cerimonia ufficiale.

Il processo per l'attentato

alla Duchessa di Kent

LONDRA, 13

Dinanzi alla Corte di Londra è comparso nuovamente l'operaio Vincenzo Lawlor di 45 anni accusato di avere tirato un colpo di rivoltella contro l'automobile nella quale si trovava la duchessa di Kent. Due testimoni hanno dichiarato di aver visto il Lawlor mentre scaricava la pistola contro l'automobile tenendosi rimpiattato al muro di una casa vicina. L'accusato si è rifiutato di fare dichiarazioni ed è stato rinviato al giudizio sotto l'accusa di porto d'armi proibito con l'intento di commettere un delitto. Non è ben chiaro se trattasi di uno squilibrato come apparirebbe da certe risposte date al momento del suo arresto.

In una regione francese

è caduta la neve

PARIGI, 13

Un brusco cambiamento nella direzione dei venti con predominio delle correnti del settore nord ha provocato un sensibile abbassamento della temperatura, causando danni alle coltivazioni primaverili. Nella regione di Colmar è anche caduta la neve. Da tutta la provincia giungono notizie di temporali e di grandinate disastrose. In molti sanatori ed altri luoghi di cura sono stati riaccesi i termosifoni.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Sulla strada della Vittoria

La carovana vicereale da Macallè a Dessiè

Colonizzatori e indigeni accorrono a salutare il Principe - Pittoresche scorte e impetuose fantasie

DESSIE', 13

Per la strada imperiale che ricalca le orme dell'eroismo di Galliano e di Toselli e le piste aperte dal sacrificio delle CC. NN. di Mussolini, si è snodata oggi la breve carovana vicereale nel suo secondo giorno di visita ai territori percorsi dall'Ascara a Addis Abeba.

Canti e danze

Poco dopo l'alba, le strade di Macallè, dove il Principe aveva pernottato, erano già riboccanti di folla policroma, che voleva stamane — il buio di ieri non lo aveva permesso — vedere il Vicerè, ripetergli il proprio attaccamento al Governo fascista. E alle 7, quando il Duca usciva dalla residenza commissariale, le scene di vibrante entusiasmo, i canti, le ritmiche danze che avevano segnato ogni tappa di ieri, si ripetevano stamane per le vie e le piazze di Macallè, nel quadro e sullo sfondo degli antichi castelli dei ras.

Una sosta alla nuova moschea, una rapida visita all'ambulatorio, e la macchina vicereale si avvia rapidissima per la strada, inseguita dalle invocazioni e dagli evviva della folla. Al bivio di Cubha, ai margini della via, rigidi in arcione, gruppi di squadroni indigeni, fieri di essere passati in rassegna dal Principe, snudano le larghe curve spade al sole.

Più in là, ovunque, la strada è fiorita ai bordi di gruppi di donne, di abitanti dei paesi vicini, accorsi alla notizia. Qualche nazionale è anche lui con la famiglia intorno, l'ultimo nato al collo della mamma, che indica ai piccoli il Vicerè. Il Principe sosta brevemente per tutti, e per ognuno ha una parola, un sorriso, un incoraggiamento. Il colono, pioniere di questa nostra civiltà che sta lentamente permeando di sè tutta l'Etiopia, dall'incontro inatteso e insperato trae forza novella per il suo grande lavoro.

Ad Amba Alagi e Mai Ceu

Ricevuto l'omaggio delle popolazioni, il Vicerè riprende il cammino. Ci si arrampica ora per il nastro a volute che la strada forma per salire al passo dell'Alagi. Già appare sulla sommità altissima, bianco di un candore irreale, che si staglia nel cielo di un azzurro cupo, il fortino Toselli e la mente commossa di trepida ammirazione ripensa a quel pugno di eroi che con scarsi mezzi, spinti da una fede infinita, riuscirono a resistere lassù alle orde scioane. Al passaggio dinanzi al forte, il presidio presenta le armi al Principe. Il Duca si sofferma brevemente.

Le autovetture proseguono poi per una strada tracciata con ammirevole perizia di tecnici e realizzata con miracolo di maestranze. A una svolta sorge una collina e la popolazione di Mai Ceu si è disposta alle sue falde. Sul sommo della collina sorge il paesino raccolto intorno alla viceresidenza. Nella breve sosta di un momento di raccoglimento fra i tumuli del cimitero di guerra, che racchiude e custodisce le spoglie eroiche di tanti soldati d'Italia, il Vicerè osserva il teatro della battaglia che vide sconfitte le orde del negus e la sua guardia imperiale e che aprì alle truppe italiane la via della vittoria. Un valoroso Generale, che in quella battaglia scrisse una celebre pagina di eroismo, gli illustra le fasi del combattimento durissimo e vittorioso.

L'omaggio degli Azebò-Galla

Salutato da una vibrante manifestazione della popolazione, il Vicerè prosegue per Quoram e, ivi giunto, si arresta alla Residenza. Innanzi ad essa sono schierate le popolazioni di tutte le religioni accorse a salutare il Principe. Nella piana dell'Ascianghi, cavalieri montati su piccoli frementi cavalli indigeni, a briglia sciolta, scortano il Principe che, in piedi sulla macchina, accenna compiaciuto allo spettacolo superbo. Di lontano ora la strada appare ai bordi segnata di strane macchie scarlatte. E' come se d'un tratto una fiorita immensa ne avesse adornato gli spalti. Sono gli Azebò-Galla, i fieri guerrieri delle tribù di Alomata, che vengono a rendere omaggio al Principe. I turbanti scarlatti che macchiano di rosso l'uniformità degli sciamma e che distinguono questa tribù da ogni altra l'Etiopia, hanno formato la immensa suggestiva fioritura. Chilometri di strada sono così orlati dagli Azebò-Galla, che innalzano i fucili e le lance. Ad Alomata i bordi rossi, tra i quali corre la carovana vicereale, accendono una vivida aiuola fiorita: un largo spiazzo dinanzi al palazzo del Commissario è letteralmente gremito di guerrieri che urlano la loro devozione. Il Vicerè saluta dall'alto di un podio tricolore: d'incanto la piazza amplissima si svuota, per un istante: gli Azebò-Galla ritornano di corsa, cantando le loro strane canzoni, facendo una grandiosa fantasia in onore dell'Ospite. Sono diecimila fanti, e cavalieri con i loro capi, attorniati dalla piccola corte feudale, che irrompono nello spiazzo, lo sommergono in una rossa marea, si arrestano un istante davanti al Principe, riprendono la loro corsa in un pittoresco apparente disordine, ma tenuti in una sostanziale, marziale disciplina delle carovane, verso Dessiè, che accoglie trionfalmente il Principe.

Più di cento anni

Sapete qual'è l'età della sigaretta? Poco più di cento anni, perchè le notizie più attendibili la dicono inventata da soldati turchi verso il 1830. Ebbene, in poco più di un secolo la sigaretta ha guadagnato in tutto il mondo una preferenza assai superiore a quella che i vari prodotti del tabacco godono da oltre quattro secoli. Circa il 60 per cento del consumo di tabacco in tutti i paesi è rappresentato dalle sigarette. Come si spiega? Forse per il fatto che la sigaretta è un breve piacere che può essere di frequente ripetuto nelle ore dinamiche del mondo moderno. Certamente è una grata abitudine che ci allieta in tanti momento delle abitudini non liete. Tutti quelli che apprezzano il piacere del buon tabacco sanno che cosa vuol dire la compagnia delle nostre ottime *Macedonia extra*, le sigarette di squisito gusto e aroma, che allietano in tante occasioni il nostro tempo di lavoro e di riposo.

Il traffico di Fiume

tanto marittimo che ferroviario in animata ripresa nel 39

FIUME, 13

Il primo trimestre 1939 se
una forte ripresa nel movim
marittimo e ferroviario di Fi
rispetto allo stesso periodo del
ripresa ben marcata e cosp
Tale miglioramento investe il
fico marittimo e naturalmente
che quello ferroviario. Il movi
to commerciale di entrata (sba
merci) registra infatti con 17
tonnellate un aumento di 72.477
nellate, pari al 72.3 per cento
spetto all'eguale periodo del 1
Ciò costituisce un risultato v
mente eccezionale, che non t
riscontro in alcuno dei corris
denti periodi dell'ultimo dece
L'incremento del movimento
roviario, vale a dire arrivi e
tenze per ferrovia, è anche n
vole. Tale movimento, che nel
mo trimestre del 1938 era sta
tonn. 93.429, è salito nel primo
mestre dell'anno in corso a
183.683. La differenza è stato q
di di 90.804 tonn. pari a un au
to del 96.7 per cento. Il movi
to eccezionale si riferisce a tu
Paesi del retroterra, fatta ecc
ne per la Boemia, la Moravia e
Slovacchia, per i quali territori
era ancora subentrata, nel tri
stre in esame, la necessaria t
quillità commerciale e indust
Il maggior incremento si risc
nei traffici con l'Ungheria, la q
si orienta sempre più verso
naturale sbocco marittimo.

COMUNICA

Il dott. Guido Ravali

si è trasferito in VIA TRENTO N. 1

Riceve dalle 15 alle 16 (ascen

BALBUZI

CORSO DI CURA, 18 giugno TRI

Lo specialista Grand'Uff. prof. Vanni, già Dir. Ist. Sordomuti di Venezia, Medaglia d'oro B. L., terrà altro Corso di cura ortofonica per seria correzione dei difetti di parola. Oltre mille ringraziamenti di Trieste, a disposizione. Visita zione al Corso domenica 18 ore 9-18. ALBERGO METROPOLE S. Nicolò 22.

Buda

CRESIM

Vasto assortimento REGA

Prezzi ribassati VIA CAROUCC

SONO GIUNTI I

Biglietti Merano

VIA DANTE 6: 5 PREMI COMUNQUE GARANTITI

(Fonte continua di svariate vincite)

VII FIERA DI ANCONA

MOSTRA NAZ. MERCATO DELLA PESCA

15 Luglio - 15 Agosto

RIBASSI FERROVIARI

AEREI E SULLE LINEE DI NAVIGAZIONE

ANNUNZI SANITARI

Grand'Uff. dott. CARLETTI

Gabinetto per la cura delle Disfunzioni Sessuali

Nervose - Psichiche - Endocrine

Visite: 9-12 e 16-18. Festivi: 9-12

Piazza Esquilino, 12 - Roma

(per informazioni scrivere)

Aut. Pref. Roma N. 815/…

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «reclame»

insigni scienziati nominati senatori

ROMA, 13

il Re Imperatore su proposta del Duce, ha nominato i senatori:

STINI prof. CESARE, nato ugia il 16 ottobre 1864, ex rio di malattie nervose e Già preside della Facoltà icina e pro Rettore della versità di Perugia. E' membro varie società ed accademie e ed autore di numerose azioni di carattere scientifascista antemarcia, ex com-, volontario di guerra, decorato di croce al merito di guerra medaglia di bronzo al valor

SSANDRI prof. ROBERTO, Civitavecchia il 1.o dicem-7. E' stato titolare della cattedra clinica chirurgica nella R. sità di Roma. E' presidente Reale Accademia medica ro- E' sanitario capo del Sovrano Militare Ordine di Malta. Vo- di guerra, decorato di medaglia d'argento e della croce di al V. M.

SSANDRINI prof. GIULIO, Montalto di Castro (Viter- 25 maggio 1866. Già titolare cattedra di parassitologia della R. Università di Ro- a organizzato e diretto la contro la malaria nell'Agro . E' membro di varie società ed accademie mediche.

DELLI prof. LORENZO, Monsummano il 30 giugno titolare della cattedra di oculistica e già preside della Facoltà icina della R. Università di . Socio di varie società ed mie mediche ed autore di ose pubblicazioni di carattere scientifico.

TOLI prof. ALFONSO, nato a Foligno il 1.o gennaio 1874. docente in topografia romana la R. Università di Roma. re del R. Ufficio degli scavi latino e del Foro Romano, a diretto importanti lavori. rte di varie accademie ed d'arte ed è autore di pregevoli studi.

TIANELLI prof. GIUSEPPE, to a Roma il 25 ottobre 1862. tolare della cattedra di semeiotica medica della R. Università di Roma, in seguito a nomina tagli per meriti eccezionali. ttore della scuola superiore ariologia e del sanatorio antitubercolare «Umberto I e Margherita di Savoia». Fa parte del lio superiore di sanità.

ETTA prof. ARTURO, nato gna il 12 aprile 1876. Titolare della cattedra di odontoiatria R. Università di Bologna e re di quella clinica odontoiatrica della scuola di perfezionamento di odontoiatria e protesi a.

INSEGNI prof. PASQUALE ETRO, nato a Rimini il 10 1869. Preside della Facoltà nze politiche e sociali della sità di Losanna presso la insegna da circa 35 anni.

prof. ARISTIDE, nato a a il 21 luglio 1874. Titolare cattedra di radiologia della versità di Roma e direttore ituto di radiologia medica il Policlinico «Umberto I». mbro di numerose accademie ietà scientifiche italiane e ere.

UMBA prof. GAETANO O, nato a Sortino (Siracusa) embre 1861, già titolare per anni della cattedra di storica nella R. Università di o. Membro di varie società ademie scientifiche ed autore importanti pubblicazioni.

MATO prof. LUIGI, nato a chiaro (Campobasso) il 27 1874. Titolare della cattedra clinica medica nella R. Università di Napoli. Membro del Consiglio nazionale delle ricerche e numerose accademie scien-

TA prof. NICOLA, nato a il 16 novembre 1866. Già della cattedra di letteratura ca nella R. Università di Autore di importanti pubblicazioni e membro di varie società ed accademie scientifiche.

BARDI prof. LUIGI, nato nero (Cuneo) il 21 agosto già titolare della cattedra di tecnica nella R. Università na. Membro del Consiglio le delle ricerche e socio di ccademie e società scienti- presidente della Commissione reale per la sorveglianza alle lefoniche e del Comitato tecnico italiano.

NATA prof. GIOVANNI, Palermo il 27 marzo 1870. docente di medicina operatoria direttore dell'ospedale civile adella. Sansepolcrista, ex tente, decorato di croce al di guerra.

TIROLO prof. ORESTE, ore emerito di botanica dell'Università di Torino. Il prof. olo, di antica famiglia pie- nato a Torino il 7 dicem- è stato professore ordinario botanica, prima alla Università Bologna poi a quella di Fi- infine a Torino, ove resse dra per 32 anni sino al collocamento a riposo.

OLAGHI prof. PAOLO, nato a Firenze il 24 novembre 1873. rio di economia e finanza imprese di assicurazioni nella versità di Roma. E' stato recchi anni direttore dello nazionale fascista della enza sociale.

RELI prof. CESARE, nato o il 18 maggio 1866. Libero in ostetricia e ginecologia, primario ostetrico negli di Roma e direttore della Maternità di S. Giovanni al 1935 XIII. Socio di varie mie mediche.

ERE prof. ALBERTO, nato il 5 giugno 1873. Ordinario anatomia ed istologia patologica nella R. Università di Mi- e Rettore di quell'Ateneo. tore della scuola di anatomia patologica della R. Università no. Membro di varie società ademie ed autore di numerose pubblicazioni di carattere scientifico. Volontario di guerra.

SCORZA prof. BERNARDINO GAETANO, nato a Morano Calabro il 29 settembre 1876. Ordinario di geometria descrittiva nella R. Università di Roma. E' membro di numerose accademie e società scientifiche ed autore di importanti studi.

SPOLVERINI prof. LUIGI, nato a S. Martino al Cimino il 20 agosto 1873. Già direttore delle cliniche pediatriche di Cagliari e di Pavia, è dal 1928 VI ordinario di pediatria nella R. Università di Roma. E' autore di numerose pubblicazioni di carattere scientifico.

TUSINI prof. GIUSEPPE, nato a Sarzena l'8 marzo 1866. Già ordinario di clinica chirurgica ed attualmente professore emerito della R. Università di Genova. Ha ricoperto numerose cariche pubbliche, è autore di molte pubblicazioni di carattere scientifico e membro di varie accademie e società mediche. Volontario di guerra, decorato di medaglia d'argento al valor militare e della croce di guerra.

Von Mackensen reca al Duce una preziosa pubblicazione tedesca gradito omaggio del dott. Göbbels

ROMA, 13

Il Duce ha ricevuto stamane l'Ambasciatore di Germania, il quale Gli ha rimesso, come omaggio del Ministro della Propaganda del Reich, S. E. Göbbels, e in ricordo della Mostra del libro tedesco tenutasi a Roma nello scorso maggio, un'edizione fac-simile del manoscritto di «Manesse», che costituisce l'opera di maggior pregio dell'arte grafica germanica.

Il Duce ha ringraziato S. E. Von Mackensen per l'interessante e gradito dono e lo ha intrattenuto in cordiale colloquio.

L'edizione contiene la più grande raccolta di liriche tedesche del Medioevo. Il manoscritto risale al secolo XIV ed il suo nome è dovuto al fatto che Johann Jakob Bodmer, il quale scoperse questo manoscritto nel secolo XVII, attribuì la composizione dell'opera al patrizio e consigliere civico Rudiger Manesse di Zurigo.

Il volume, rilegato in pergamena, contiene settemila strofe e 137 ritratti in miniatura, di cui ciascuno occupa tutta una pagina ed è famoso, anzi unico, nel suo genere, appunto per le miniature che l'ornano.

La motivazione della medaglia d'oro al Generale Bergonzoli

ROMA, 13

Come abbiamo pubblicato, il Duce ha consegnato al Generale di Divisione Annibale Bergonzoli, la medaglia d'oro al valor militare e la Commenda dell'Ordine Militare di Savoia. Ecco la motivazione della medaglia d'oro:

«Generale Annibale Bergonzoli fu Pompeo e di Bronzo Francesca, di Cannobio (Novara), Generale di Brigata, comandante della Divisione «Littorio»; ufficiale Generale di alte qualità militari, combattente della guerra italo-turca, della grande guerra e di quella dell'Impero, dove già aveva sparso il suo sangue generoso, ha dato in terra di Spagna nuova prova del suo eccezionale valore. Alla testa di una Divisione di volontari, nella quale aveva trasfuso il suo entusiasmo e la sua certezza del successo, sempre primo, e sempre presente dove fosse una resistenza più delle altre tenace da superare, Comandante accorto e sereno e ad un tempo, combattente audace fra gli audaci, attraverso dieci giorni di continui violenti combattimenti, a cui partecipava come fante di prima linea, conduceva le sue truppe alla vittoria».

Il Generale Moizo a Wiesbaden e Godesberg

BERLINO, 13

Il comandante generale dei RR. CC. Generale Moizo che da tre giorni si trova in Germania con un gruppo di alti ufficiali dell'arma giunto in volo a Wiesbaden proveniente da Amburgo accompagnato dal capo della polizia del Reich Generale Dalueg, ha effettuato una escursione in automobile nella pittoresca vallata del Reno e del Nahe, giungendo in serata a Godesberg. Domani si recherà a Düsseldorf, dove visiterà le locali organizzazioni della politica tedesca. Nei giorni 15 e 16 il Generale Moizo ed il seguito saranno ospiti di Berlino. E' previsto un vasto programma di visite e di manifestazioni.

La circolazione stradale
Un concorso per cartelli artistici di propaganda educativa

ROMA, 13

Il Reale Automobile Circolo di Italia bandisce tra gli artisti italiani iscritti al Sindacato nazionale professionisti e artisti un concorso per la composizione di cartelli aventi per soggetto episodi della circolazione stradale. La composizione di ciascun cartello, per la sua efficacia espressiva, per l'immediatezza di comprensione, per potenza di suggestione sull'osservatore dovrà, nei suoi risultati artistici, corrispondere a finalità di propaganda della disciplina della circolazione degli automobilisti, dei ciclisti e dei pedoni.

«Un convegno fra due vecchi amici» ha definito Roosevelt il suo incontro col Re d'Inghilterra. Perciò, esaurito il primo cerimoniale (vedere la fotografia) Presidente e Presidentessa hanno gettato alle ortiche l'etichetta e ne hanno combinato parecchie. Londra non ha storto il naso: bisogna pure sacrificare qualcosa sull'altare della democrazia! In certe circostanze — come le presenti — anche le maniere dei nuovi ricchi possono diventare originali e simpatiche

PER SCONGIURARE IL BLOCCO DI TIEN TSIN

Londra cede a Tokio

Consegna dei quattro terroristi rifugiati nella Concessione - Ma il Giappone non si riterrebbe pago

LONDRA, 13

La situazione in Estremo Oriente continua a destare nei circoli inglesi un profondo allarme. Lungi dal rimettere in libertà l'addetto militare britannico colonnello Spear i giapponesi hanno arrestato quest'oggi un altro ufficiale inglese, il maggiore Law, che accusano di spionaggio. Per di più, fedeli alla loro promessa, essi hanno iniziato l'accerchiamento delle concessioni britannica e francese di Tien Tsin cosicchè il traffico commerciale è completamente paralizzato.

Rispondendo oggi a un'interrogazione ai Comuni il Sottosegretario agli Esteri Butler ha dichiarato che la situazione in Estremo Oriente è seria, pur soggiungendo che si spera ancora di poter arrivare in qualche modo ad un accordo con i giapponesi sulla questione della consegna dei quattro cinesi sospettati di assassinio».

Troppo tardi

Infatti stasera il Governo britannico ha informato l'Ambasciata nipponica a Londra della decisione di accedere alle richieste formulate dalle autorità militari giapponesi di Tien Tsin, e cioè di consegnare alle autorità locali i quattro terroristi cinesi detenuti nella Concessione. Il Ministero degli Esteri inglese ha comunicato ai funzionari dell'Ambasciata giapponese che le indagini fatte eseguire dalle autorità della Concessione di Tien Tsin hanno assodato la giustezza delle accuse che gravavano sui quattro terroristi.

A Londra si confida ora che i giapponesi desisteranno dalla loro intenzione di applicare il blocco alla Concessione britannica di Tien Tsin alle 5 di domani come era stato annunciato.

Una nota diramata ai giornali afferma che nella Concessione britannica vi è un'impressione di impotenza che getta un'ombra sinistra su tutta la colonia britannica, parte della quale, a ciò che sembra, ritiene sarebbe stato assai più opportuno per gli inglesi di venire subito ad una transazione anzichè esservi obbligati più tardi a cedere sotto le minacce e con gravissimo danno del prestigio britannico in Oriente.

A far cadere le speranze inglesi, i giapponesi hanno pubblicato quest'oggi una dichiarazione a Tien Tsin, affermando che la questione va ormai al di là della consegna dei quattro cinesi sospetti e che le misure prese continueranno a rimanere applicate finchè le autorità inglesi non avranno completamente mutato politica e non avranno promesso di voler collaborare cordialmente con i giapponesi per stabilire un nuovo ordine di cose in Estremo Oriente.

Una dichiarazione nipponica

Nei circoli commerciali di Londra si calcola che l'azione giapponese non pregiudicherà soltanto il commercio britannico di Tien Tsin, ma anche quello di tutta la Cina settentrionale e i danni saranno incalcolabili.

Il blocco di Tien Tsin sarà unicamente commerciale e verrà permessa l'entrata nelle Concessioni delle provviste di viveri. I cinesi lasciano in massa la zona internazionale, metre gli inglesi che risiedono a Tien Tsin vi si rifugiano. Nella Concessione britannica si trovano circa 3000 inglesi, altri 2000 stranieri e 45.000 cinesi. La Concessione francese, che, data la contiguità con quella britannica verrà anch'essa isolata, ospita un migliaio di francesi e circa 60.000 cinesi.

Le gravi responsabilità dei protettori di Ciang Kai Scek

TOKIO, 13

I giornali giapponesi esprimono oggi con maggiore energia del solito l'irritazione crescente del popolo giapponese nei confronti dell'atteggiamento degli anglo-franco-americani, ai quali, sia pure indirettamente, si fa risalire la responsabilità di quanto sta avvenendo in Cina ai danni del Giappone.

Il covo degli intrighi

Il *Chugai* rileva infatti come la resistenza di Ciang Kai Scek derivi dagli aiuti che Francia, Granbretagna e S. U., congiuntamente all'Unione sovietica, forniscono a Ciang Kai Scek. Il giornale avverte però gli stranieri di tener presente che un giorno o l'altro il Giappone potrebbe finire col perdere la pazienza. L'*Hochi* scrive che i provvedimenti presi finora dal Giappone nei confronti delle concessioni francese e inglese di Tien Tsin sono insufficienti e chiede che ne siano adottati altri più draconiani, come il taglio dell'energia elettrica, dell'acqua e dei viveri e, più immediati, perchè qualunque ritardo favorisce la guerriglia cinese. Il potere amministrativo degli stranieri in Cina deve cessare, afferma poi il giornale, il quale prosegue osservando che nelle concessioni francese e inglese di Tien Tsin è il covo della lotta contro il Giappone.

L'*Asahi* si domanda perchè la Granbretagna, che ha aderito alla lotta contro il terrorismo cinese ad Amoy e a Sciangai, non faccia altrettanto a Tien Tsin. Nota la moderazione dei provvedimenti presi dei nipponici ed osserva ch'essi potranno diventare assai più decisi ove Inghilterra e Francia persistano nel loro atteggiamento. Il *Kokumin* approva le misure adottate a Tien Tsin, ma ritiene che la questione delle concessioni si potrà risolvere soltanto con la creazione di un Governo unico cinese. Il *Miyako* infine, ricordato che per il Giappone il problema dell'Europa e quello della Cina sono collegati, elenca i fatti dimostranti la doppiezza della politica inglese, che tenta di rompere la amicizia italo-nippo-tedesca e di intaccare la saldezza dell'asse Roma-Berlino, afferma che, come l'Italia e la Germania stanno creando un nuovo ordine in Europa, distruggendo il Trattato di Versaglia, presto in Oriente dovrà essere distrutto il Trattato delle 9 Potenze nato da Versaglia.

Le perdite cinesi nella provincia di Hopei

Un comunicato del quartiere generale imperiale in Cina segnala che nel settore settentrionale della provincia di Hopei le truppe cinesi hanno subito nel mese di maggio scorso le seguenti perdite: 17.500 morti, 1607 prigionieri. Le perdite nipponiche sono state di 652 morti. Nei settori di Tunkeng e Yochow, sul lago Tungting, i cinesi hanno lasciato sul terreno 6300 morti e 122 prigionieri nelle mani dei giapponesi, mentre le perdite di questi ultimi sono ammontate complessivamente a soli 124 morti. Inoltre le truppe cinesi, nel fallito tentativo di riprendere Fengsing presso Nanchang, hanno avuto 5850 morti e 133 prigionieri ed i giapponesi 192 morti. Complessivamente i cinesi hanno lasciato sui campi di battaglia nel corso del mese di maggio 29.650 morti e 1862 prigionieri ed i giapponesi 968 morti. Il bottino catturato dai nipponici è stato rilevantissimo. Un altro tentativo cinese di distruggere le dighe sul Fiume Giallo per arrestare l'avanzata dei giapponesi è stato frustrato da un apparecchio di ricognizione nipponico, il cui equipaggio ha potuto avvistare un gruppo di circa 100 regolari cinesi intenti a collocare mine alla base d'una grande diga a Siaosema, a 32 km. ovest dal ponte ferroviario sulla linea Pechino-Hankow. Alcuni apparecchi da bombardamento giapponesi hanno messo in fuga i cinesi, mitragliandoli poi a bassa quota.

Nulla di preciso finora sulla missione di Gafencu ad Ankara

ISTANBUL, 13

I giornali dedicano calorosi articoli al Ministro degli Esteri romeno Gafencu, esaltandone l'attaccamento all'I. B. L'ufficioso *Ulus* a proposito della visita di Gafencu, scrive che essa è importante perchè mostra come i tre Paesi balcanici faranno il possibile per rafforzare il fronte della pace.

In questi ambienti si rileva però che, finora, il soggiorno di Gafencu potrebbe riassumersi in un certo numero di ricevimenti ed in qualche visita. Più propriamente politico è il suo colloquio con il Ministro degli Esteri Saragioglu. Di questo i giornali esaltano l'importanza, ma nessuno sa accennare precisamente lo scopo. Taluni ritengono che non siano estranee al viaggio di Gafencu ad Ankara e ad Atene le aspirazioni bulgare; ma rilevano che nulla vi è di preciso e si crede improbabile che maggiori precisazioni possa contenere un eventuale comunicato ufficiale conclusivo. Il *Cumhuriyet* è informato che Gafencu lascia Ankara stasera martedì e sarà ricevuto dal Presidente della Repubblica mercoledì alla stazione terminale di Yalova.

Un mezzo infortunio è capitato al sig. Drago, direttore generale della stampa romena, che accompagna Gafencu. Al suo arrivo egli consegnò alcune dichiarazioni forse troppo azzardate, al giornale *Cumhuriyet*. Oggi egli è stato costretto a far sapere che quelle dichiarazioni sono state fatte a titolo privato, nulla avendo di ufficiale.

Kiosseivanov si recherà a Berlino e a Belgrado

BELGRADO, 13

Si apprende che il Presidente del Consiglio bulgaro Kiosseivanov, si recherà quanto prima a Berlino per restituire la visita fatta da von Neurath a Sofia. Attraversando la Jugoslavia all'andata o al ritorno, il Presidente bulgaro si incontrerà col Presidente del Consiglio jugoslavo Zvetkovic. Tale incontro viene giudicato di grande importanza, data l'attuale situazione nei Balcani. In questi ambienti si rileva che i rapporti tra Sofia e Belgrado si mantengono eccellenti. Prossimamente si terrà contemporaneamente a Belgrado una mostra del libro bulgaro e una mostra del libro jugoslavo a Sofia, a significare lo sviluppo nei rapporti culturali

Il disagio per la crisi in Alsazia preoccupa i circoli politici francesi

PARIGI, 13

Negli ambienti parlamentari si manifestano preoccupazioni, non solo per la situazione politica nell'Alsazia, ma anche per la situazione economica. Gli eventi politici del settembre 1938 avrebbero duramente colpito l'Alsazia, facendo emigrare nell'interno della Francia numerose industrie ivi situate, il che ha scemato di centinaia di milioni di franchi il reddito cumulativo di quella regione, riducendone a zero il credito. Il persistere della tensione internazionale ha, secondo i giornali, aggravato la situazione in questi ultimi mesi e, dall'altro canto, l'inettitudine dei rappresentanti del Governo francese in Alsazia ha aumentato il disagio. I rappresentanti delle provincie di confine affermano che gli alsaziani cominciano a sentirsi moralmente abbandonati e insistono sul pericolo che l'aggravarsi di questa situazione potrebbe costituire per la Francia.

Il caffè etiopico per il consumo nazionale
Le norme che ne regolano l'importazione nel Regno

ROMA, 13

Dati differentissimi sono stati pubblicati in questi ultimi anni sulla produzione e sull'esportazione del caffè etiopico e sulle possibilità avvenire di rifornire, almeno in parte, con questo nostro prodotto, le esigenze del consumo metropolitano. Crediamo di essere molto vicini alla realtà, indicando in 250.000 quintali la produzione (raccolto) etiopica di caffè negli anni immediatamente precedenti al conflitto italo-etiopico (circa 90.000 quintali di caffè hararino e 160.000 quintali di caffè abissino). Durante il conflitto la produzione decrebbe in conseguenza della minore mano d'opera adibitavi e una ulteriore diminuzione si ebbe nel periodo 1937-38, in conseguenza del richiamo allettante d'indigeni per lavori pubblici. Si può in proposito ritenere che la produzione nel 1938 sia stata di circa 130-150.000 quintali (circa 50.000 quintali di caffè hararino e 90.000 quintali di caffè abissino).

Prendendo in considerazione gli ultimi dieci anni precedenti l'inizio del conflitto italo-etiopico 1926-1935), si rileva che l'esportazione etiopica di caffè si aggirava sulla media annuale di 200-210.000 quintali di caffè e ch'essa si effettuava per circa il 70 per cento attraverso Gibuti, il 20 per cento via Gambela e il 10 per cento verso l'Eritrea e la Somalia italiana. La incidenza dell'esportazione sul raccolto era quindi di circa l'80 per cento (90 per cento per il caffè hararino e 75 per cento per il caffè abissino). Interrotta durante il conflitto italo-etiopico, l'esportazione riprese lentamente dopo la nostra occupazione dell'Impero e nel biennio 1936-38 raggiunse la media annuale di circa 75-100.000 quintali, di cui il 45 per cento verso Paesi extraeuropei, il 15 per cento verso l'Italia e il resto per scambi con regioni limitrofe, l'Arabia e il Sudan anglo-egiziano. L'esportazione verso il Regno, che nel 1937 fu di circa 24.000 quintali, si limitò a poco meno di 14.000 quintali nel 1938, a causa del giusto provvedimento che riduce l'esportazione verso il Rego al 30 per cento di quella che viene fatta verso Paesi esteri contro valuta pregiata.

L'invio di caffè etiopico verso il Regno assumerà certamente un maggior volume nel 1939 ed è da prevedersi fin d'ora in circa 35.000 quintali (circa il 10 per cento del nostro fabbisogno). Esso aumenterà ancor più negli anni futuri, via via che le correnti d'esportazioni dell'A. O. I. verso l'estero, aumentate da un'intensificata e migliorata produzione, si svilupperanno. Il criterio della proporzionalità dell'esportazione verso l'estero e degli invii in Italia è più che logico e giustificato. Esso fa parte sostanziale dell'indirizzo autonomo dell'Impero nel settore valutario.

L'arrivo a Roma della delegazione commerciale bulgara

ROMA, 13

E' arrivata a Roma una delegazione bulgara per condurre a termine delle trattative commerciali. Capo della delegazione è S. E. Costantino Waighof. I negoziati avranno inizio in settimana. A questo proposio la *Tribuna* ricorda che i rapporti economici tra l'Italia e la Bulgaria sono basati su di un trattato commerciale che è stato firmato nel 1934. Successivamente il 3 dicembre 1937 è stato formulato un accordo di pagamento il quale scade alla fine di questo mese. Ed è appunto nell'imminenza dello scadere di questo termine che la delegazione bulgara è venuta a Roma.

Due contrabbandieri di valuta arrestati sulla Presolana

MILANO, 13

Una brillante operazione in materia valutaria è stata portata a termine dall'Ufficio ispezione scambi e valute, che ha sede nella nostra città. Infatti si è proceduto all'arresto di una coppia di coniugi che capeggiava una vasta organizzazione, la quale risulta aver dannegiato la Stato in materia valutaria per parecchi milioni.

E' noto che le valli bergamasche offrono ogni anno un notevole contingente all'emigrazione temporanea e, quindi, un forte contributo alla rimessa in Italia di valute straniere. Gli ispettori del competente ufficio notavano negli ultimi tempi che se il quoziente degli emigrati era stato di un livello costante, al contrario il flusso delle rimesse monetarie era fortemente diminuito. Si indagò lungamente e alla fine, si riuscì ad accertare che una vera e propria organizzazione era stata creata nel Bergamasco, con emissari che visitavano le famiglie degli emigrati, acquistando la moneta estera, franchi, sterline, dollari ecc., a un costo superiore di qualche lira a quello fissato dal corso ufficiale. Si era costituita una specie di banca clandestina, a cui affluiva tutta la moneta straniera, che veniva poi rimessa in circolazione mediante le famigerate borse nere. Questo deposito centrale era presso l'albergo dei coniugi Giovanni e Rosina Marinoni, a Rosetta, sul massiccio della Presolana. I due Marinoni sono stati arrestati e nella cassa dell'albergo sono state trovate ben 3000 sterline, che proprio in questi giorni dovevano essere consegnate agli incaricati di una borsa nera.

Notiziario istriano

POLA, 13

Nel Direttorio del Fascio di Pola

Il Federale comunica: Con provvedimento odierno, in sostituzione del fascista Franzini Luigi, trasferito in altra sede, ho nominato il fascista Franco Ciro, tessera 1919, componente il Direttorio del Fascio di Pola.

Mano mutilata da un esplosivo

Il ragazzetto Mario Benci, di 7 anni, abitante a Vines di Albona, giocando con una capsula inesplosa, ne provocava lo scoppio, riportando la mutilazione di due dita della mano sinistra. Trasportato al nostro ospedale, vi fu accolto nella sezione chirurgica e giudicato guaribile in una ventina di giorni.

NOVITA'

Riccardo Bacchelli
IL MULINO DEL PO
ROMANZO STORICO
PARTE II LA MISERIA VIENE IN BARCA
(1849-1872)
Il più grande, il più popolare, il più bel Romanzo Storico dopo i "Promessi Sposi,,
L. 25

Giacomo Strachey Barnes
IO AMO L'ITALIA
come e perchè
come e perchè
come e perchè
Un giornalista inglese racconta: *si innamorò della nostra Patria; fu candidato al trono d'Albania; fu licenziato dall'Agenzia Reuter di cui era stato corrispondente in Africa, durante la guerra italo-etiopica.*
L. 20

Aladár Kuncz
MONASTERO NERO
Il dramma degli internati nei campi di concentramento in Francia durante la guerra mondiale, come l'ha vissuto un grande scrittore ungherese
L. 25

ALDO GARZANTI EDITORE
GIÀ F.LLI TREVES - MILANO

Perchè dire:
"Oh! I miei poveri Piedi!,,
Avete i piedi spossati, gonfi ed infiammati? Sudano eccessivamente, sono doloranti a causa di callosità e di durezze insopportabili? In tal caso valetevi di questo semplice ed economico rimedio che ha già dato sollievo a migliaia di sofferenti e che non mancherà di portare anche a Voi un sollecito ristoro! Versate 2-3 cucchiaiate di Saltrati Rodell in una bacinella contenente 2-3 litri di acqua ben calda. Immergete per 10-20 minuti i piedi in questo bagno ristoratore e sarete felice nel constatare il successo. La circolazione viene fortemente stimolata: il liquido saltrato penetra profondamente nei pori della pelle. La stanchezza scompare dai vostri piedi, il gonfiore regredisce, le infiammazioni si attenuano poco a poco, le durezze e le callosità si ammorbidiscono. I piedi ritornano ad essere forti. E non rischiate nulla! Se infatti non sarete contenti del vostro primo esperimento con i Saltrati, rinviandoci l'astuccio vuoto sarete rimborsati della spesa per l'intero suo costo. Troverete i Saltrati in ogni Farmacia.
I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.

VINO di CHINA ferruginoso
Serravallo
OTTIMO
TONICO RICOSTITUENTE per i deboli e convalescenti
in vendita nelle farmacie
J. SERRAVALLO - TRIESTE
(Aut. Pref. Trieste 3219/13337-1928)

VENEZIA
MOSTRA DEL VERONESE
PALAZZO GIUSTINIANI
25 APRILE - 4 NOVEMBRE
LIDO
Casino Municipale
Aperto tutto l'anno
Vita mondana
Balneare - Sportiva
S.A.V.I.A.T.
GARE INTERNAZIONALI DI
TIRO AL PICCIONE
SETTEMBRE
ENIT RIDUZIONI FERROVIARIE
DAL 20 GIUGNO AL 1.o LUGLIO
E DALL'8 AGOSTO AL 12 SETTEMBRE

la
PUBBLICITÀ D'ITALIA
RIVISTA MENSILE
ORGANO UFFICIALE DEL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA AGENZIE E CASE DI PUBBLICITÀ
TUTTE LE NOVITÀ NEL CAMPO PUBBLICITARIO
Abbonamento annuo L. 75 - Un num. separato L. 8 - Num. doppio L. 15
ROMA VIA LUDOVISI 45 • MILANO VIA SETTALA 22

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Nel Fascio di Sesana

Il Segretario federale, su proposta dell'ispettore di zona per il Carso, ha chiamato a far parte del Direttorio del Fascio di Combattimento di Sesana il camerata Novacco Mario.

Nel Fascio di Villa Opicina

Il Segretario federale, su proposta dell'ispettore di zona per il Carso, ha chiamato i sottonotati camerati a far parte del Direttorio del Fascio di Combattimento di Villa Opicina: Cevalani Archimede, Patti Egidio, Brivonese Carlo e Stefani Nicolò.

Scambio di consegne alla presidenza dell'"Acegat,,

Lunedì, nella sede dell'«Acegat» è avvenuta la consegna dell'ufficio fra il presidente uscente ing. Domenico Pacchiarini ed il suo successore ing. Bruno Olivotto.

Alla breve cerimonia, svoltasi in pretto stile fascista, ha presenziato il Commissario prefettizio comm. Marcucci, il quale, dopo la relazione dell'ing. Pacchiarini e la risposta dell'ing. Olivotto, ha porto all'ing. Pacchiarini il ringraziamento ed il plauso dell'Amministrazione comunale per la fattiva opera da lui svolta e per i brillanti risultati conseguiti ed all'ing. Olivotto un benvenuto augurale e l'espressione della certezza nei risultati fecondi che deriveranno dalla sua attività.

Oggi la fiduciaria provinciale tiene rapporto alle gerarchie del Fascio Femminile

La fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili terrà rapporto oggi 14 corr. alle ore 18 nella sede del Fascio Femminile alle collaboratrici provinciali, alle ispettrici di zona, di provincia e città, alle segretarie dei Gruppi rionali e alle presidenti delle scuole materne.

Organizzazioni del Regime

A. F. SCUOLA - Sezione elementare. A seguito di una convenzione avvenuta fra la sezione nazionale dell'A. F. S. e la C.I.T. tutti gli iscritti possono usufruire di speciali riduzioni in località di villeggiatura e soggiorno. Gli interessati trovano in sede (via della Borsa n. 1, II) un vistoso elenco degli alberghi di tutta Italia che concedono agli insegnanti sconti speciali.

G. R. F. «Luigi Razza» - Biblioteca. L'orario della biblioteca per GG. FF e DD. FF. è il seguente: mercoledì e sabato dalle ore 19 alle 20.30.

«Mario Trevisan» - Sezione operaie. Domenica la sezione operaie effettuerà una gita con automezzo alla volta di Padova. Quota lire 15, pranzo a carico delle partecipanti. Le iscrizioni si chiudono domani nel pomeriggio.

FASCI FEMMINILI - Ispezioni. Oggi l'ispettrice di zona Rita Gustin terrà rapporto ai Fasci di: Sesana alle 9.30; Tomadio alle ore 10.30; Duttogliano alle ore 11.30.

I ruoli principali e suppletivi sull'addizionale provinciale

Il Preside della Provincia visti gli articoli 12 e 164 del Testo Unico per la finanza locale, approvato con R. Decreto 14 settembre 1931 n. 1173, rende noto che da oggi e per otto giorni consecutivi trovansi depositati presso gli uffici del Comune di residenza dei singoli contribuenti, a disposizione di chi intenda prenderne visione, i ruoli principali 1939 e quelli suppletivi 1938 e retro, delle ditte, enti e persone soggette all'addizionale provinciale sulle industrie, commerci, le arti e le professioni. Per le ditte aventi filiali o agenzie in più Comuni, i predetti ruoli si trovano depositati presso gli uffici del Comune di Trieste. L'addizionale suddetta è applicata con l'aliquota dell'1.50 per cento sui redditi di Ricchezza Mobile di categoria B e dell'1.20 per cento sui redditi di categoria Cl. Detti ruoli verranno posti in riscossione in quattro rate bimestrali a partire dalla rata del mese di agosto 1939-XVII.

Rivista dei quadrupedi e dei carreggi e dei finimenti e bardature

Il Ministero della Guerra ha indetto la rivista generale dei quadrupedi e parziale dei carreggi, finimenti e bardature.

Nel territorio del Corpo d'Armata di Trieste tale rivista sarà passata da quattro apposite commissioni, che inizieranno le visite giovedì 15 corrente mese. La prima di dette commissioni svolgerà la propria opera nei Comuni delle provincie di Venezia, Treviso ed Udine compresi nella giurisdizione di detto Corpo d'Armata. La seconda commissione nei Comuni delle provincie di Udine e Gorizia compresi nella detta giurisdizione nonchè in una parte della provincia di Trieste. La terza commissione in una parte delle provincie di Trieste, Fiume e Pola. La quarta commissione nella rimanente parte delle provincie di Pola e Fiume.

Gli itinerari dettagliati e i Comuni sedi di visita da parte delle dette commissioni, risultano dalla parte seconda dei manifesti relativi alla rivista in parola, affissi in ciascun Comune e frazione di Comune compresi nella giurisdizione del Comando del Corpo d'Armata di Trieste. A Trieste, la rivista verrà passata in località Macelletto Civico, via Cologna n. 16, dal giorno 15 a tutto il 23 giugno.

Conferenza prof. Semizzi al Sindacato infermiere

Oggi alle 20, nella sala maggiore dell'Unione provinciale dei professionisti e artisti (via C. Battisti 22) il prof. dott. Renato Semizzi, direttore del Consorzio antitubercolare di Trieste parlerà sul tema «La tubercolosi». Sono invitate tutte le infermiere diplomate e assistenti sanitarie.

Crociera Trieste-Ragusa-Patrasso-Napoli. Ancora per qualche giorno il Dopolavoro provinciale accetta iscrizioni per la crociera con la motonave «Vulcania» organizzata dal 29 giugno al 2 luglio con il seguente itinerario: Trieste-Ragusa-Patrasso-Napoli. I dopolavoristi possono ritirare i programmi agli sportelli del Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32.

L'odierna serata trottistica

"Pozzuolo,, parte alla conquista del primato della pista di Montebello

Questa sera alle 21 precise, si inizierà sull'ippodromo di Montebello il carosello trottistico del quinto convegno della riunione. Si correrà per la seconda volta alla luce elettrica e speriamo che in questa seconda serata il maltempo non tolga il godimento di assistere a questo dell'illuminazione, che è un vero spettacolo nello spettacolo.

Il cartello è tenuto nel programma odierno dal Premio del Turismo, dotato di lire 10.000 e di una artistica coppa d'argento, destinata al guidatore del vincitore. Il ricchissimo dono è stato offerto dall'Ente provinciale del Turismo. L'attenzione dei tecnici si riverserà però tutta sul Premio Trieste, nel quale «Pozzuolo», non avendo avversari degni della sua alta classe, si batterà contro il cronometro per tentare di stabilire il primato della pista per la categoria e aggiudicarsi così anche il dono offerto dalla Società a tutti i guidatori che porteranno i loro cavalli a migliorare il tempo di 1' 23" segnato da «Conte Ugolino». L'ordine ricevuto domenica sera dal guidatore del grande figlio di «Clyde the Great» da parte del proprietario comm. G. A. Pogliani, è stato preciso: «Mercoledì correrete col cavallo contro il tempo; voglio che «Pozzuolo» batta il massimo triestino», e Omero Baldi, l'ormai popolare «Cincerina», ha preso l'ordine quale impegno d'onore e lusingato per l'incarico, ha risposto più preciso ancora: «Sarà fatto».

Vedremo quindi questa sera il guidatore toscano dalla mano magica, lanciare il suo prodigioso allievo al furibondo inseguimento di un avversario fantasma, il tempo. Ad aiutarlo nel tentativo ci penserà l'ispettore della pista, che dello scorrevolissimo anello di Montebello farà per questa sera un autentico biliardo, adatto a permettere qualsiasi velocità.

Nel Premio del Turismo, invece, rivedremo l'elegante «Donatella» che scenderà in pista a fianco di «Diavolo Bianco», il cavallo che domenica a Ravenna ha vinto facilmente il Premio E.N.C.A.T. in un comodo 1' 25" 7/10. Venti metri più avanti di questi due veloci trottatori troviamo «Maraschino», che nelle mani del suo abituale guidatore è capace di qualsiasi sorpresa. La distanza breve è a tutto vantaggio della roana di Romolo Ossani, la quale si troverà oggi ben riposata e pronta a prendersi una clamorosa rivincita, che la rimetta sul suo piedestallo di capolista delle femmine indigene. «Monfalcone» l'ha preceduta sui 2100 dell'E.N.C.A.T., ma oggi, pure essendo sempre un avversario pericoloso, non vediamo come possa inquietare la nostra favorita sulla distanza che essa predilige.

Il programma ha la sua prima corsa nel Premio Trieste, nel quale, come abbiamo detto, «Pozzuolo» tenterà il massimo della pista. I dilettanti scenderanno in campo subito dopo, per partecipare al Premio Udine, corsa valevole per la graduatoria dei dilettanti nella riunione, al cui meglio classificato verrà assegnato un ricco dono d'onore. Singolarmente le corse dei dilettanti, e quindi anche questa, sono dotate di un premio artistico al guidatore del vincitore.

Nella corsa sono bene situati «Risveglio», «Cirano Jockey», «Chènier» e «Cristoforo Colombo». «Cirano Jockey», potendo beneficiare il suo guidatore dei 20 metri di abbuono precisati nella proposizione, pensiamo possa riuscire. Avremo così l'occasione di salutare l'appassionatissimo Umberto Steidler, ottimo vincitore della sua prima corsa. «Gavinana», «Claudio» e «Coro» saranno i protagonisti del Premio Frecce Nere. Se invece, al posto di «Gavinana», Attilietto Pieropan farà correre «Eco», vorrà dire che crede di poter far meglio col maschio e perciò daremo la preferenza al cavallo che preferirà presentare l'abile guidatore veneto.

Il Premio Livenza è un periziato che potrà ben riuscire anche se la carta dà maggiori possibilità a «Angelo Musco», «Nelletto», «Roberto», «Gloriosa» e «Gianduia». Nell'altro periziato Premio Somalia, i meglio quotati ci sembrano: «Zivio», «Grande Gloria», «Genserico» e «Danilo». Queste due corse formano il doppio per la scommessa combinata.

Il Premio Carso è riservato ai tre anni. Se in sédiolo a «Demonio» ci sarà Orlando Zamboni, il puledro avrà maggiori possibilità di vittoria e saprà meglio difendersi dagli attacchi che non tarderanno a portargli i penalizzati «Dragone» e «Grifone». Nella corsa eventuale Premio Aquilinia, indichiamo nell'ordine, «Gloriosa», «Calabrone» e «Camerata».

I nostri pronostici

Doppio al totalizzatore IV e VI corsa.

Premio Trieste: «Pozzuolo», «Finarium Great».

Premio Udine: «Cirano Jockey», «Chènier», «Risveglio».

Premio «Frecce Nere»: «Eco», «Claudio», «Coro».

Premio Livenza: «Nelletto», «Roberto», «Angelo Musco».

Premio del Turismo: «Donatella», «Maraschino».

Premio Somalia: «Genserico», «Grande Gloria», «Zivio».

Premio Carso: «Demonio», «Dragone», «Grifone».

Premio Aquilinia: «Gloriosa», «Calabrone», «Camerata».

Triplo della serata: «Cirano Jockey», «Donatella», «Demonio»

Il grande raduno provinciale dell'O. N. D. a Capodistria

Il Dopolavoro provinciale di Trieste organizza per domenica il grande raduno provinciale escursionistico popolaresco-sportivo che si terrà a Capodistria.

Grazie alla collaborazione del Dopolavoro provinciale di Pola e dei dirigenti del Dopolavoro comunale di Capodistria, il Dopolavoro provinciale di Trieste ha potuto compilare un programma che comprende una serie di eccezionali attrattive, mentre per tutti i servizi logistici è assicurata la piena efficienza anche se il numero dei partecipanti al raduno dovesse superare ogni ottimistica previsione.

I dopolavoristi raggiungeranno Capodistria con il piroscafo servendosi dei biglietti a tariffa ridotta che saranno messi in vendita fra qualche giorno agli sportelli di via Mazzini 32 e nelle varie sedi dei Dopolavoro. Oltre al servizio normale dei piroscafi della Società Capodistriana, il Dopolavoro provinciale ha ottenuto la concessione di altri piroscafi da parte della Società Istria-Trieste. Molti Dopolavoro potranno raggiungere Capodistria anche con gli automezzi e i torpedoni per i quali è stato allestito un apposito parco. Anche per le biciclette, per le motociclette e per le automobili sono stati allestiti vari posteggi. I veicoli e gli autoveicoli, per raggiungere il centro di Capodistria, seguiranno un percorso che non passi per nessuno dei punti prescelti dagli organizzatori per lo svolgimento delle varie manifestazioni sportive, sagra, ecc.

Verranno svolti i seguenti incontri sportivi maschili e femminili: gare di canottaggio organizzate dalla Società Libertas di Capodistria; incontri simultanei di tiro alla fune, Dopolavoro Chimici; incontri femminili di pallacanestro e corsa, Dopolavoro Pubblico Impiego; gare podistiche, Dopolavoro Commercio; incontri maschili di pallacanestro, Dopolavoro Crédito e Assicurazione; incontri maschili e femminili di nuoto, Dopolavoro «Dimm»; gare umoristiche, Dopolavoro «Crda» Trieste; eventuale incontro di pattinaggio, Dopolavoro Ferroviario; incontro di calcio tra la squadra di Capodistria e quella del Dopolavoro Cooperative Operaie. Verranno inoltre organizzate dal Dopolavoro provinciale: una gara ciclistica a squadre, due concerti bandistici, un concerto corale, una sagra campestre con annesso un parco di divertimenti e una rappresentazione cinematografica all'aperto.

A cura del Dopolavoro comunale di Capodistria verranno organizzati una pesca gastronomica e tre balli all'aperto, di cui uno sull'apposita terrazza costruita espressamente nel piazzale del Belvedere. Nel pomeriggio, dopo il rapporto dei dirigenti, seguirà la premiazione degli atleti che avranno partecipato alle varie gare. Sono anche in palio numerosi premi di rappresentanza per il Dopolavoro che parteciperà al raduno con il maggior numero di dopolavoristi, con maggior numero di ciclisti e motociclisti.

La Mostra del Gruppo fotografi dilettanti

Trenta espositori e 119 fotografie: bel numero dunque di partecipanti e bel numero d'opere accettate alla mostra fotografica del Gruppo triestino dilettanti, aperta per brevissimi giorni nelle sale del Circolo della Stampa in via Mazzini 30. Già abbiamo detto che la mostra si è impostata su alto livello, e che di tutti, si può dire, gli espositori ci sono fotografie degne di segnalazione. Accanto ai valorosissimi anziani, come Giovanni Talkner, che nel gioco d'ombre del «Giorno di bucato», nel «Sole d'autunno», nella «Notte di luna», è sempre il delicatissimo riproduttore che conosciamo, e come Lodovico Diem, di cui il «Corpus Domini», il «Ritorno», la «Processione in montagna», dicono ancora una volta l'occhio d'artista, ci sono tutti i fotografi affermatisi negli ultimi anni e tengono ben alta la fama del Gruppo triestino. Una fotografia come «Acqua cheta» di Giuseppe Bigini è di quelle che non si dimenticano, e Teodoro Lindemann, con «Città tedesca», con «Ritorno dal pascolo», con «Ritorno dalla scuola» e in generale con tutti i lavori suoi, si afferma come vero maestro dell'interessante momento prospettico e del chiaroscuro, e Lùzula Iviani, coi ritratti di bimbi e coi luminosi sfumati del «Falciatore», mostra gusto d'arte e raffinatezza di tecnica, e Nino Pontini ha una cosa sola, però magistrale, un «Cielo e mare», e la signora Gerti Tolazzi ha le qualità individuali di osservatrice e di esecutrice che ben conosciamo, tanto nel ritratto del maestro di sci o nello studio gustosissimo del cane quanto nei motivi marinareschi, e lo «studio di testa» fulge per vigore e originalità d'impressione fra le sapienti fotografie di Giorgio Ulessi. Ancora fotografie che colpiscono: «Città vecchia», i «Verniciatori» nella mostra di Giuseppe Spanghero, le plastiche «Rose» di Michele Possenelli, «Controluce» di Rodolfo Rudl e i suoi ingrandimenti di fiori, festuche, insetti, la «Pulizia mattutina» e i riflessi d'una vetrina nell'ottima mostra di Carmen Crepaz, «Nubi e sartie» fra tante belle cose di Nora Gattorno, l'impressionistica «Scena balneare» di Alfredo Bortoletti, i «Passi rapidi» di Fabio de Covelli, altro distinto esecutore, lo spirito paesistico di «Verso sera» e delle altre assunzioni di Renato de Leitenburg, la vigorosa serie di ritratti di Lino Oliana, le impressioni di mare di Bruno Pangrazi. Ma non sono finite le fotografie che attirano la nostra attenzione: ecco «Sorso e sorriso» di Aldo Lonciari, e le buone prospettive architettoniche di Giuseppe Moso-Streglio, e tante ottime assunzioni di Maria Vianello, e il ritratto all'aperto «Dopo la prima lezione di sci» di Franco Nigris, e quello inviato da Eugenio Miccoli, e la «Basilica di S. Giusto», il «Peltro antico» di Elsa Jereb, e le felici impressioni di Riccardo Gmeiner, di Kurt Bachrach, di Lucio Ubaldini, il «Ritratto» di Mario Udovich, la «Vastasi» di Ermanno Cammarata. Più che la peregrinità delle tecniche, sono la varietà dei soggetti, il gusto delle assunzioni, il coscienzioso spirito dell'eseguire, la misura, la sagacia del taglio, quelli che distinguono questa mostra in cui i nostri fotografi si fanno tanto onore e che si vede con tanto piacere.

Tombola sul Colle di Montuzza. Domenica alle 19 si terrà un gioco di tombola «pro pane dei poveri» dei PP. Cappuccini con lire 2000 di premi così suddivisi: quaterna lire 200; cinquina lire 300; I tombola lire 1000; II tombola lire 500. La cartelle si trovano in vendita presso i banchi lotto al prezzo di lire una.

Le memorie verdiane di Trieste nell'atrio del Teatro Verdi

Domani alle 11, nell'atrio del Teatro Verdi, si inaugurerà quella raccolta delle memorie verdiane di Trieste, della quale abbiamo dato il preannunzio, e che è ricca e interessante al di là di quanto chiunque potesse aspettare. Il nostro Museo del Teatro, della cui fondazione la città serberà a Carlo Schmidl e al rimpianto Teodoro Costantini perpetua riconoscenza, ha uno straordinario tesoro di memorie verdiane e le ha sempre esposte con onorata dignità; ma non tutte ancora le potè esporre al pubblico, ed altre ve ne sono che non appartengono alle sue collezioni: d'onde l'idea felice di aggruppare temporaneamente queste collezioni triestine in un ambiente vasto, dove si possa abbracciare l'insieme grandioso delle testimonianze del culto verdiano di Trieste irredenta e redenta, sempre ugualmente italiana.

Trieste fu città verdiana per eccellenza: e come per molti anni il suo teatro non andò secondo che alla Scala per l'eccellenza delle esecuzioni liriche, così fuor di Milano, non v'è forse città che superi Trieste per ricchezza e significato storico di memorie verdiane. Merito particolare nell'ordinamento di questa raccolta spetta al cav. uff. Guido Hermet, a cui si deve anche un eccellente opuscolo stampato per l'occasione dal Museo del Teatro, e che è complemento, illustrazione e guida delle collezioni. Esso sarà posto in vendita domani, e il pubblico vi troverà notizie preziose su tutte le esecuzioni d'opere verdiane che si fecero in questa città dal 1843 ad oggi (2500 rappresentazioni verdiane, con una media annuale di 26 rappresentazioni, delle quali, nel solo Teatro Verdi, 1386, con ben 148 allestimenti di opere del maestro). Ma anche si troveranno in questo diligentissimo opuscolo i precisi ricordi di tutte le manifestazioni del culto verdiano, e del fervore italiano sul nome di Verdi, che si ebbero qui durante l'ultimo secolo, e che culminarono nell'erezione del monumento, il primo che si inaugurasse in Italia e in Europa e il solo sul quale veramente passasse il vento della storia. L'opuscolo è preceduto da alcune pagine del nostro Vittorio Tranquilli, dov'è degnamente sintetizzato l'alto sentimento verdiano della città.

Il calendario degli esami

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste comunica che le notizie pubblicate da molti giornali del 6 giugno 1939, riflettenti il calendario degli esami, si riferivano esclusivamente alle scuole della Capitale. Pertanto, per Trieste e provincia restano invariate le disposizioni impartite precedentemente che fissano l'inizio degli esami, per la sessione estiva a sabato 17 giugno e per la sessione autunnale a sabato 16 settembre 1939-XVII. La presente comunicazione ha carattere ufficiale.

Come si telegrafa dal treno

Sono finiti i tempi in cui un viaggiatore per ferrovia si sentiva isolato dal mondo per tutta la durata del percorso, nell'impossibilità di stabilire contatti con chicchessia se ad un tratto, una dimenticanza, un disguido, un'idea, una qualsiasi urgente necessità fossero venuti a turbarlo. Oggi, senza neppure lasciare il proprio posto nello scompartimento, si possono spedire dispacci per la direzione che si desidera. I «Telegrammi-treno» vengono accettati su determinati treni di lusso, rapidi, direttissimi e diretti per l'interno del Regno e per molti Stati esteri. Rivolgendosi al conduttore del treno medesimo, si potranno avere i moduli speciali occorrenti, informazioni e tariffe.

Il disegno di legge per i premi di navigazione

Alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni è stato presentato il disegno di legge riguardante la rinnovazione del premio di navigazione per gli anni 1939 e 1940, rinnovazione resa necessaria dalle particolari condizioni in cui versa l'armamento minore. Le disposizioni contenute nel disegno di legge sono sostanzialmente identiche a quelle del R. D. L. 3 marzo 1938-XVI n. 502, che ha rinnovato il premio di navigazione per il biennio 1937-'38. Unica disposizione nuova di qualche importanza è quella che, a differenza di quanto stabilisce il R. D. L. del 1938, viene consentita la concessione del premio a quelle navi che, pur avendo superato con qualche traversata i limiti della navigazione considerata mediterranea, possono ciononostante considerarsi abitualmente adibite a tale genere di navigazione, per essere la maggior parte dei viaggi compiuti durante l'annata compresa nei limiti del Mediterraneo.

Naturalmente la nuova disposizione fissa un'equa percentuale della navigazione che sarà possibile compiere fuori del Mediterraneo rispetto a quella totale compiuta durante l'anno nel Mediterraneo allo scopo di conservare il carattere di navigazione prevalentemente mediterranea, a quella avente titolo per la corresponsione del premio stesso.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

13 giugno 1939-XVII

NATI VIVI	13
maschi 7, femmine 6.	
NATI MORTI	—
MORTI	11
MATRIMONI	22

Avvicendamento degli equipaggi del Lloyd sulle navi stazionarie nel Mar Rosso

Abbiamo da Roma, 13: L'Agenzia *Délta* apprende che, in seguito ad interessamento della direzione della Gente del mare, la Società di navigazione Lloyd Triestino ha recentemente disposto per l'avvicendamento del personale di bassa forza sulle sue navi stazionarie in Mar Rosso e con speciale riguardo agli imbarcati sul p.fo «Massaua». Detto avvicendamento avrà luogo sia in occasione del rientro a Napoli delle navi di stazione in Mar Rosso sia effettuando dei cambi quando se ne presenterà la possibilità in occasione di incontri in altri scali con navi sociali facenti capolinea a Napoli.

La partenza del «Conte Rosso». Questa notte all'una è partito per l'Estremo Oriente il «Conte Rosso».

TEATRI E CONCERTI

I "Divi del microfono,, al Politeama Rossetti

Continua attiva alla Biglietteria Centrale la richiesta dei posti per le rappresentazioni straordinarie che venerdì, sabato e domenica i «Divi del microfono» e la Compagnia «Radio Sidet Varietà» daranno al Politeama Rossetti. Tale interessamento rivela con quanta simpatia il ritorno del divertentissimo spettacolo è stato fin dal primo annuncio salutato dal nostro pubblico, che ai suoi beniamini prepara accoglienze festosissime.

Saggio all'Ateneo musicale

All'Ateneo Musicale Triestino si terrà, questa sera, alle 20.45, il quinto saggio annuale, sostenuto dagli allievi dei corsi inferiori e medi, della scuola di canto, della prof. Antonietta Delfino-Menotti; delle scuole di pianoforte, dei prof. Bice Battisti-De Filippi, Alessandro Constantinides, Eusebio Curelli, Bruno Degrassi, Alma Pissek-Vidali, Nora Simini, Dusan Stular, Bianca Stuparich e Maria Willisich; delle scuole di violino dei professori Umberto Nigri e Giuseppe Viezzoli. Accompagneranno al pianoforte, la prof. Ginevra Artusi-Rossit e l'allieva Anna Luci. Sabato alle 21, avranno inizio i saggi dei corsi superiori.

Concerto di Lilian Caraian e del coro delle fasciste universitarie

Venerdì, alle 21, si terrà, nell'aula del Ginnasio Liceo «Dante Alighieri», un concerto sostenuto dalla pianista Lilian Caraian e dal coro femminile del «Guf» di Trieste, che si produce per la prima volta in pubblico. La pianista si esibirà in un programma comprendente, oltre brani di Scarlatti, Liszt, Chopin e Debussy, le bellissime 32 variazioni in do min. di Beethoven e una «Sonatina prodigio» di Virgilio Mortari, di prima esecuzione assoluta. Il coro, che occuperà la parte finale del programma, eseguirà due madrigali di Andrea Gabrieli, una lirica della giovane compositrice concittadina Pierina Schillani e alcune villotte friulane in una nuova versione armonica di Giulio Viozzi, che istruisce e dirige il complesso.

La commemorazione di Antonio Smareglia a Dignano d'Istria

Dignano d'Istria, per iniziativa del Fascio di Combattimento e del Dopolavoro comunale, va preparando già da parecchi mesi la solennità commemorativa nel decennale della morte di Antonio Smareglia. L'insigne musicista è nato a Pola ed è vanto di quella città; ma Dignano fu la terra d'origine della sua famiglia, e a Dignano, su soggetto dignanese, egli scrisse la più popolare delle opere sue, le «Nozze istriane». Il poeta del libretto, Luigi Illica, fu per parecchi giorni ospite del maestro a Dignano per mettersi in ambiente e concepire un'azione in cui si sentisse il colore locale. Piena di memorie smaregliane è dunque Dignano, e al nome del maestro serba un fervido culto.

La commemorazione si farà domenica 18 corr. Doveva farsi nell'aprile, ma poi parve opportuno rimandarla a meno incerta stagione. Giacchè essa fu ideata e preparata dal Fascio di Combattimento e dal Dopolavoro provinciale con tale diligenza, decoro e ampiezza di linea da assumere il significato di una manifestazione di tutta l'Istria. S. E. il Prefetto Cimoroni e altre autorità hanno promesso il loro intervento. Il ricco programma comprende una mostra di cimeli smaregliani, alla quale contribuì precipuamente la signora Maria Francovich-Sai, che possiede una delle maggiori collezioni di memorie dell'illustre compositore, e lo scoprimento di una lapide ricordo; inoltre la pubblicazione di uno studio storico-artistico, in bel volumetto di più di cento pagine, in cui un valente giovane studioso, Azzo Rubino, illustra il periodo di vita musicale italiana nel quale si formò e operò Antonio Smareglia. Lo studio è preceduto da alcune pagine di Silvio Benco. Ma la commemorazione vera e propria del Maestro si avrà a ore 20 in piazza d'Italia. Ivi sarà tenuto un discorso dal prof. cav. Antonio Palin, e ad esso seguirà un concerto bandistico-corale, preparato e diretto dal maestro E. Toffolo e dal suo sostituto maestro V. Candotti: concerto nel quale si eseguiranno brani e riassunti delle opere «Nozze istriane», «Il Vassallo» e «Pittori fiamminghi», nonchè i due inni composti dallo Smareglia per la sua Istria: l'«Inno dei canottieri» e l'«Inno a Tartini». Chiuderà la serata il balletto dell'opera «Nozze istriane», danzato nei vecchi costumi dignanesi.

Recite di filodrammatici

Teatro del Ferroviario. L'annuncio della ripresa degli spettacoli teatrali al Ferroviario «Vittorio Veneto» ha suscitato nella massa dopolavoristica il più cordiale interessamento. I bravi filodrammatici della «E. Duse» si ripresenteranno al pubblico con uno fra i lavori più brillanti del repertorio italiano e precisamente con i tre atti di Luigi Chiarelli «Fuochi d'artificio». Protagonista di questa applaudita commedia sarà il camerata Giulio Rolli, che darà il meglio della sua arte interpretativa per il successo del lavoro. Il simpatico attore avrà per efficaci collaboratori i migliori elementi della filodrammatica tipo della quinta zona. Le prenotazioni dei posti si ricevono in segreteria nelle ore d'ufficio. «Fuochi d'artificio» andrà in scena sabato sera alle 21.

«Non fidarti, Rosina» al «Beltrame». Domani, alle 20.45, la filodrammatica rappresenterà «Non fidarti, Rosina», tre atti di Antonio Pittani.

RADIO

Programmi del 14 giugno 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - FIRENZE - ROMA II: 11: Programma dedicato al Giugno radiofonico: Orchestrina Ramponi. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.25: Radio sociale. — 13.15: Programma di varietà presentato da Mosca e Marchesi, Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 13.50 (circa): Dischi di canzoni. — 16: Lezione per gli allievi marconisti (a cura dell'E. R. R.). — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino. — 17.15: Musica da ballo. — 17.55: Nozioni e consigli pratici di economia domestica. — 18.5: Cronache dell'automobilismo. — 19.25: Dischi. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi di canzoni. — 21: Concerto del Quartetto della Camerata Musicale Romana (Danilo Belardinelli, primo violino; Dandolo Sentuti, secondo violino; Emilio Berengo-Gardin, viola; Luigi Fusilly, violoncello). — 22.5: Musiche sincopate per banda dirette dal m.o Ennio Arlandi. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: Canzoni e ritmi, Quintetto Jazz con il concorso di Benita Fanciulli e Aldo Masca. — 21.30: «Il pozzo dei miracoli», commedia in tre atti di Bruno Corra e Giuseppe Achille. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 18: Programma dedicato al Giugno radiofonico: Corale «Euterpe» di Bologna diretta dal m.o Aristide Giungi. — 18.35: Quartetto Bolognese dell'allegria. — 19: Asterischi e curiosità - Musica varia. — 19.20: Canzoni napoletane (dischi). — 20.30: Dischi di musica varia. — 21: Dal «Teatro della Moda» di Torino: «Cavalleria rusticana», melodramma in un atto di G. Targioni-Tozzetti, musica di Pietro Mascagni, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Umberto Berrettoni. — Dopo l'opera: Musica da ballo.

Ancora le suffragette?

Niente paura, sono passati i tempi delle suffragette; vi ricordate quando una di loro sfregiò un quadro famoso per protestare contro... l'ufficio presagi che costava mucchi di sterline e non ne azzeccava mai una? Fiduciosa nel bel sole annunciato, se n'era andata alla spiaggia forse per rinnovare il mito di Venere sorgente dalle spume del mare ed aveva trovato tempesta.

L'ufficio presagi non ha chiuso bottega per questo ed oggigiorno, quando una abbia sentito alla radio il tempo che farà e data una sbirciatina fuori dalla finestra, sa come regolarsi. Neppure il vento ha più misteri per noi e così sappiamo che viaggia sempre dai Paesi freddi a quelli caldi o viceversa. Ma questo lo sapeva anche Bertoldo.

Quello che pochi sanno è il modo di far danaro col vento; le barchette, i molini, le bandiere sono mossi dal vento, ma danari ne fanno guadagnare pochini. Per far milioni con questo mezzo ci voleva una donna — americana naturalmente — che ha trovato modo di far volare per tutto il mondo un pesante volume di oltre mille pagine «Via col vento». E noi uomini, come le stelle, stiamo a guardare.

Nella vecchia Bologna si metteva in ridicolo chi si dava troppa importanza dicendo: «dà la spinta alle nuvole». Ma la realtà delle cose la sapeva anche un poeta, immeritatamente caduto o quasi nell'oblio, Panzacchi:

dove vanno le nubi?
In alto via se le porta il vento...

Il vento che fa gratis da spazzino pubblico portando via anche il fumo e la nebbia, che accarezza il volto a primavera, ma spesso fa battere i denti, sbattere le persiane, combattere per tenere in testa il cappello.

Intanto sulle ali del vento ci viene odore... d'erbe buone sì, ma anche di cucina. Passiamo dal pasticcere prima di andare a casa dove saremo ricevuti con un sorriso e ricordiamoci che lo zucchero è un amico: è un amico perchè a tutti fa bene, a tutti dà energia e per tutti costituisce un prezioso materiale di riserva. E accumulare riserve per il nostro organismo vale ancor meglio che portar danaro alla banca.

Il Bilancio 1938 dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e gli utili destinati agli assicurati

Le risultanze del bilancio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per il 1938 dimostrano svilupp[i] importantissimi dell'Azienda in ogni sua attività.

1) - **Gli utili netti d'esercizio** risultano di

L. 66.821.066.73

e cioè di L. 3.698.507,12 superiori a quelli del 1937.

2) - **La massa globale del portafoglio** raggiunge il totale di 2.577.482 contratti per un ammontare di 17 miliardi e 374 milioni con[tro] 2.352.835 contratti per un capitale di 15 mi[liardi] e 848 milioni del 1937. Computando anche i capitali corrispondenti alle rendite vitalizie in vigore, il portafoglio dell'Istituto risulta di L. 18 MILIARDI e 231 MILIONI.

3) - **Le attività patrimoniali** al 31 dicembre 19[38] risultano di lire 6.423.702.285,54 contro li[re] 6.088.965.095,28 del 1937; con un aumento [di] circa 335 milioni di lire.

4) - **Le riserve a garanzia dei contratti in corso** al 31 dicembre 1938 sono di L. 4.831.245.[...] contro 4.313.422.863 del 1937; con un aum[ento] quindi di oltre 517 milioni di lire.

Se si prescinde dalla eccezionale operazione [com]binata al prestito sulla proprietà immobiliare, [che] nel 1937 diede da sola una produzione di circa [...] milioni di lire, si rileva che l'incremento dei capi[tali] assicurati è stato nell'esercizio 1938, di circa il [...] per cento, essendosi passati, dall'uno all'altro es[er]cizio, da L. 2.176.586.373 a L. 2.899.256.535, se[nza] tener conto delle quote dovute a termini di legge d[alle] Compagnie private sui contratti assunti nel Re[gno].

Gli utili di spettanza degli assicurati somman[o a]

L. 27.283.853.43

e identica quota viene versata al Tesoro dello Sta[to].

Per gli assicurati anteriori al 1.o luglio 193[6] partecipazione continua ad andare in aumento [del] capitale assicurato

nella misura del 5 per mille

E pertanto i contratti in vigore fin dal 1930 ve[n]gono ad avere, a tutt'oggi, i seguenti aumenti:

per l'esercizio	1930	3,—	per mille
» »	1931	3,50	» »
» »	1932	4,—	» »
» »	1933	4,50	» »
» gli esercizi dal 1934 al 1938 compreso, 5 per mille per ogni esercizio		25,—	» »
Totale		40,—	per mille

I contratti stipulati dopo il 1.o luglio 1936 [in] forma ordinaria e a premio annuo fruiscono inv[ece], come è noto, della partecipazione agli utili con eff[etto] immediato, sotto forma di riduzione del premio, [che] viene realizzata all'atto del pagamento del pr[emio] annuo successivo. Tale partecipazione potrà es[sere] consentita anche per il 1938

nella misura del 6% del premio ann[uo]

In totale, nel breve periodo di tempo che co[rre] dal 1930 al 1938, le somme assegnate dall'Istituto [ai] suoi assicurati, come quote di partecipazione agli u[tili] dell'Azienda, assommano complessivamente ad o[ltre]

Centonovantadue milioni di lire

Questo rapido esame della situazione dell'Isti[tuto] Nazionale delle Assicurazioni al 31 dicembre 19[38] dà un'idea sintetica del progresso del grande Ente [di] Stato; il quale, con sforzo gigantesco, attraverso [il] costante perfezionamento della tecnica e della pro[pa]ganda divulgativa e riducendo praticamente il co[sto] della assicurazione-vita, con la partecipazione de[gli] assicurati agli utili dell'Azienda, conquista ma[...] sempre più vaste al risparmio assicurativo, [ed] è salvaguardia e benessere per i popoli civili.

NOTIZIARIO SPORTIVO

I quadri delle società calcistiche

16 nella «A», 18 nella «B», 112 nella «C»

ROMA, 13

Tenuto conto della classifica dei campionati 1938-39 il Direttorio direttorio superiori ha così formato i ruoli dei campionati nazionali serie A, B e C per la stagione 1939-40:

Serie A (in ordine di classifica): 1) Bologna; 2) Torino; 3) Ambrosiana; 4) Genova; 5) Roma; 6) Liguria; 7) Napoli; 8) Juventus; 9) ...; 10) Lazio; 11) Bari; 12) Novara; 13) Modena; 14) Triestina; 15) Fiorentina; 16) Venezia.

Serie B (in ordine di classifica): 1) Livorno; 2) Lucchese; 3) Atalanta; 4) Siena; 5) Verona; 6) Pro Vercelli; 7) Palermo; 8) Alessandria; 9) Padova; 10) Fanfulla; 11) Sanremese; 12) Anconitana; 13) ...; 14) Vigevano; 15) prima e seconda classificate dei gironi finali della Serie C.

In serie C sono iscritte 112 squadre tra le quali le seguenti: Fiumana; Mestre; Grion; ...go; Audace San Michele di ...; Giovinezza di Sacile (Udine); Treviso; Ponziana; Trento; ...za; Marzotto di Valdagno; ... classificata finale serie C Girone A; terza classificata finale serie C Girone B; quarta classificata serie C Girone A; quarta classificata finale serie C Girone ...; primo Veneto; secondo Veneto. Per i posti disponibili in serie C e quelli che si rendessero liberi per la rinuncia di qualche squadra iscritta d'ufficio tenuto conto della formazione del girone come è prescritto dal D. F. le società che credessero potervi aspirare devono far pervenire nel termine fissato del 23 giugno 1939 la domanda di partecipazione corredata dalle relative tasse. Entro il 30 giugno il Direttorio farà conoscere le squadre ammesse al campionato e la formazione degli otto gironi.

Gli azzurri partiti da Bucarest per Trieste

BUCAREST, 13

Stamane, per ferrovia, è partita da Bucarest la squadra nazionale di calcio che rientra in Patria dopo il vittorioso giro danubiano. Il ... Vaccaro è, invece, partito per via aerea per Roma. Sia alla stazione che all'aeroporto erano convenute tutte le autorità sportive romene a salutare i calciatori azzurri e i loro dirigenti. Erano presenti anche i funzionari della Legazione d'Italia. L'arrivo a Trieste della comitiva è previsto per le 11.45 di domani mercoledì.

Trieste avrà oggi il privilegio di onorare per prima i valorosi calciatori della rappresentativa nazionale reduci dal trionfale giro danubiano, durante il quale hanno saputo aggiungere nuovi allori al titolo di campioni del mondo. L'impresa da essi portata felicemente a compimento è degna della più alta ammirazione. Disputare tre partite nel breve giro di sette giorni con l'aggravante dei faticosi spostamenti, e vincerle tutte, costituisce un'impresa che mancava alla eccezionale carriera della nostra rappresentativa. I triestini, valutando l'entità dell'affermazione che non ha forse precedenti nella storia delle battaglie calcistiche, saranno oggi alle 11.45 alla stazione per porgere a Colaussi ed ai suoi valorosi compagni il loro entusiastico alalà degli sportivi italiani.

La "Giovinezza,, sesta nel campionato per società

ROMA, 13

Con le riunioni di ricupero svoltesi nei giorni 10 e 11 giugno è terminato il campionato italiano di atletica di Divisione nazionale. La Fidal comunica che la classifica finale è risultata la seguente: 1) Legnan Pro Patria punti 14092; 2) ... Rosso Firenze punti 13849; ... Baracca Milano punti 13788; 6) ... Giovinezza Trieste punti ...; 18) Udinese punti 10909; 22) Ponziana punti 9147.

Cestisti bolognesi in finale nel torneo di Liegi

BRUSSELLE, 13

A Liegi la Virtus Bologna, nel torneo internazionale di pallacanestro, ha battuto, nettamente dominandola, la compagine di Lilla per ... (primo tempo 16-8). In seguito a questa seconda vittoria, la Virtus Bologna disputerà domani la finale contro Parigi, che ha battuto Liegi per 22 a 17.

Il campionato di pallanuoto avrà inizio il 24 giugno

ROMA, 13

Il campionato italiano di divisione nazionale A di palla a nuoto avrà inizio il 24 giugno. Al suddetto campionato risultano iscritte le seguenti società: Florentia, Napoli, ..., «Guf» Imperia, Milano, P. ...naro, Camogli.

Premiazione alla Ginnastica

Questa sera alle 18 avrà luogo nella palestra sociale la premiazione di tutti gli allievi e allieve, signorine e soci nonchè degli allievi della sezione pallacanestro e delle squadre vincitrici al concorso di ... S'interviene in divisa so-

Tenni favorito nell'odierno T. T. di Man

DOUGLAS, 13

La «Junior race» che si è svolta oggi è stata ancora una volta vinta da una macchina inglese, ma il tempo impiegato dal vincitore Stanley Woods a coprire l'intero percorso su sette giri del circuito è stato superiore a quello dello scorso anno.

Ora l'attenzione della numerosa folla convenuta sull'isola di Man per il Tourist Trophy è concentrata completamente sulla gara di domani per la classe dei 250 cmc., e i giornali ne acuiscono l'interesse con straordinarie montature su questo o quel corridore e stampano addirittura quella che sarà la classifica al termine dei sette giri del circuito.

Ecco intanto i tempi migliori stabiliti in allenamento dai corridori che possono aspirare alla vittoria nella gara di domani: Tenni, su «Guzzi», 27'20"; Mellors, su «Benelli», 28'13"; Stanley Woods, su «Guzzi», 28'16". Con questa tabella il pronostico lo può fare il lettore stesso. Il tempo è oggi anche nuvoloso e potrebbe piovere, ma il percorso è tutto asfaltato e il tempo cattivo potrebbe creare difficoltà nella parte alta del percorso, dove assai facilmente la visibilità è ostacolata dalla nebbia.

La conclusione del corso di scherma. Al Ferroviario avrà luogo domani, alle 18.30, nella sala d'armi di piazza Vittorio Veneto. Al saggio parteciperanno tutti gli allievi che hanno frequentato con successo le lezioni impartite dal maestro Turrio.

La festa notturna sul "Marco Polo,,

La festa svoltasi ieri sera sul «Marco Polo», compresa nel programma delle manifestazioni della Settimana navale, nonostante il maltempo, ha avuto il più lusinghiero successo. Una folla di soci e di simpatizzanti della Lega Navale si è data convegno sulla bella nave ormeggiata alla Stazione marittima; folla che, fino a tarda ora ha danzato ed ha passato piacevoli istanti sui ponti e sulle terrazze protette dalla pioggia.

Il giro che doveva svolgersi nel golfo, è stato naturalmente sospeso, ma ciononostante gli intervenuti si sono divertiti come se veramente si fossero trovati in alto mare. Gli ospiti sono stati ricevuti dai dirigenti della Lega Navale e dal capitano della nave. Alla festa sono pure intervenute molte autorità.

Oggi, tempo permettendo, avrà luogo nelle terrazze dell'Adriaco il grande ballo navale che, in caso di pioggia, si svolgerà nelle sale del pianterreno. Nei prossimi giorni avranno poi luogo le altre manifestazioni in programma.

L'Associazione nazionale famiglie dei Caduti in guerra rammenta ai propri iscritti che domani verrà celebrata la Messa, in suffragio dei gloriosi Caduti, alle 8.30. nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie in via Rossetti.

Corso del lineoleum e delle sue applicazioni. L'ultima lezione sarà tenuta oggi, mercoledì 14, dalle 20.30 in poi, presso la sede del Dopolavoro Artigiano, in via Coroneo n. 8.

UNA ORIGINALE ADUNATA

Domenica festa delle massaie rurali

Il Fascio Femminile prepara per domenica una festa campestre delle massaie rurali. Questa fiorente sezione diretta con fervore dalla sua segretaria provinciale, comprende un notevole numero di tesserate a Trieste e grandi forze in Provincia. Il loro raduno porterà nella città una nota d'insolita tonalità. Esse appariranno nei costumi regionali e al suono di allegre bande, intrecceranno le loro danze e canteranno le villotte più belle.

Alle 10 del mattino al Foro Ulpiano assisteranno ad una Messa da campo. Durante tutta la giornata al Giardino pubblico Muzio Tommasini offriranno in vendita generi alimentari d'ogni sorta e i vari prodotti delle industrie casalinghe: ricami, bambole in costume, cestini, zoccoletti «stafuzze» ecc. Verranno distribuiti i premi ai complessi corali primi classificati ed i diplomi per la casa pulita e fiorita; sarà premiata la più veloce sgranatrice di pannocchie e la vincitrice della corsa dell'uovo sul cucchiaio.

In sala del Littorio sarà allestita una mostra dei lavori eseguiti nei Gruppi rionali durante i corsi di taglio, cucito e ricamo.

Sono pervenute per l'assegnazione dei premi parecchie offerte precedentemente pubblicate. A queste si aggiunge quella generosa di lire 250 dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico.

La festa di Sant'Antonio

Ricorreva ieri la festa di uno dei Santi più popolari, e si può dire universali: Sant'Antonio di Padova, il miracoloso dispensatore di grazie. Nella chiesa omonima, alle 10, S. E. il Vescovo Mons. Santin ha celebrato il solenne Pontificale all'altare del Santo. E' stata eseguita la nuova bella Messa del maestro Tomè «Salve Regina», a due voci, dal coro diretto dal maestro Foschi; ha avuto nell'autore l'accompagnamento all'organo. La chiesa, che durante la funzione celebrativa è stata totalmente gremita di fedeli, è stata poi, per tutta la giornata, meta del pellegrinaggio dei fedeli, che hanno fatto omaggio al Santo di una enorme quantità di mazzi di fiori. La giornata dedicata al Taumaturgo si è chiusa alle 19 con la predica dell'oratore della Novena, mons. Scavizzi, che ha tenuto il panegirico del Santo. Dopo la predica sono seguiti i Vespri, dopo i quali, S. E. il Vescovo ha impartito la benedizione. La giornata, data la moltitudine di Antoni e di Antoniette, è stata caratterizzata da uno straordinario commercio di fiori.

Le gite dell'Istituto di Cultura Fascista

Domenica si effettuerà l'annunciata gita attraverso la Cicceria, luogo così poco conosciuto e pur tanto pittoresco. Al rifugio «Stefano Caifessi», dove i gitanti giungeranno verso le 8.45, troveranno di che rifocillarsi e a prezzi modesti. Il pranzo compreso nella quota verrà servito al «Sasso della Fortezza» (Monte Maggiore), osteria Peruzzi. A Buie la comitiva arriverà verso sera per la cena (facoltativa). La partenza da Trieste avverrà alle 6 dalla via Polonio 4.

Un'altra attraentissima gita si farà domenica 25 corr. in Val Trenta, spingendosi sino a Nalogu, indi a piedi, in 45 minuti, si raggiungeranno le sorgenti dell'Isonzo. Durante il viaggio di ritorno si passerà per Serpenizza, Ternova d'Isonzo, Caporetto, Bergogna, Platischis, Sambo, Debellis, Nicottis, Sedilis, Tarcento, Udine ecc. Quota, comprendente il viaggio in autocorriera di lusso e il pranzo, che verrà consumato a Plezzo, lire 50 per i soci e lire 55 per i non soci. Iscrizioni in via Polonio 4, dalle 19 alle 20.30.

Gli studenti dell'Istituto "da Vinci,, alla Dreher

Gli studenti dell'ultimo corso dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci», accompagnati dai professori De Santis e Sposito e dal cav. Tonino per il Sindacato dirigenti aziende commerciali, hanno compiuto in questi giorni una visita agli impianti della fabbrica birra Dreher, che sono stati illustrati dai dirigenti dello stabilimento stesso.

Agli insegnanti e agli studenti è stato offerto dalla Direzione un assaggio degli ottimi prodotti della fabbrica.

La serata al Castello

Nel programma serale odierno dei trattenimenti in Castello, figurano: nel cortile delle Milizie, proiezione del film «Una donna si ribella» (preceduto da un giornale «Luce»); sul Bastione fiorito: convegno di danza (orchestra Manzetti); sul Bastione rotondo: concerto dell'orchestra Ceruta; nel Bastione Lalio: convegni della Bottega del vino.

ASTERISCHI

Nella Commissione centrale avvocati e procuratori

Su proposta del Ministro Guardasigilli, l'avv. Remigio Tamaro è stato riconfermato per un altro quadriennio, membro della Commissione centrale per gli avvocati e procuratori presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

Onorificenza

Mons. Giusto Tamaro è stato nominato Cavaliere nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

L'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato comunica che con il giorno 15 corr. gli uffici e la biblioteca dell'Istituto si trasferiscono da via Diaz n. 6 a via Dante n. 5.

Il maltempo nel Friuli
Disastrosa grandinata nel Sacilese

Ieri nel pomeriggio, verso le 16, una disastrosa grandinata si abbatteva sulla fertile plaga del Sacilese, arrecando gravissimi danni. La grandine, di una grossezza eccezionale, è caduta per due ore consecutive, stendendo per terra uno strato bianco dello spessore di oltre dieci centimetri e trasformando la campagna, ormai lussureggiante di verde, in una plaga invernale.

A Fontanafredda, ove i danni furono maggiori, il raccolto è stato completamente distrutto, anche perchè la grandinata di ieri era susseguente ad altra, pure assai grave, avvenuta giorni prima.

La zona colpita si protende poi verso le frazioni di Sacile di Nave, Villaorba e Roche, mentre non immuni sono stati i comuni di Vigonovo, Caneva di Sacile, Budoia, Polcenigo. Appena avuto notizia della disastrosa grandinata, sul luogo si è recato l'ispettore agrario prof. comm. Marchettano e, stamane, anche S. E. il Prefetto, il quale ha disposto che ai contadini bisognosi venga distribuito immediatamente del granoturco precoce perchè si provveda subito alla risemina. Domenica si aveva avuto pure una grandinata nel Pordenonese, che ha particolarmente danneggiato Pravisdomini e Pasiano di Pordenone.

Il nostro concorso del Lotto

Ieri sera nei nostri uffici venne effettuato il sorteggio per il vincitore assoluto della 21.a Settimana del nostro Concorso del Lotto.

Vennero estratti, in ordine i numeri seguenti: 26, 41, 47, 36, 43. La fortuna volle arridere col numero 47, l'Avanguardista Stelio Colonna al quale fu assegnato pertanto il premio di lire 25.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

NAZIONALE. 16.30: «Le avventure di Tom Sawyer», T. Kelly, A. Gills.
EXCELSIOR. 16.30: «Maman Colibrì», Hughette Duflos, J. P. Aumont.
PRINCIPE. 16: A grande richiesta: «Pel di carota», il film più perfetto, l'interpretazione più commovente del piccolo Victor Lynen.
ITALIA. 16: «Giuseppe Verdi» grande, con Fosco Giachetti, Beniamino Gigli. Ultimo giorno.
REGINA. 16: «Solo una notte», passione e orgoglio di donna, con Margaret Sullavan, John Boles, L. 1.
IMPERO. 16: «Tempi moderni», il capolavoro di Charlie Chaplin.
REALE. 16: «Il segreto del Tibet» con Charlie Chan. Il film più impressionante del «Dottor Jeckyll».
GARIBALDI. 16: «L'orgoglio della legione», con Barbara Kent e Victor Jory e il cane poliziotto Rin-Tin-Tin. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Il conte di Brechard», un episodio della rivoluzione francese.
MASSIMO. 16: «L'ha fatto una signora», il film più allegro e divertente, con Rosina Anselmi. L. 1.
MODERNO. 16: «Falsari alla sbarra», con Chester Morris. Segue: «Il peccato di Lilian Day».
ODEON. 16: «La maschera di mezzanotte», W. Powell, Ginger Rogers.
ARMONIA. 15.30: «Accadde una volta», con B. Stanwick. Nuova varietà.
SAVOIA. 16: «I due misantropi», con Besozzi, Tofano e Maria Denis.
AZZURRO. 16: «Accusata», con Dolores Del Rio, Douglas Fairbanks jun.
POPOLO. 15.30: Giardino all'aperto: «Isola del Paradiso», J. Boles. Segue «Re della prateria», K. Maynard.
VITTORIA all'aperto ore 20.15 - con maltempo interno ore 16: «Port Arthur», Danielle Darriuex, Wohlbruck.
CENTRALE. 15.30: «Il mistero di Cambridge» e «Harold lupo di mare».
ADUA. 15.30: «Espresso aerodinamico». Segue: «L'Aiglon».
VENEZIA. 15.30: «L'aeroporto del deserto», e «La fattoria maledetta».
TERRAZZA G. B. F. «BEUZZAR» - BARCOLA RIV. Dalle 20.30: «Deportati», Florence Rice, Victor Jory.

Trattenimenti:

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.
BAGNO AUSONIA. Si balla con qualunque tempo. Comitato Ausonia. Ristorante sulle terrazze al mare.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: dalle 21 danze.
Bastione rotondo: dalle 21.30 concerto.
Cortile delle Milizie: dalle 20.30: Sullo schermo: «Una donna si ribella», con K. Hepburn.

Una grave disgrazia sulla strada di Monfalcone
Due donne gravemente ferite nel ribaltamento di un'auto

Questa mattina, verso le 3, una automobile «Augusta» proveniente da Trieste e diretta a Monfalcone, giunta circa all'altezza del Lisert, nel tentativo di sorpassare un'altra macchina, ha slittato. Poichè andava a velocità sostenuta, la violenta scivolata ha mandato la macchina contro un paracarro con tanta violenza da svellerlo e farlo rotolare in mezzo alla strada, mentre l'automobile precipitava dalla scarpata e finiva a venti metri dalla strada. Due uomini e due donne, che furono tratti feriti dalla macchina da altri automobilisti sopraggiunti subito dopo. Uno di questi, raggiunta Monfalcone, avvertì l'autolettiga del «Pronto soccorso» e i pompieri, che poco dopo erano sul posto.

I feriti furono trasportati all'spedale di Monfalcone. Delle due donne, l'una cassiera del Bar Rex, era in condizioni disperate e si teme sia spirata prima di giungere all'ospedale; anche l'altra, un'impiegata dello stesso bar, era ferita gravemente. Meno gravi le condizioni dei due uomini; fra cui il proprietario della macchina, un commerciante della nostra città di cui non ci è dato conoscere il nome.

Autocarro incagliato in via Milano

Causa un improvviso cedimento del terreno un pesante autocarro di Udine, della ditta Saita, adibito el servizio merci si è sprofondato ieri, alle 16.30 con le due ruote anteriori in un fossato di via Milano, nel tratto dove si stanno eseguendo dei lavori. Dopo un'ora di faticoso lavoro, l'autocarro ha potuto essere raddrizzato e messo in condizione di poter proseguire la marcia.

Ciclista che sbatte contro un'auto in viale Sonnino

Ieri, nel pomeriggio, verso le 16, scendendo in bicicletta il viale S. Sonnino, il bracciante Giuseppe Vouch, di 30 anni, abitante a San Giuseppe della Chiusa n. 12, andò a cozzare in piena velocità contro un'automobile privata che sbucava a marcia indietro dalla via della Fabbrica. L'urto fu violentissimo ed ebbe tristissime conseguenze per il Vouch che, finito a terra, riportò una vasta ferita lacero-contusa al dorso del naso con forte epistassi, uno spacco alle labbra e contusioni multiple al capo, nonchè probabili lesioni interne. Tale fu la violenza del colpo che il disgraziato rimase privo di sensi. Esso fu prontamente soccorso dal vigile urbano Eugenio Donati, che passava di là in quel momento e che provvide a chiamare la Guardia medica dopo le prime cure avute sul posto, mediante l'autolettiga della benemerita istituzione, il ferito fu inviato all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno. I medici del pio luogo lo hanno giudicato guaribile in non meno di 6-7 settimane, salvo complicazioni.

Una casa troppo ospitale

Gli agenti del commissariato di piazza Dalmazia, hanno effettuato giorni or sono un'improvvisa visita nell'abitazione di certa Felicita Micali in Germani, sita in via Milano 27, perchè sospetta d'affittare stanze senza il relativo permesso.

Si è potuto constatare così, che la Micali aveva più volte ospitato nelle sue accoglienti stanze delle donnine allegre, ed anche al momento dell'irruzione degli agenti in quattro diverse stanze otto persone, divise in coppie, stavano piacevolmente conversando.

Tanto la Micali quanto le quattro donne sono state fermate.

Furti di crina e setola

Era da circa sei mesi che il proprietario della fabbrica di spazzole, sita in via Ginnastica 15, Luigi Gregori, constatava dei furti nel suo laboratorio, per cui non riuscendo a scoprire il ladro si decideva a presentare denuncia al commissariato di piazza Dalmazia. In questi giorni, gli agenti sono riusciti ad individuare gli autori dei furti, nelle persone di Mario Vatta, abitante in Guardiella 874 e Mario Flego, abitante in via Ponzianino 3, entrambi occupati presso la fabbrica del Gregori. Nel lungo periodo i due giovani erano riusciti ad impadronirsi di una trentina di chilogrammi di crina e di un chilogramma di setola, per un valore totale di circa ottocento lire.

Pesca macabra nelle acque di Pirano

Due pescatori piranesi ritirate ieri sera le reti, rinvenivano tra la scarsa pesca, una testa umana ridotta dalla decomposizione quasi a teschio. Del macabro rinvenimento è stata informata l'autorità e ieri sera, alle 20, il resto umano è stato trasportato alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena, da uno dei pescatori, accompagnato da un agente della locale Questura. Sono state date disposizioni, per la ricerca del corpo, che si suppone debba essere di un annegato decapitato dall'elica di uno dei vaporini costieri.

Maglierie rubate dall'automobile

L'autista Salvatore Bracco, abitante in via della Guardia, 1, occupato presso la ditta Corbatto Onofri e Orazio, ha denunciato, ieri, al secondo distretto, che mentre si era allontanato dalla sua automobile, lasciata incustodita in via Silvio Pellico, un audace ladruncolo, ne approfittava per impadronirsi di un pacco di maglierie del valore di 357 lire, che si trovava sul veicolo.

Alla Guardia Medica

Orzani Maria, di 16 anni, casalinga, abitante ad Isola: colta da malore in via Ginnastica (soccorsa sul posto e trasportata all'ospedale Regina Elena); Rustia Silvana, di 16 anni, casalinga, abitante in via dell'Istria 56: distorsione del polso destro, riportata accidentalmente cadendo in viale Sonnino; Pructar Silvana, di 12 anni, studentessa, abitante in via Cologna 13: escoriazioni multiple al mento ed al labbro superiore, riportate accidentalmente cadendo; Zippo Loredana, di 20 messi, abitante in via del Rivo 16: distorsione del polso sinistro, riportata accidentalmente in casa; Cravagna Liliana, di 17 anni, sarta, abitante in via Settefontane 73: distorsione del piede sinistro, riportata accidentalmente in casa; Senizza Giuditta, di 28 anni, casalinga, abitante in via F. Severo 95: parto imminente (soccorsa a domicilio e trasportata all'ospedale Regina Elena); Panarello Giambattista, di 27 anni: malore (soccorso in via Udine e trasportato all'ospedale Regina Elena).

Trattenimento alla Ginnastica. Domani, dalle 17, il comitato studentesco della Ginnastica organizza un festino di danza per soci e studenti.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il cinturone con la pistola

(Tribunale penale) Il muratore Matteo Samez fu Giovanni, di 62 anni, giorni fa, uscendo da un'osteria di Barcola, con la testa in fiamme per il molto vino bevuto, passando davanti ad uno stabile, sentì acuto il desiderio di rinfrescarsi con un bicchiere d'acqua. Dopo il vino l'acqua poteva essere un ottimo coefficiente per neutralizzare i perniciosi effetti dell'alcoole. Adocchiato un uscio aperto, il muratore vi s'intrufolò nel corridoio senonchè, accortosi che i pantaloni stavano per scivolargli giù per le gambe, si affrettò a correre ai ripari, afferrando una cintura di cuoio posta sul davanzale di una finestra. Poscia, non vedendo anima viva, ritornò sulla strada. Aveva fatto pochi passi che un graduato delle guardie di finanza gli fu alle spalle.

— Ehi! Mi avete rubato la pistola!

— Pistola?

— Non fate lo scemo! Non vedete che vi siete aggiustato il cinturone con la relativa pistola!

Infatti il vecchietto, nel prendere il cinturone per legarsi i pantaloni, aveva pure portato via la fondina con relativa pistola che vi era attaccata.

Chiamati i carabinieri il Samez venne tradotto agli arresti e quindi denunciato per tentato furto.

Comparso, ieri, nell'aula della quinta sezione, il Samez non ha saputo spiegare come avesse potuto commettere il furto.

— Ero ubriaco e per timore di perdere i pantaloni ho preso la cinghia di cuoio. Non mi sono però accorto della pistola....

I giudici l'hanno condannato ad otto mesi di reclusione e a 800 lire di multa.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Simonetti; difesa avv. Kezich; cancelliere Piuch.

La cabina in fiamme

(Tribunale penale) La notte del 6 dicembre scorso, un improvviso incendio, sviluppatosi nello stabilimento Ilva, faceva accorrere i vigili del fuoco, i quali, giunti sul posto, constatarono che la cabina di una gru era in flamme. Messi in azione gli idranti il fuoco, in poche ore fu spento, causando un danno di circa 15.000 lire. La responsabilità del sinistro fu attribuita al bracciante Vittorio Ferrarese di Michele, di 27 anni, il quale, nell'abbandonare il lavoro, aveva lasciata accesa la stufa di ghisa, posta nell'interno della cabina.

Denunciato, il Ferrarese è comparso davanti ai giudici della quinta sezione ai quali ha dichiarato di non ritenersi colpevole dell'accaduto avendo, nel momento di abbandonare il lavoro, affidato la manutenzione della gru all'operaio che gli subentrava.

I giudici, vagliate le circostanze di causa e rilevato delle lacune negli elementi di accusa, hanno concluso coll'assolvere il Ferrarese per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Casalino e Zulmin; P. M. cav. Colotti; difesa avv. L. Savo; cancelliere Piuch.

Bagnante ustionato dal sole

Recatosi domenica scorsa al bagno di S. Nicolò il cappellaio Silvano Tommasi di 19 anni abitante in via degli Artisti n. 3, si espose un po' troppo al sole, tanto da riportare ustioni estese a tutto il dorso ed al torace. In preda a febbre alta, mediante l'autolettiga della Guardia medica, il giovane fu trasportato ieri all'ospedale Regina Elena.

Il cane randagio

Mentre si trovava, ieri, al Rione del Re, la casalinga Norma Zollia, di 29 anni, abitante in Rozzol in Valle n. 683, fu avvicinata da un grosso cane randagio che le addentò ripetutamente le gambe, prima l'una e dopo l'altra, facendogliele sanguinare. La donna ricorse alle cure della Guardia medica, ove le lesioni le furono cauterizzate, e fu poi inviata all'Ufficio d'igiene.

Allegra ma non troppo. Passando la scorsa notte per via Roma, una pattuglia d'agenti del Commissariato di piazza Dalmazia ha fermato una donnina intenta a molestare i passanti. Il fermo però non è stato tanto semplice perchè la donna ha cercato in tutti i modi di opporsi oltraggiando pure, con male parole, gli agenti. Al Commissariato la donna è stata identificata per la trentenne Carissima Venier senza fissa dimora. E' stata tradotta alle carceri dei Gesuiti.

Dita schiacciate. Lavorando nel cantiere San Marco, il metallurgico Francesco Zaccaria, di 38 anni, abitante a Muggia, ha avuto schiacciati due diti della mano sinistra.

Scappato e ritrovato

Sembra che questo sia il periodo dei ragazzi scavezzacollo, che con troppa leggerezza abbandonano la casa per darsi al vagabondaggio. Circa una settimana fa, il quindicenne Gabriele Madusan, abitante a Monfalcone, in corso Vittorio Emanuele III n. 6, s'era allontanato da casa senza dare più notizia di sè e mettendo in gravi preoccupazioni i familiari. Ieri il monello, sporco e stracciato, è stato trovato nella nostra città mentre vagabondava nel porto. Accompagnato in Questura, è stato tradotto alla Stazione dei minorenni, dalla quale oggi verrà riaccompagnato a Monfalcone, dai genitori.

La morte di un vecchio sarto. Iermattina, con l'autoambulanza della Croce Rossa, veniva trasportato all'ospedale Regina Elena, un vecchio di 72 anni, Pasquale Bocca, abitante al n. 5 di via della Tesa. L'assistenza della Croce Rossa era stata richiesta, perchè il Bocca, un vecchio sarto, ammalato da lungo tempo, non aveva chi lo assistesse. Iersera, il povero vecchio ha cessato di vivere.

CORRISPONDENZA APERTA

Liliana 20. Per restringere i pori dilatati, provate a fare degli impacchi di decotto di sambuco, nel quale avrete sciolto l'1 per cento di borace.

Ignota. «La Vela e il Motore» esce a Trieste ed è in vendita nelle edicole più importanti.

Vecchio abbonato polesano. Il modo più semplice per riparare un pezzo di marmo spezzato è quello di riscaldare le due parti da attaccare assieme, di cospargere con gommalacca in polvere le superfici interne e di comprimerle, legandole, al caso, con uno spago.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

Società Adriatica di Elettricità

Anonima per Azioni con Sede in Venezia

Capitale Sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Pagamento Saldo Dividendo Esercizio 1938-39

L'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti, tenutasi il 10 Giugno 1939-XVII nella Sede Sociale, ha deliberato il pagamento del saldo dividendo esercizio 1938-39 sulle azioni della nostra Società a partire dal 19 Giugno 1939-XVII in ragione di.

L. 5.— per ogni azione nominativa

L. 4.50 per ogni azione al portatore, e cioè al netto dell'imposta 10% di cui il R. D. L. 7 Settembre 1935, n. 1627

contro ritiro della cedola n. 2, presso

la SEDE SOCIALE in Venezia, San Tomà, Palazzo Balbi, e presso i seguenti Istituti:

— la BANCA COMMERCIALE ITALIANA - in tutte le Filiali
— il CREDITO ITALIANO - in tutte le Filiali
— il BANCO DI ROMA - in tutte le Filiali
— il BANCO DI SICILIA - Milano, Roma, Torino, Venezia
— il BANCO DI NAPOLI - Milano, Napoli, Roma, Venezia
— la BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - Milano, Roma e Venezia
— il BANCO AMBROSIANO - Milano, Venezia
— il CREDITO INDUSTRIALE DI VENEZIA - Venezia
— la BANCA POPOLARE COOPERATIVA ANONIMA DI NOVARA - Venezia
— la BANCA CATTOLICA DEL VENETO - Belluno
— la SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI - Milano
— la NATIONAL CITY BANK OF NEW YORK - Milano.

Venezia, li 10 Giugno 1939-XVII.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RAMIOLA STOMACO - INTESTINO - RENI DIABETE - GOTTA - CUORE ARTERIOSCLEROSI - ASTENIE

Dietoterapia-Idroterapia-Elettroterapia
Laboratori completi per indagini

Riduzione 50% per la Stazione di Fornovo Taro

Chiedere programmi — *Direttori Medici* ELVEZIO e WALTER MELOCCHI — *Casa di Cura* RAMIOLA *(Parma)*

Aut. Pref. Parma n. 1928 del 10-4-28-VI

CRESIMA!

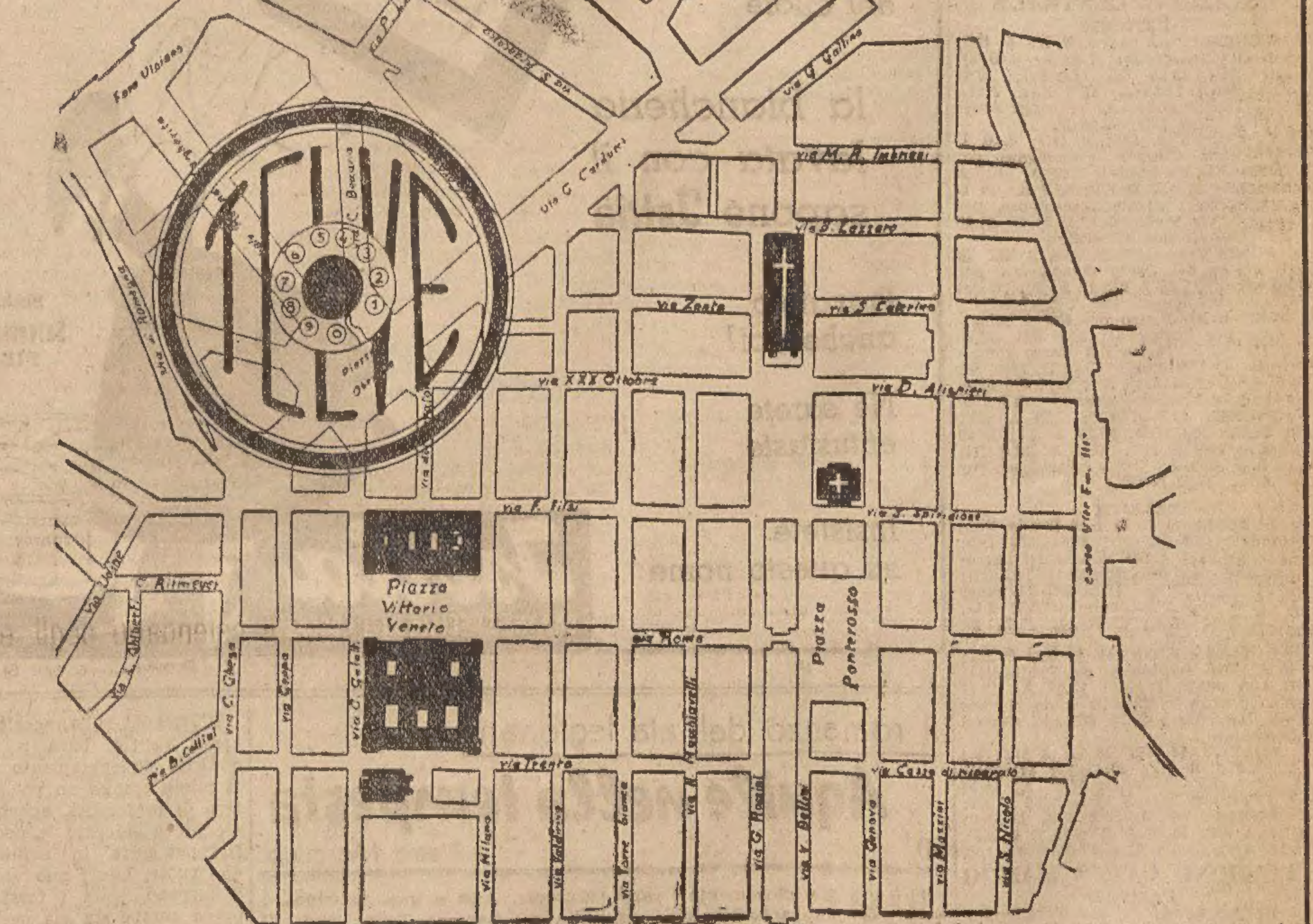
Lo STUDIO SEGALL consegna le più belle fotografie

PIAZZA DELLA BORSA 7 (ASCENSORE)

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.», Trieste, Piazza Goldoni 1 - Tel. 80-44

In questa zona sono abbonate al telefono le seguenti

SARTORIE:



BEARZI LUIGI . . . . N. 8039	PETELIN PAOLA . . . . N. 8348
BELTRAME GIOVANNI . . . . . . » 7651-52	PICCOLI GIUSEPPE . . . . » 7534
COLOSIMO NICOLA . . . . » 8552	PITASSI ITALICO . . . . » 8873
FANELLI & TRELEANI . . . . . . » 3637	POTOSSI IGNAZIO . . . . » 6389
GOZZI ENRICO . . . . » 4472	PRIMAVERA GIUSEPPE . . . . . . » 6519
KURZROCK AMJ . . . . » 7844	ROMANAZZI . . . . » 3765
MARCHI ROMA . . . . » 9136	ROSADA ANTONIO . . . . » 3532
MAURO VINCENZO . . . . » 9618	SPANGARO EUGENIO . . . . » 3837
MUSCATELLO . . . . » 7539	ZENOBI ZENOBIO . . . . » 7337
PARDUCCI P. e SPES P. . . . . . » 9784	

Il telefono Vi permette di essere sempre in contatto con loro

BORSA DI TRIESTE

Giugno	12	13
Rendita 5%	93.70	93.60
Rendita 3½%	73.20	73.30
Redimibile 3½%	70.20	69.85
Redimibile 5%	94.10	93.75
Obbligaz. Tre Venezie	89.60	89.60
Buoni Tes. nov. 1940	99.—	98.90
Buoni Tes. nov. 1941	99.90	99.65
Buoni Tes. nov. 1943	90.15	90.20
Buoni Tes. nov. 1944	96.10	96.—
I. R. I.	452.50	451.50
Elettr. Ferrovie Stato	458.—	458.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	426.—	426.—
Fond. Tre Ven. 4%	412.—	411.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	325.—	325.—
Assicurazioni Generali	3420.—	3385.—
Assicuratrice Italiana	473.—	470.—
Infortuni	1595.—	1595.—
Riun. Adriatica ser. A	1580.—	1570.—
Riun. Adriatica ser. B	1505.—	1485.—
Gerolimich	117.—	117.—
Istria-Trieste	231.—	231.—
Lussino	245.—	245.—
Martinolich	91.—	91.—
Meridionali	883.—	879.—
Premuda	650.—	650.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	238.—	238.—
Tram	157.—	157.—
Ampèlea	245.—	245.—
Arrigoni e C.	200.—	200.—
Cantieri Riun. Adriat.	105.—	105.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	125.—	125.—
SELVEG	562.—	562.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	233.—	230.—

CAMBI: Londra 89.05; New York 19; Francia 50.35; Svizzera 428.50; Amsterdam 1010.35; Polonia 358.45; Germania 763.70.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Domani dalle 20.30 trattenimento di danza per soci e dopolavoristi. Se il tempo lo consentirà le danze saranno tenute nel giardino sociale.

Mutua Impiegati. Iscrizioni soggiorno di Sappada, I turno, dal 2 al 9 luglio. Quota lire 120.

«Dimm». Sezione A. Venerdì, dalle 19 alle 21 e domenica dalle 10.30 alle 12.30 tiro a segno. — Sezione C. Iscrizioni torneo di tressette, briscola.

Ferroviario. Domani, alle 18.30, saggio finale di scherma offerto dagli allievi della sezione: sabato alle 21, nella sede Vittorio Veneto, rappresentazione della commedia di L. Chiarelli «Fuochi d'artificio».

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani sera, alle 20.30, convocazione camerate comitato pesca e collaboratori. Venerdì alle 20.15 convocazione soci per stabilire epoca e località settimana alpinistica estiva.

«Garsa». Sabato e domenica gite al monti Jalouz, Mangart e Canin. Partenza automezzo sabato pomeriggio.

Scuola nazionale alpinismo. Allievi corsi primaverili invitati iscriversi escursione Mangart. Chiusura iscrizioni 28 corr. Prenotazione distintivo scuola per allievi corsi attuali e anni precedenti.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marziano, Valerio, Quinziano.

DECESSI (13 giugno 1939-XVII): Lipovec Maddalena, m. 7; Tenze in Verginella Anna, a. 43; Morterra Angelo, a. 85; Molinelli Arturo, a. 79; Kerbavcic in Walderstein Maria, a. 53; Servadio Roberto, a. 4; Salvi Natale, a. 73; Mikali Giacomo, a. 45; Rigutti Roberto, a. 58; Massaro Maria, m. 9; Vodopivec ved. Spehar, a. 75.

MATRIMONI TRASCRITTI: Candotti Candido chiam. Mario, capitano mercantile con Riolfatti Lia, casalinga; Colavalle Quintilio, appuntato R. G. F. con Antoni Petronilla, sarta; Frigolorpe Spartaco, capotecnico con Vannini Amelia, casalinga; Sustersic Giuseppe, panettiere con Bassanich Maria, commessa; Zornada Bruno, sottufficiale pilota con Simini Elvira, impiegata; Malalan Carlo, falegname con Feriuga Violetta, commessa; Vivante Enrico, farmacista con Lupoli Ada, casalinga; Rupilli Mario, vigile urbano con Cattaro Gemma, casalinga; Rota Ugo, impiegato con Brankovic Valeria, casalinga; Razman Mario, radiotelegrafista con Zussi Maria, casalinga; Pastori Alfredo, impiegato con Mazzeni Aristea, impiegata; Fischloviz Giovanni, impiegato con Malusà Maria, casalinga; Zimarelli Santo, meccanico con Zagoreo Antonia, casalinga; Rebula rag. Danilo, impiegato con Bossi Natalia, casalinga; Ciccarelli Umberto, impiegato con Franceschi Gina, modellista; Goja Giovanni, bracciante con Flego Giordana, casalinga; Sarazin Giovanni, fonditore con Mozina Grazdana, casalinga; Cotterle Carmelo, affossatore con Calcina Veneranda, casalinga; Virgilio Libero, impiegato con Ferro-Milon Rosalba, casalinga; Chierego Domenico, radiotecnico con Visintin Maria, casalinga; Montanaro Ferruccio, meccanico con Caneva Lidia, casalinga; Znidarcic Ferdinando, calzolaio con Hresevic Rosa, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.43 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.5 Rap. Aut.; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.15 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco, via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.40 SO (Lusso); 20.15 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.3 DD.

FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET; 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.2 A ET; 20.15 A; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.32 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 9.55 DD; 10.37 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.23 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.35 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.35 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 13.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1,80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DOMESTICA anziana nazionalità tedesca offresi piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 69718 A

DONNA anziana offresi alcune ore al giorno. Via Rossetti 3. 69736 A

FRIULANA capace tutto fare altra 17-enne volonterosa offronsi. Battisti 13, telefono 65-27. 21774 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Via San Sergio 5, terzo. 38783 A

PRESTASERVIZI offresi per pomeriggio. Via Giuliani 26. 21750 A

RAGAZZA stabile capacissima tutti lavori, onesta, offresi. Zonta 9, pianoterra. 69753 A

RAGAZZETTA stabile per piccola famiglia offresi. Piazza Impero 7, Cuccagna. 38755 A

SIGNORA offresi lavori casa cambio vitto alloggio. Indirizzo Piccolo. 38768 A

STRANIERA capace tutti lavori, con buoni attestati, cerca posto presso persona sola, preferibilmente Milano. Indirizzo al Piccolo. 69737 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governante persona sola, cercansi Trieste, fuori. Torrebianca 24. 96694 B

AGENZIA Stefanelli: Cavana 13, cerca, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 69705 B

BAMBINAIA 15-enne cercasi. Salita Promontorio 11, dott. Raimondo. 69738 B

DOMESTICA cameriera capace cucinare attestati cercasi, due persone. Presentarsi 9-11. Indirizzo Piccolo. 69719 B

DOMESTICA stabile cercasi preferibilmente parli tedesco, stipendio 150. Via Calvola 9. 38759 B

DONNA pulizia media età cerca Cimetta, Carducci 33, ore 15. 69749 B

PICCOLA famiglia cerca ragazza stabile. Indirizzo Piccolo. 38758 B

PRESTASERVIZI giovane, onesta, cercasi, dalle 8-13. Presentarsi ore 9. XX Settembre 37, porta 9. 38788 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia, capace cucinare, presentarsi via Fabio Severo 2, porta 8. Dalle 15-17. 21716 B

PRESTASERVIZI volonterosa giovane onesta per mattina cercasi. Sonnino 34, Motta. 69755 B

PRESTASERVIZI brava tutti lavori cercasi. Tor San Piero 2, porta 12. 69742 B

PRESTASERVIZI robusta cercasi, ore 7-11, 14-16. Aleffi, Imbriani 8. 21763 B

RAGAZZA con buoni attestati cercasi. Via Imbriani 7, Bisiani. 21775 B

RAGAZZA straniera ore combinarsi cercasi. Foscolo 3, Salia. 69720 B

RAGAZZA capacissima tutto fare, ottime referenze, per Roma, cerca piccola famiglia; rivolgersi via Ruggero Manna 12, terzo, destra, dalle 15-18. 38772 B

STRANIERA prestaservizi con documenti cercasi. Via Beccaria 4, porta 5. 38792 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CAMERIERA d'albergo, presenza, giovane, lunghi attestati, offresi anche fuori. Via Cavana 2, Roscutti. 69706 C

DATTILOGRAFA assolto Magistrali pratica ufficio offresi. Cassetta 21749 C Unione Pubblicità. 21749 C

MARITO moglie giovani, presenza, offronsi custodi casa signorile, marito possesso patente II passaporto. Cassetta 21713 C. Unione Pubblicità. 21713 C

RAGIONIERE, campagna A. O., referenze, molti anni pratica ufficio, impiegherebbesi anche fuori Trieste. Cassetta 21641 C. Unione Pubblicità.

30-ENNE offresi impiegato concetto o altre eventuali mansioni, ottime referenze. Cassetta 21729 C, Unione Pubblicità. 21729 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Piazza Goldoni 12, giornalaio. 69545 CC

SARTA uomo capacissima, risvolta, rimoderna, assume qualunque lavoro, Canova 11, quinto. 38766 CC

SIGNORA! Relly dell'Istituto «Venus» specialista in permanenti, vi offre la più ricca serie di permanenti esistenti oggi in Europa: «Prinzess», lunga durata, economica; «Gloria», l'insuperabile senza fili; «Chansas», a gas, unica al mondo, permanenta ogni capello impermanentabile; «Vapore», stupenda morbidezza; «Radio-Permanente», il miracolo della radio, applicato al miracolo della permanente. Rossini 14. 21755 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. LAVORANTI sarte donna assumonsi. Via Genova 19, Confezioni Roma, tel. 9136. 21697 D

AIUTO commessa bella presenza pratica confezioni signora. Offerte: età, posti occupati, referenze. Cassetta 21715 D. Unione Pubblicità. 21715 D

BARISTA praticissima con attestati cercasi per Opicina. Indirizzo: via Belpoggio 1, portiere, dalle ore 16-18. 69724 D

FALEGNAME abile confezionare piccola incubatrice (pulcini) cercasi. Vascotto, Caffè Negozianti. 69748 D

FATTURISTA lunga pratica, cognizioni tedesco, inglese, ariana, cittadina italiana, cercasi. Indicare età, studi compiuti, posti occupati, referenze, pretese. Cassetta 1028 D, Unione Pubblicità. 1028 D

GARZONA pantalonaia capace occhielli, altra principiante, cercansi. Indirizzo Piccolo. 38753 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Daurant 5. 21738 D

GARZONA e garzona pratica sarte uomo cercansi. Crispi 32, secondo. 21754 D

GARZONA pantalonaia cercasi. Pondares 4, secondo. 21771 D

GARZONE e apprendiste lavoro piuma cercansi. Ilpa, via della Borsa 1. 21734 D

GARZONE pantalonaie cercansi. Viale Sonnino 7, quarto, sinistra. 38779 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Piazza Vico 7. 21733 D

MEZZA lavorante e principiante sarta donna cercansi. Via S. Lazzaro 10, quarto. 21756 D

PARRUCCHIERA capace ferro-acqua cercasi. Presentarsi Salone Girardi, Commerciale 7. 21745 D

RAGAZZA robusta brava cercasi. Settefontane 62, commestibili. 69715 D

SARTA brava, fine, cercasi prontamente a giornata. Indirizzo Piccolo. 38795 D

SPAZZACAMINO cerca subito ditta Giovanna Zein, Sturie n. 34, Aidussina. 2234 D

STENOGRAFO dattilografo praticissimo veloce cerca importante azienda. Scrivere Cassetta 21719 D, Unione Pubblicità. 21719 D

STIRATRICE per vestiti cercasi. Indirizzo al Piccolo. 69721 D

VENDITRICE pratica confezioni signora cercasi. Via Genova 19, tel. 9136. 69740 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

DISTINTO cerca camera mobiliata ingresso libero. Cassetta 21718 E, Unione Pubblicità. 21718 E

STANZA possibilmente due vuote comodo cucina cerca distinta pensionata. Cassetta 21714 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. MATRIMONIALE, vitto, bagno, affittasi. Mazzini 12, porta 7. 69745 F

A. CENTRALISSIMA mobiliata indipendente, casa signorile. Ginnastica 31, primo, destra. 69756 F

A. INDIPENDENTE, ariosa, bella presso persona sola. Crispi 11, Augusti. 69732 F

A. MOBILIATA bella affittasi. Via Ginnastica 37, porta 8. 69722 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi persona distinta, ingresso libero. Fonderia 4, terzo. 38757 F

A. MOBILIATA bella grande vitto affittasi. XX Settembre 39, porta 6. 21778 F

CAMERA mobiliata affittasi, con vitto, presso persona sola. Stazione Centrale. Tivarnella 3, porta 11. 38793 F

CAMERA semplice pulitissima affittasi, persona sola. Cavana 14, porta 15. 69751 F

CAMERA o cameretta soleggiate affittasi. Parini 5, primo, porta 11. 69733 F

CAMERA mobiliata, vitto ottimo, prezzo mite. Belpoggio 5, terzo, sinistra. 69741 F

CAMERA 1-2 letti affittasi (Stazione Centrale), anche giorni. Rittmeyer 13, porta 10. 38762 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinta. Via Manzoni 15, quarto, destra. 38773 F

CAMERETTA soleggiata, vista piazza Impero, affittasi presso persona sola. Maurizio 1, Volarich. 69711 F

CAMERINO, donna seria, affitto. Tor San Piero 6, secondo, porta 12. 21767 F

CENTRALE ingresso scale, bagno, vitto, conforto, affittasi distinto. Valdirivo 30, secondo. 69752 F

ELEGANTE, soleggiata, pulizia, vitto, nico subinquilino, affitta piccola distinta famiglia. Galilei 3, porta 10. 69731 F

INDIPENDENTE bellissima affittasi. Tiziano Vecellio 10, porta 7. 38756 F

INDIPENDENTE vuota o mobiliata grande affittasi presso distinta. Cologna 19, porta 5. 69716 F

INGRESSO scale elegante, mobiliata, a distintissimo. Portinaia, piazza Impero 6. 38764 F

MATRIMONIALE ariosa con comodo di cucina affittasi prontamente. Fonderia 3, secondo, destra. 69743 F

MOBILIATA con o senza vitto affittasi. Valdirivo 22, secondo, porta 7. 38781 F

MOBILIATA tranquilla, ascensore, lire 80, affittasi. Piccolomini 3, quinto, destra. 21770 F

MOBILIATA pulitissima presso persona sola. Madonnina 9, secondo, sinistra. Damiani. 68754 F

MOBILIATA affittasi, anche breve soggiorno. Coroneo 29, secondo, porta 9, sinistra. 69712 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola, con pensione. Canova 17, porta 3. 38777 F

STANZA ingresso libero, poggiuolo, affittasi distinto. XX Settembre 27, primo, sinistra. 21732 F

STANZA bellissima soleggiata, ingresso scale, affittasi. Rossetti 26, secondo, sinistra. 38763 F

STANZA signorile via Ruggero Manna 21, secondo, soltanto a persone distinte. 69729 F

STANZA vuota grande per tre mesi affitto mite cercasi. Ginnastica 23, terzo. 69760 F

STANZETTA vuota desiderando vitto affittasi persona distinta. Piccolomini 8, porta 14. 69750 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 69656 G

SUPERACCORDATURE pianoforti, garantite lungamente, lire 12. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 9850 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MEDAGLIA cane I categoria 1939 numero 514, smarrita lunedì. Portare: Leo 11, Bassi. 38776 H

PORTAMONETE con chiavi smarrito, via Girardi-Rossetti. Rinvenitore onesto pregato portare verso ricompensa via Girardi 5, pianoterra. 69659 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

APPARTAMENTI nuovissimi signorili, via Gioachino Murat 8, affittansi: 3 stanze, stanzetta, bagno completo, poggiuoli vista mare, soleggiati, ascensore, riscaldamento autonomo. Rivolgersi via Tagliapietra 4, tel. 9721. 21760 I

APPARTAMENTO bellissimo ampie terrazze, vista panoramica mare, affittasi via Luzzatto 18: stanze 6, stanza servitù, bagno completo, armadi spaziosi, cucina mobiliata, ripostigli, tutto signorile, acqua calda, riscaldamento centrale, ascensore. 21759 I

APPARTAMENTO lussuoso nuovissimo, soleggiato, terrazze magnifica vista mare, via Murat angolo Hermet, affittasi. 5 stanze, stanzetta, bagno completo, 2 gabinetti, guardaroba-armadi, 2 entrate, riscaldamento, acqua calda, ascensore. Telefonare 9721.

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, bagno completo, affittasi. Via Udine 22, secondo. 21740 I

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, bagno, 2 terrazze, riscaldamento centrale, ascensore, Reni 6, primo, mensili 400, affittasi. 38774 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze camerino accessori 350 mensili affittasi luglio. Viale Regina Elena 27, quarto, sinistra. 69727 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, affittasi, S. Francesco 51. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2. 38771 I

APPARTAMENTO 6 camere accessori, riscaldamento autonomo, affittasi, via Roma 13, primo. 38761 I

APPARTAMENTO splendido 6 stanze, terrazza sulla via Carducci. Rivolgersi S. Lazzaro 23. 38767 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, ricco assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 21743 I

MOBILIATO tre stanze terrazza-giardino, eventualmente garage, uso bagno, cucina, affittasi. Telefonare 8444. 38765 I

QUARTIERE vista giardino pubblico pronto 1.o luglio, 4 stanze, camerino ripostiglio, cucina. Clementi, Battisti n. 7. 69713 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, affittasi. Telefonare 80-81. 69735 I

QUARTIERE composto 6 stanze stanzino, bagno e cucina, riscaldamento autonomo, posizione centrale, pigione annua 5808, affittasi col 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 38101 I

VILLA pressi Politeama 6 stanze riscaldamento accessori affittasi. Brunetti, telef. 4524. 21739 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO centro, 4 stanze, stanzino, bagno, riscaldamento, cercasi prontamente. Cassetta 2731 L, Unione Pubblicità. 2731 L

IMPORTANTE anonima cerca vasti locali uso uffici e magazzini; minimo 600 mq.; eventualmente comodità cortile interno. Cassetta 21711 L, Unione Pubblicità. 21711 L

MARITTIMO cerca quartiere due stanze, cucina, possibilmente centro. Cassetta 21725 L. Unione Pubblicità.

QUARTIERE piccolo solegg.ato cercasi, prezzo modico. Ristorante Tre Venezie, viale Regina Elena 7. 69730 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. GATTINI Angora puri vendonsi. Mazzini 12, porta 7. 69746 M

A. OROLOGI (due) uomo donna vendonsi straoccasione. Zovenzoni 3, pianoterra, sarta. 38770 M

ABITO seta florato nuovo, altro nero seta. Margherita 11. Valenti. 69683 M

AFFARONE: Magnifica volpe argentata vendesi 1200. Carducci 38, primo, sinistra. 38787 M

BAGNO completo, semicupo, bagnetto bambini, forno gas, vendonsi. Brunner 12. 38789 M

CARROZZELLA fonda molleggiata, vestito uomo, altro sport, calzoni grigi, vendonsi occasione. Caprin 10, primo, destra. 21772 M

CARROZZINA sport seminuova vendesi. Visitare mattinata: Frizzera, Galilei 4 A, porta 8. 38782 M

CARROZZINA sport nuovissima 90, altre fonde occasione 95. Tarabochia 6. 21667 M

COLLANA brillanti vendesi. Via Raffineria 4, secondo, Devescovi. 69759 M

COLTRINAGGI e copertore fornitura completa finissima vendonsi vera occasione. Galilei 4, quinto, porta 12. 69709 M

FRUTTIERE argento due, leone bronzo, quadri, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 69708 M

GELATIERA motore, bigliardino accessori, caldaie (pentole rame) vendonsi. Udine 19. 21757 M

GONNA giacca bianca 25, lampada moderna 35, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 69725 M

GONNA giacchettina seta 35; altra burette 25, macchina parchetti 20. Indirizzo Piccolo. 38794 M

IMPERMEABILI da uomo e signora vera occasione vendonsi; anche su misura. Bellinzona 2, secondo. 38791 M

LANA per materassi occasione. Media 39, primo. 9851 M

MACCHINA Singer perfetta lire 120, altra spola rotonda vendonsi. Settefontane 2, negozio. 21769 M

MACCHINA cucire spola rotonda occasione vendesi. Kandler 3, mezzanino, sinistra. 21747 M

MACCHINA scrivere portatile, perfetta, moderna lire 500, occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina 9. 21742 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi straoccasione. Maiolica 13, terzo, porta 8. 21736 M

MACCHINE cucire «Necchi», altre Singer occasione sarto, calzolaio. Natale, Battisti 12. 21746 M

RADIO recentissima corte medie vendesi straoccasionissima, giornata. Sonnino 4, secondo. 21765 M

VASCA bagno, scaldabagno, lavamano vendonsi prezzo bassissimo. S. Nicolò 32, Deperetti. 38760 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. ALLA nuova «Bottega» acquistansi mobili, vestiti, macchine cucire, grammofoni, dischi usati, oggetti artistici. Crispi 17. 21764 N

BILANCIA decimale usata regolamentare portata 2-8 quintali cercasi. Indirizzo Piccolo. 69723 N

MACCHINA scrivere Olivetti se occasione comperasi. Offerte 21728 N, Unione Pubblicità. 21728 N

SCALA a chiocciola ferro o legno acquistasi. Cassetta 21720 N Unione Pubblicità. 21720 N

TRAPANO elettrico dentista e ordigni inerenti eventuali acquistansi occasione. Offerte Cassetta 21783 N, Unione Pubblicità Italiana. 21783 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. COMPERO mobili: appartamenti completi, nonchè singoli pezzi, vasi, oggetti giapponesi, tappeti, quadri, bagni, casseforti. Rivolgersi Bellinzona 6 (ex Toro), telef. 99-39. 21744 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, assortimento mobili bellissimi, garantiti, massima convenienza. 38720 NN

A. APPROFITTATE: matrimoniali massicce prezzi di fabbrica. XX Settembre 53. 69717 NN

A. LUSSUOSISSIMA matrimoniale, ultra moderna, panniforti, svendesi. Coroneo 5, porta 15. 69758 NN

A. MOBILI ex Türk, Battisti 12, mobili comuni, di lusso, salotti, studi moderni, cucine finemente laccate, vendita eccezionale rinnovo inventario. 21780 NN

A. STANZA pranzo, altra letto una persona, vendonsi. Palestrina 1, quarto, destra. 69736 NN

A sposi occasione matrimoniale nuova chiara lussuosa vendesi. Canova 11, porta 12. 38778 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, matrimoniali 1150, salotti 580, materassi lana 130. Tarabochia 6. 21666 NN

BAGNO nuovo materassi lana mobili diversi vendonsi. Viale XX Settembre 38, primo, sinistra. 69744 NN

CAMERA matrimoniale vendesi causa partenza. Piazza Goldoni 12, quarto. 69707 NN

CAMERA pranzo ottime condizioni, prezzo conveniente, escludonsi intermediari. Via S. Francesco 30, terzo, sinistra, dalle 8-9 o 13-15. 21737 NN

CRISTALLO 80 per 55, piumino, modiglione, sedia bianca, servizio lavandino, attaccapanni trasportabile, due lampadine, vendonsi; solo dalle 18 alle 19. Indirizzo Piccolo. 38790 NN

CUCINA grazioso modello risparmiate 300 lire: via Bosco 18, magazzino. 69714 NN

CUCINA lussuosa per sposi letto matrimoniale moderno suste vendonsi. Settefontane 2, portinaio. 21768 NN

CUCINA completa, matrimoniale, suste 700, anticamera, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 21758 NN

MATRIMONIALE, non moderna, pulitissima, massiccia, armadio treporte specchio, vendesi, prezzo convenientissimo. Gatteri 45, porta 5, ore 14-17. 38775 NN

MATRIMONIALE completa suste, vendonsi in giornata, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 69723 NN

MATRIMONIALE, salotto vimini, anticamera stile 900, vendonsi. Visitare dalle 10-12 e dalle 16-18. Via Ascoli 4, sesto. 69754 NN

MOBILI grande assortimento matrimoniali pranzo salotti studio cucine ultimi modelli. Mobilificio Maranzana, Geppa 15. 21752 NN

PIANINI, pianoforti, nuovi, altri ottime occasioni, vendita scambi. Via Udine 3, primo. 15 NN

PIANINO oppure pianoforte corto, primissima marca, comperasi contanti. Fermo posta Trieste, libretto 505950. 38785 NN

PIANINO germanico, piastra metallica, corde incrociate, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 21741 NN

PIANO «Stingl» meccanica inglese, rara perfezione, vendesi. Occasionissima. Carducci 32, secondo. 21784 NN

SALOTTO divano letto poltrone seggiolini occasione. Bosco 22, tappeziere. 21776 NN

STANZA pranzo Rinascimento fiorentino, cassapanca due sedie, tutto lussuosissimo, massiccio, aspirapolvere Siemens, prezzo vera occasione, vendonsi. San Francesco 38, primo, Tomasi. 21779 NN

STUDIO palissandro salotto club pelle stanza pranzo armadioni vendonsi occasione. Battisti 24, rivolgersi portinaia. 21753 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ARGENTO oro acquistasi, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 69710 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE fabbrica di saponi profumati cerca rappresentanti introdotti drogherie e profumerie per le Tre Venezie. Scrivere Cassetta 156 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5430 P

RAPPRESENTANTI ovunque cercansi, anticipazioni sovvenzioni. Anonima Cessioni, Frattina 73, Roma. 5431 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA quattro marce quattro porte perfettissima gomme nuove ripassata recentemente vendesi. Angeli, Gorizia, via Diaz 12. 38769 Q

MONOBLOCCO pistoni bielle 1750 motore O. M. 469 vendonsi. Francesco 23.

514 Fiat berlina bella ottimo stato vendesi. Crispi 8, garage.

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

ASSOCIEREI agli utili chi disposto sostenere spese per ottenere ... piccola macchina necessaria ... le scuole. Per accordi scrivere ... tori Augusto, S. Zaccaria 5.

ASSUMEREI socia per commercio ... ditizio piccolo capitale. Offerte ... ta 21721 R, Unione Pubblicità.

BUONA rigatteria vendesi 4000; ... affare lucrosissimo 15.000. ... Piccolo.

CHIOSCO giornali vendesi ... in consegna, cauzione. Indirizzo ... colo.

ESERCIZIO avviato per riproduzioni eliografiche darebbesi in consegna signorina o signora disponga ... lire per cauzione materiali, condizioni vantaggiose. Offerte Cassetta ... Unione Pubblicità.

TRATTORIA spaccio vini caffè ... ria fortissimo lavoro vendonsi. ... zaro 9, bar.

300 a 400.000 cercansi prima ... zione città stabile nuovo. ... 21782 R, Unione Pubblicità.

220.000 disponibili verso prima ... lazione città 5.75. Cassetta ... Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

ABBAZIA. Villa signorile ... vendesi. Grandi, Abbazia, Villa ... cules.

ACQUISTEREBBESI contanti ... 4 o 5 stanze paraggi Scorcola ... si mediatori. Offerte con prezzo ... setta 21724 S, Unione Pubblicità.

AURISINA vendesi casetta, luce, ... la, pozzo, fondo coltivato. Informazioni: Gustincich, Molino vento ...

CASA due quartieri, orto, vendesi, volgersi Commerciale 26, Coloni ...

CASETTA orto rendita quattro ... vendesi occasione. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo.

COMENO, paradiso villeggiatura, modissima casa (villa) ogni ... to conforto, vendesi occasionissima ... mila, scambiasi anche con intavolazione. Vascotto, Caffè Negozianti.

OPICINA villa nuova esente ... due appartamenti da quattro ... cucina bagno riscaldamento autonomo sa giardino vendesi, eventualmente scambiasi con altra città. Telefono 85-28.

STABILE nuovo 8 quartieri ... mila vendesi 210 mila. Cassetta ... S, Unione Pubblicità.

TERRENO coltivabilissimo, ... città 100.000 mq. lire 0.80 mq. ... Cassetta 21726 S, Unione Pubblicità.

TERRENI agricoli, ville ... Trieste, Friuli, vendonsi; accettasi ... gamento titoli. Virgili, Cassa ... mio 11.

VILLINO con patto futura ... tutti conforti, giardino, cedesi ... partenza. Indirizzo Piccolo.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

A. QUARTIERINO per stagione ... cina tutto mobiliato, prezzo mite ... tasi. Indirizzo Piccolo.

MATRIMONIALE esposta mare ... si 1.o luglio stagione estiva. ... Barcola Riviera 71, telef.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

FORNITEVI alla «Casa del Profumo» ... corso Vittorio Emanuele ... sconti.

La famiglia desolata annuncia la morte di

Massimo Weiss

avvenuta il giorno 12 corr.

Ieri dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi, spegnevasi serenamente circondato dai suoi cari

NATALE SALVI

La desolata consorte **TERESA**, i figli **ROBERTO** (assente), **GASTONE**, **PINO** (assente), **ANTONIO**, la sorella **GIOVANNA**, le nuore **GIANKA** (assente), **LINA** e **RITA**, i nipotini, in unione a tutti gli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno giovedì 15 corrente, alle ore 10, dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 13 giugno 1939-XVII.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

Il giorno 10 corrente si è spento

Antonio Verzegnassi

A tumulazione avvenuta, le sottoscritte ringraziano tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Famiglie: **VERZEGNASSI** e **CORRADI**

Oggi dopo lunga infermità, si spense serenamente, munito dai conforti religiosi

Matteo Signori fu Pietro

ex commerciante

L'addolorato fratello **NATALE**, a nome della cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti, ne dà il triste annuncio a quelli che lo conobbero e amarono.

I funerali avranno luogo mercoledì 14 corr., alle ore 18, partendo dall'abitazione di via Grisia 48, diretti al Duomo.

Rovigno d'Istria, 13 giugno 1939-XVII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Il 12 corr., dopo lungo soffrire si spense serenamente

Michele Vessilli (Vessel)

A tumulazione avvenuta, i dolenti figli **EDOARDO**, **FEDORA** in **FELLUGA**, **DANIELE**, **GINA** e **LINA** unitamente alla nuora, genero, sorelle, nipoti e parenti tutti, dànno il triste annunzio a quanti lo conobbero.

Trieste, 14 giugno 1939-XVII.

Dopo lunghe sofferenze, è spirato improvvisamente

VITTORIO fu DAVIDE LUZZATTO

La famiglia ne dà il triste annunzio, a tumulazione avvenuta.

DOMANI ALL'EXCELSIOR

Ritorna

Danielle Darrieux

in

8 cani in cerca di padrona

«La più brillante delle commedie»

E' una festa degli occhi

E' una gioia del cuore

la biancheria lavata con il sapone Istria

Provatelo anche voi!

Ne sarete entusiaste

Insistete su questo nome:

Il romanzo dell'ala legionaria

Aquile nella tempesta

50 — Pietro Mormino

Tirò giù frettolosamente i rami, notò che l'apparecchio non era stato colpito, ed i serbatoi erano quasi pieni.

Da lontano, gli specialisti russi messi al riparo, gridavano. Forse dicevano a Duchesne (ingannati dalle divise) di non partire.

Lauri aiutò Estella a salire, la fece accomodare nel seggiolino, le passò le «bretelle» sulle spalle e le fissò. In quei momenti febbrili, pensò tuttavia che avrebbero avuto freddo, in volo...

— Non vi sporgete, stateveno al riparo del parabrezza... senza occhiali, soffrirete agli occhi...

Balzò al suo posto, cercò il magnetino d'avviamento... Il motore stentò ad accendersi, e Lauri sentiva il sudore freddo bagnargli la fronte. Con un gesto brusco cacciò via il berretto troppo stretto, e rimase a testa nuda. Temeva che i russi s'avvicinassero...

Finalmente il magnete risponde, le scintille scoccano, il motore brontola. Aria e gas, anticipo... i cilindri fremono, l'elica gira... Il motore si scalda... Sono istanti di angoscia. Per fortuna, gli aerei nazionali sono scomparsi dal cielo, altrimenti ci sarebbe da temere una bomba addosso durante il decollo, e finire per mano dei propri fratelli!

Ormai il motore del vecchio Breguet è abbastanza scaldato. Uno strappo alla maneta: tutto gas! L'elica gira vorticosa, l'aeroplano si muove, scorre sulle ruote.

Cesare non guarda nemmeno indietro la sua passeggera, tutta la sua attenzione è davanti, al terreno. Purtroppo, con l'aeroplano in posizione di fermo, col pattino di coda a terra, il pilota non può scorgere il terreno che ha davanti. Occorre che l'aeroplano sollevi la coda, si metta in linea di volo, perchè il pilota possa vedere.

Cesare si aiuta sporgendosi lateralmente. Il vento dell'elica lo investe, lo fa lagrimare.

Il Breguet rulla, accelera la sua corsa, fila fra buca e buca, con qualche ondeggiamento pauroso... Il pilota spinge un po' avanti la leva di profondità, agevola l'apparecchio a staccare la coda. Ora il Breguet corre in equilibrio sulle due ruote, Lauri può vedere bene il terreno, evita i fossi... Ma il breve campo sta già per finire, la linea scura degli alberi si profila davanti, minacciosa.

Mai un così difficile decollo è stato provato da Cesare, nemmeno quando provava a staccarsi col carrello impantanato durante i giorni di Guadalajara.

Ancora gas, via la manetta! Questo ridicolo apparecchio risponderà agli sforzi del pilota? Se fosse un Fiat si sarebbe già staccato! Cesare pensa alla persona cara che porta a bordo, pensa agli orrori dell'inferno bolscevico, all'orribile fine frantumandosi contro gli alberi... e tira disperatamente la leva, il Breguet s'impenna e compie un distacco acrobatico, quasi verticale, le ruote sfiorano le fronde.

Ora c'è da temere una perdita di velocità, una caduta con l'inerzia di un masso...

Ma no, l'apparecchio regge, per fortuna... prende la linea normale di volo, il decollo è riuscito.

Se fosse stato solo, Cesare avrebbe rischiata la vita sorridendo. Ma la responsabilità di un'altra vita, di una persona che gli preme, lo ha tenuto in orgasmo, egli ha sofferto, in quei pochi secondi di tensione disperata dei nervi, come non ha mai sofferto in vita sua.

Sente ora, di amare profondamente Estella. Si volta a guardarla, le sorride. Essa sembra sgomenta, eppure trova la forza di sorridergli a sua volta.

Cesare vira, ripassa sul campo e sul castello, a quattrocento metri di quota, sale ancora, e guarda le montagne per orientarsi. Comprende benissimo da quale parte si trovi Segovia.

E puntando ancora verso l'alto, verso le nuvole rade, si dirige a ponente, verso la sierra Guadarrama. Il suo cuore canta sul ritmo festoso del motore, egli è lieto. Non sa che cosa gli riserva il destino in agguato nell'alto.

XVIII

L'INCONTRO NEL CIELO

Il Breguet fila, a duemila metri d'altezza, verso le linee nazionali. L'indicatore di velocità oscilla sui 230 chilometri, è tutto ciò che l'apparecchio può dare.

Cesare, in cuor suo, ringrazia il capitano Duchesne. Chissà se i russi non se la prenderanno con lui una volta scoperto l'inganno! Ma debbono essere rimasti a bocca aperta, assistendo al decollo da quel campo pieno di buche.

Estella scruta il cielo intorno, grigio e azzurro, sfioccato di nuvolette, poi guarda in giù: Nastri bianchi: le strade, rilievi rossicci: le fortificazioni. Nessuno spara contro il Breguet, si è ancora su terreno rosso.

Ecco l'aspro massiccio della Guadarrama, Cesare prende quota ancora. Il freddo intenso gli gela le mani senza guanti, sente un'oppressione al petto, crede di avere le gambe anchilosate. Pensa ad Estella, che deve sentire anche lei i morsi del gelo... Ma finalmente le cime nevose sono scavalcate, e l'apparecchio discende verso le vallate verdeggianti. Perde quota, gradatamente, il freddo non morde più tanto.

Ed ecco che Cesare, levando per un istante lo sguardo, vede, altissimi tre aeroplani. Non può distinguerli. Saranno nazionali o rossi? Scompaiono.

Ma quasi alla stessa quota, ecco presentarsi di prua un'intera formazione. Dieci, venti, trenta apparecchi. Sono franchisti, o bolscevichi? Cesare tenta prender quota, ma quelli sono velocissimi. Ora può distinguerne già i distintivi, sono rossi. Le sagome tozze e caratteristiche dei «Martin Bomber» si palesano allo sguardo dell'italiano.

Ora il Breguet si trova quasi circuito da quei pesanti apparecchi, e Cesare che s'attendeva una scarica di mitraglia, pensa all'ultimo momento che il suo «Breguet» è rosso, e perciò non corre alcun pericolo.

Ma prima ch'egli abbia finito di pensar questo, una diecina di bolidi piombano dal cielo, fischiando. Le mitragliatrici sgranano la canzone della morte, le flamme solcano il cielo, i proiettili traccianti segnano striscie micidiali.

E' una squadriglia da caccia nazionale ch'è piombata sopra la formazione rossa reduce da un bombardamento contro una città indifesa delle retrovie.

Cesare riconosce le forme snelle dei Fiat legionari, vede la croce di Sant'Andrea sui timoni. Sono i camerati! E i Martin Bomber cadono in flamme, fumando come torce.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riprod. vietate

Domani al Nazionale

IL PIU' GAIO, IL PIU' BRIOSO, IL PIU' PIACEVOLE FILM DELLA STAGIONE

SPOSIAMOCI IN OTTO

CON IL COMICISSIMO

Fernandel

Dalla Procura del ...

M ...